

GIUSSANO



Periodico informatore a cura del Comune di Giuszano

La città dell'Alberto

Anno 33 - n. 3 • Maggio-Giugno 2012 • Nuova Serie

SERVIZI SOCIALI

Il nuovo centro diurno per minori in difficoltà a pag. 8

TRIBUTI

La nuova IMU sugli immobili. Come pagare a pag. 20

CULTURA

I Da Giuszano nel '400: Franceschina, Spinello e Leonardo a pag. 31



MASCHERONI

GIUSSANO
dal 1898

2 GIUGNO



**CITTÀ DI
GIUSSANO**

Festa della Repubblica

La cittadinanza tutta è invitata a partecipare
alla celebrazione dell'anniversario della

FESTA DELLA REPUBBLICA

Sabato 2 Giugno 2012 alle ore 21

nel giardino di Villa Sartirana

Nell'ambito della manifestazione si terranno i

CONCERTI DEI CORPI MUSICALI

D.A.C. Giussano Musica di Giussano
Santa Margherita di Paina
e del **Coro AIDO/ADMO** di Giussano

In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo
presso il Palatenda di Piazza della Repubblica.

*Il Sindaco
Gian Paolo Riva*

SUPERETTE TAGLIABUE

Via Cavera 9 - 20034 Giussano (Mb)
Tel. 0362 332190 - Fax 0362 352903

I NOSTRI SERVIZI

1000 prodotti in offerta speciale ogni 15 giorni

Ordinazioni telefoniche con consegna a domicilio

La carta Club Sigma per raccolta punti e promozioni

Gastronomia con cucina tipica brianzola e specialità italiane

Take Away dal martedì al sabato, dalle 12.15, piatti pronti

Ogni venerdì le **Specialità di pesce**

Ritiro in cassa dei **Buoni pasto**



Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.
Chiuso la domenica e il lunedì pomeriggio



Parcheggio
Gratuito



Scontrino
Chiaro



Emissione
Fattura



Qualità e
Cortesia



Bancomat e
Carte di Credito

*Terminiamo definitivamente
con l'unica crisi che ci
minaccia, cioè la tragedia di
non lottare per superarla*

(Albert Einstein, 1955)



I TAGLI DELLA CRISI

In tempo di tagli alle risorse, sento di dover ringraziare i 115 dipendenti del Comune, con cui magari in questi anni di amministrazione mi sono scontrato perché ancora oggi i nostri uffici non riescono ad essere tempestivi nella soluzione dei molti problemi che ci sottopongono i cittadini.

Più leggo i giornali e le notizie che riguardano la cosiddetta “spending review” del Governo Monti, e le correlate inchieste sugli sprechi di denaro pubblico, più mi rendo conto che a Giussano stiamo facendo molto e bene rispetto ai mezzi che abbiamo a disposizione.

La città ha ormai una popolazione di 25.000 abitanti, e, solo per fare un esempio, il comune della nostra provincia più simile per dimensioni, Vimercate, che non arriva a 26.000, al termine del 2011 aveva 176 dipendenti, rimanendo comunque sotto la pianta organica prevista.

Il parametro medio nazionale degli enti locali è di 1 dipendente pubblico ogni 121 abitanti e da qualche anno esiste il blocco delle assunzioni, per cui per mettere sotto contratto un nuovo dipendente è necessario che tre vadano in pensione.

Ma non è così ad esempio in Sicilia, dove l'ultima notizia, un lancio di agenzia del 17 maggio, lascia senza parole: gli uffici della Regione ritengono di non avere personale sufficiente per portare avanti le attività istituzionali, avendo 19.165 dipendenti, con più di 2.000 dirigenti.

Il Settore Trasporti è a caccia di 110 persone: 60 funzionari direttivi, 20 collaboratori esperti nei servizi di protocollo e archivio e 30 commessi per servizi di portierato. Tra queste ultime figure viene rispolverata anche quella dei cosiddetti “camminatori”, coloro che hanno il compito di movimentare le pratiche da un posto all'altro: un ruolo di cui la Regione Sicilia sembra avvertire ancora la necessità, nonostante Internet e la digitalizzazione.

La Regione Lombardia del Presidente Formigoni amministra una realtà da 10 milioni di abitanti, il doppio della Sicilia che ne ha cinque: i dipendenti lombardi sono 3.129, e non mi sembra il caso di aggiungere altro.

Se vogliamo davvero salvare il Paese che amiamo, la nostra Italia, è ora di passare finalmente dal fallimentare concetto di “spesa storica” oggi praticato, dove si cristallizza una situazione in cui i bilanci di chi amministrava male venivano ripianati a piè di lista, ad un concetto europeo di “spesa standard”, dove i comuni virtuosi possano trasferire le buone scelte compiute a vantaggio dei cittadini, in termini di maggiori e migliori servizi.

In questo numero del giornale non possiamo ancora presentare il nuovo bilancio, da approvare per il prossimo 30 giugno, che sarà oggetto della riflessione, del dibattito e delle scelte del prossimo mese. Possiamo dire che saremo in difficoltà ad abbassare le aliquote della nuova IMU sugli immobili, che il governo ha stabilito al 4 e al 7,6 per mille nella prima scadenza del mese di giugno.

Faremo del nostro meglio per evitare sia i tagli che gli aumenti, confidando nel proverbiale buon senso della nostra gente.

**Il Sindaco
Gian Paolo Riva**



Rosa Cigognini, 92 anni, moglie di Ettore Semigallia, ebreo, sopravvissuta agli orrori della Seconda Guerra Mondiale, ricorda la liberazione del 25 Aprile 1945



È praticamente pronta la struttura del Centro Diurno per minori in difficoltà, realizzata in via D'Azeglio dalla Coopertiva Atipica Onlus



IN QUESTO NUMERO

1 EDITORIALE
I tagli della crisi

AMMINISTRAZIONE

- 5** Il ricordo non è retorica
- 6** Europa, sguardo al futuro
- 7** Le celebrazioni del 25 Aprile

SERVIZI SOCIALI

- 8** È pronto il Centro Diurno
- 9** Arrivano le Fantaolimpiadi
- 10** Porte aperte a "L'Albero grande"
- 11** Colora la vita, accogli un bambino

SCUOLA

- 13** Per premiare il merito

SPORT

- 14** Gli "Atleti dell'anno"
- 15** Educazione motoria e pratica sportiva

POLIZIA LOCALE

- 18** Obiettivo sicurezza
- 19** Nuova viabilità a Paina

TRIBUTI

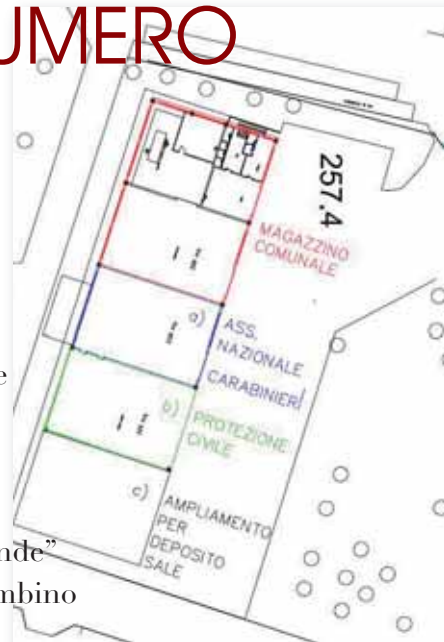
- 20** La nuova tassa immobili
- 22** Il valore delle aree

PROTEZIONE CIVILE

- 23** Il nucleo emergenza

LAVORI PUBBLICI

- 24** Illuminare risparmiando
- 25** Le previsioni della rete



La nuova sede della Protezione Civile al magazzino comunale



In copertina, le aiuole fiorite di viale Como

Sandri

GIUSSANO
reperibilità 24 ore su 24
366 4452000

ONORANZE FUNEBRI

- Trasporti salme Italia ed estero
- Disbrighi pratiche per tutti i comuni
- Fiori • Addobbi • Casse
- Arte cimiteriale



Il gelso bianco
di via Addolorata

AMBIENTE

- Occhio ai ristagni d'acqua **26**
L'usa e getta si ricicla **27**
Gli alberi monumentali **28**

CULTURA **31**

- I da Giussano nel '400 **31**
Appuntamento a Mantova **42**
Fotografia e teatro **44**
Il ritorno dell'Alberto **47**
La pubblicità diventa arte **48**

ANAGRAFE E STATO CIVILE

- Nuove norme per la residenza **50**

COMUNITÀ SAN PAOLO

- Le riflessioni del parroco **51**
In fabbrica per pensare **52**
Due mostre per riflettere **53**

LETTERE IN REDAZIONE

- I difetti della biblioteca **54**

POLITICA

- La parola ai partiti **55**

VITA ASSOCIATIVA

- Mostra dei trattori agricoli **58**
We speak english! **59**
Miss Giussano by night **60**
Notizie dal mondo Aido **61**
La Dac apre i festeggiamenti **62**
Caccia all'oro al Laghetto **63**

NOTIZIE UTILI

- Telefoni, orari e appuntamenti **64**



Il lascito testamentario scolpito in pietra del Protonotario Apostolico Spinello Da Giussano, conservato nella chiesa di San Barnaba a Mantova.



Torna, il 16 e 17 giugno prossimi, la rievocazione storica medievale, con la sfilata e la conferenza su armi e abbigliamento guerresco ai tempi della Battaglia di Legnano



GIUSSANO La città dell'Alberto

PERIODICO INFORMATORE A CURA DEL COMUNE DI GIUSSANO

Direttore responsabile: Gian Paolo Riva - Coordinamento editoriale: Paolo Molteni

In redazione: Monica Alfieri, Paola Arrigoni, Cinzia Bertazzo, Lorena Citterio, Sara Citterio, Veronica Colzani, Paolo Jugovac, Angelo Molteni, Alessia Sironi e Dario Villa.

Pubblicità inferiore al 70% - Direzione e Redazione presso il Comune di Giussano

Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0362.358222 - urp@comune.giussano.mb.it

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 372 del 16/04/1980

Prestampa digitale, stampa, confezione:

GreenPrinting A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Questo periodico è stato stampato secondo la filosofia GreenPrinting  carta priva di cloro elementare volta alla salvaguardia dell'ambiente.

CITTERIO LUIGI - POMPE FUNEBRI "LA GIUSSANESE"

- Casse e cofani comuni e di lusso
- Addobbi • Fiori • Necrologie
- Trasporto salme e pratiche inerenti

Via Milano, 13 - Giussano (MI)
Tel. e Fax 0362 850774 - Tel. 0362354618



Antica tradizione di macelleria
Mini Market delle Carni
di **VIGANO' L.&C. s.n.c.**
20843 VERANO BRIANZA (MB)
Via A. Grandi, 56
tel.: 0362 903839
www.luganegadimonza.it




Giussano • via Cavour, 137/a int. • Tel 0362 851.360 • Fax 0362 850.437





Portasci • Portatutto • Copriauto • Portabici • Catene da neve
Copricerchi • Deflettori • Contenitori box • Catene faradsnow



RICAMBI per la mitica 500







Nel nostro magazzino troverete solo materiale di alta qualità per auto, furgoni e fuoristrada




Trasformazioni
Tuning
Spoiler
Minnigonne



Dacia Lodgy.
The family genial box.



3 ANNI
GARANZIA
o 100 000 km

L'unica monovolume a 9.900 euro!

Dacia Lodgy 5 e 7 posti veri. Grande versatilità di utilizzo, tecnologia Smart Buy e nuovi motori Diesel Eco².
Tua anche a 199 € al mese con Dacia Way.

TI ASPETTIAMO SABATO 26 E DOMENICA 27 MAGGIO

elli auto
Giussano (Mb)
via Garibaldi 57
(strada per la stazione Nord di Carugo-Giussano)
Tel. 0362 850456
mail: elliauto@libero.it

La toccante testimonianza di Rosa Cigognini

IL RICORDO NON È RETORICA



Nelle foto, dall'alto in basso, la signora Rosa Cigognini, prima a sinistra, alla manifestazione del 25 Aprile; al centro, il diploma di medaglia Garibaldina, e, a piede pagina, le medaglie e le tessere dell'Associazione Nazionale Partigiani del primo dopo-guerra

È in uno dei pochi pomeriggi di sole di questa pazzesca primavera che la signora Rosa ci invita nel suo appartamento a pochi passi dalla Basilica dei SS. Filippo e Giacomo. Non tutti in paese conoscono Rosa Cigognini, moglie di un ebreo, Ettore Senigallia, sopravvissuta agli orrori della Seconda Guerra Mondiale. La signora Rosa ha 92 anni, ma non li dimostra: la sua memoria è ancora ben viva.

“Mio marito era ebreo, ma di religione cattolica. Ci siamo sposati in Chiesa, a guerra terminata; ci eravamo conosciuti nel 1943 sul treno che portava gli sfollati da Milano alla campagna lodigiana: è stato subito amore. Forte del legame che ci univa, la mia famiglia decise di dar rifugio a lui, e per un certo periodo anche alla sua famiglia. Si nascose da noi per evitare di essere catturato dai fascisti e mandato nei campi di concentramento. Furono anni difficili, anche perché mio padre era un semplice tranviere”.

Quanto rimase nella vostra casa di via Nino Bixio, a Porta Venezia, a Milano?

“Due lunghi anni. Si può dire che Ettore fosse agli arresti domiciliari... Cambiò, perse sicurezza e stima di sé: ne soffrì molto. Un giorno venne a sapere che avevano ucciso il suo maestro: voleva andare ad accertarsene di persona. Cercai di dissuaderlo, e alla fine lo convinsi ed andai io al posto suo a Piazzale Loreto, dov'era successo il fatto. Vidi una scena raccapricciante: le camionette dei fascisti trascinarono i corpi senza vita dei partigiani uccisi. Che orrore, che barbarie!”

Gli episodi terribili saranno molti. Ne ricorda uno felice?

“Il 25 aprile del 1945. Ettore uscì di casa per la prima volta dopo due anni. Era una splendida giornata di sole. Tutt'intorno si iniziava a respirare l'aria della libertà, ma nessuno osava pronunciare ancora quella parola. Lui mi parve più magro del solito, avvilito, stanco. Lo abbracciai forte. Ero felice. Ancora oggi, se ripenso a quegli attimi, non riesco a trattenere le lacrime per l'emozione. Per me il 25 aprile rappresenta davvero la libertà”.

Oggi invece cos'è il 25 aprile?

“È un'occasione per ricordare. Non retorica. Il pericolo più grande infatti è che, dopo la scomparsa degli ultimi testimoni, si faccia strada un oblio generalizzato. E si cancelli una delle pagine più terribili della storia dell'umanità: l'annientamento di sei milioni di ebrei.”

Quando vi siete trasferiti a Giussano?

“Siamo venuti a vivere qui nel 1964, quando la ditta per cui Ettore lavorava come chimico, la Tecnofinish, trasferì la sua attività a Giussano. Era entusiasta di quel lavoro, per svolgerlo al meglio era tornato sui libri. Strinse anche una forte amicizia col titolare, il dott. Mora, con il quale condivideva l'amore per la pesca. Qualche anno dopo, lo mandò in Spagna per valutare la possibilità di aprire una filiale in terra iberica. Anche lì vissi una particolare avventura, perché la Resistenza spagnola, conosciuta la nostra storia, contattò Ettore (erano gli anni della dittatura di Franco) e gli chiese di consegnare alcuni importanti documenti all'Abate di Montserrat, esule a Milano!”

Purtroppo lo spazio è tiranno, e dobbiamo concludere rischiando di omettere gran parte del suo racconto. Anche perché, come dice Rosa, *“da ogni fetta della mia vita si potrebbe scrivere un libro”.*

Lorena Citterio

Un incontro per riflettere sul vecchio continente EUROPA, SGUARDO AL FUTURO

Lunedì 28 maggio alle ore 21, presso la sala consiliare Aligi Sassu, si è tenuto un incontro pubblico sul tema dell'Europa e in particolare sul ruolo politico ed istituzionale che il vecchio continente avrà in futuro all'interno di uno scenario internazionale in continua evoluzione.

Relatori della serata tre Europarlamentari che ricoprono ruoli rilevanti in ambito internazionale: il Senatore Fiorello Provera - Vicepresidente della Commissione per gli Affari Esteri - l'Onorevole Lara Comi - membro della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori - e l'Onorevole Pier Antonio Panzeri - Presidente della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo.

Moderatore dell'incontro Luciano Gulli, giornalista de "il Giornale", per anni inviato speciale nei Paesi del Medio Oriente.

L'iniziativa è nata da un'idea del consigliere comunale Marco Terraneo che attraverso una mozione ha chiesto al Consiglio comunale di intraprendere iniziative congiunte per riflettere sul tema; proposta che ha riscosso unanime consenso tra tutte le forze politiche.

"Ho ritenuto importante - ha dichiarato il consigliere Terraneo - sensibilizzare tutti a riflettere su una questione di grande attualità che riguarda da vicino tutte le forze politiche, indipendentemente dagli schieramenti. Partendo dai fatti avvenuti in tutto il Nord Africa lo scorso anno, in grado per ampiezza ed intensità di sconvolgere gli attuali equilibri mondiali, ed arrivando alla crisi di questi giorni, è fondamentale interrogarsi sull'assetto istituzionale futuro dell'Europa, su come verranno gestiti i rapporti con le potenze mondiali, in particolare gli Stati Uniti e soprattutto su quali misure il vecchio continente intenderà adottare per garantire un riequilibrio di poteri all'interno degli Stati membri. L'incontro ha rappresentato un'occasione di dialogo e confronto. Desidero pertanto ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale e tutti i consiglieri per avere accolto con entusiasmo la proposta ed avere contribuito alla sua realizzazione".



I cent'anni della signora Silvia



L'8 maggio scorso la comunità giussanese ha festeggiato Silvia Villa, prima della frazione Robbiano, dopo Don Rinaldo Beretta, a raggiungere il traguardo dei cento anni, vita spesa nella cura della famiglia e nell'amore per il prossimo.

Di lei il figlio dice: "Ci ha cresciuti nella fede cristiana e ci ha insegnato ad essere una famiglia unita, aperta e accogliente. I suoi pilastri morali sono stati la pace e l'armonia in famiglia, valori che l'hanno animata anche nel suo operato in favore dei più deboli e bisognosi".

Circondata dall'effetto dei suoi cari e festeggiata dalla comunità di Robbiano, frazione nella quale vive, Silvia Villa ha ricevuto la visita anche del Sindaco che, manifestandole la vicinanza di tutta Giussano, le ha espresso gli auguri per gli anni a venire, ricordandole di essere orgoglioso di avere come concittadina una donna che ha generosamente speso la propria vita in favore della comunità.

FuoriSalone 2012: La bicicletta di "Zucò"

Tra gli appuntamenti del "FuoriSalone del mobile 2012" c'era la sesta edizione di "Biciclette ritrovate", l'esposizione organizzata da Rossignoli nei cortili di corso Garibaldi a Milano. Assieme a decine di pezzi unici, come i biccicli dell'Ottocento e le bici da corsa di Coppi e Bartali, una curiosa collezione dei mezzi da lavoro a due ruote, per mestieri come l'arrotino, il panettiere, il postino e il pompiere. Tra i cimeli esposti, anche un pezzo di casa nostra: la mitica bici portabombole dell'altrettanto mitico "Zucò", cioè Luigi Riva della "Curt Nova" di Brugazzo, anche se sulla cassetta compare Paina. (foto di Danilo Beghi)



Dal primo cittadino un invito a riflettere sugli errori di oggi

CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

“Dobbiamo rifondare la nostra Patria, la politica, e non solo la classe politica. Dobbiamo cambiare le regole, ricostruendo noi stessi”. Ma per farlo, non si possono commettere gli errori del passato, anzi “dobbiamo attingere a quei valori antichi e spartani che hanno permesso all’Italia di risorgere dalle macerie della guerra e della dittatura”.

L’orizzonte che abbiamo davanti è “ritrovare la nostra dignità per poter guardare negli occhi i nostri figli, senza arrossire e senza il timore di venire giudicati negativamente dalle generazioni future”. Al giardino Nicholas Green, davanti al Monumento intitolato “Alla libertà”, il sindaco Gian Paolo Riva ha celebrato il 25 aprile, insieme ai suoi concittadini e, attraverso i valori che quella data evoca, ha chiesto loro uno scatto di responsabilità per non tradire coloro che combatterono, pagando anche con la vita, per un’Italia migliore e più giusta. “Facciamo con coraggio un esame di coscienza – ha esortato il primo cittadino leggendo il suo discorso, di fronte alle autorità religiose, militari e politiche intervenute, agli studenti del Consiglio comunale dei ragazzi, ai rappresentanti delle associazioni locali, presenti con i propri labari e ai due corpi musicali locali, la DAC Giussano Musica e la S. Margherita di Paina - e riflettiamo con attenzione sulle strade che abbiamo percorso e su quelle che percorreremo per uscire dalla palude in cui attualmente ci troviamo”. Un invito riecheggiato già di prima mattina a Paina con l’onore ai Caduti, presso l’Arco della Pace, e poi al Monumento ai Caduti, sul piazzale della Basilica SS. Filippo e Giacomo, con la deposizione della corona di alloro e la celebrazione della S. Messa.

Lorena Citterio



Nella foto in alto il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che per voce di Alessandro ha ricordato il valore della libertà di parola; a lato, il discorso del sindaco Gian Paolo Riva e, sotto, il saluto davanti al monumento dei caduti in Piazza della Chiesa a Giussano



In via D'Azeglio una struttura per minori in difficoltà È PRONTO IL CENTRO DIURNO

Dopo 5 mesi di lavori manca poco al completamento della nuova struttura di via D'Azeglio che, grazie agli accordi tra Comune e Atipica Onlus sarà presto operativa nel fornire sostegno a famiglie e minori in difficoltà.

Abbiamo chiesto al progettista e direttore lavori, l'architetto Davide Tresoldi, notizie sul futuro del cantiere.

Quali sono le idee guida del progetto di una struttura così particolare?

L'idea progettuale, fin dai primi incontri con la Cooperativa Atipica, ha voluto definire un edificio che rappresentasse il percorso di sviluppo del minore, definito architettonicamente da grandi setti asimmetrici, che accompagnano dentro "l'esperienza" del centro diurno. L'edificio ha due volumi in legno "ancorati" alla spina dorsale in cemento armato, staccati da terra per circa 80 cm; questo per renderli evidenti e al tempo stesso proteggerli dal terreno. Le superfici dei due volumi hanno due colori differenti così come saranno ben distinte le funzioni interne: ricreativo/didattica e amministrativo/gestionale, con gli uffici e le aree colloqui.

Cosa ci può dire riguardo agli aspetti energetici e ai materiali adoperati?



Le finestre sono state studiate in base all'orientamento solare: verso sud si trovano le grandi vetrate che forniscono luce agli ambienti più grandi, protette però da schermature passive quali sporti e alberature con foglia caduca; ad est ed ovest sono invece protette dal sole e dalle intemperie tramite cornici aggettanti. La compatibilità biologica dei materiali costruttivi è garantita dalla scelta di privilegiare, per la maggior parte dell'edificio, l'utilizzo di materiali naturali e recuperabili come il legno. Anche l'isolamento usato in copertura è in lana di legno, e la climatizzazione invernale ed estiva è gestita da pompe di calore aria/acqua. In copertura è prevista la predisposizione per un futuro impianto fotovoltaico.

Come siete riusciti a realizzare l'opera in meno di 6 mesi?

Il cantiere è partito ufficialmente nei primi giorni dello scorso dicembre, e allo stato attuale del cantiere potrei stimare 2/3 settimane alla fine dei lavori, quindi sostanzialmente in linea con il crono programma steso inizialmente.

L'obiettivo, nel rispetto degli standard di qualità richiesti, è sempre stato quello di giungere a mettere in esercizio la struttura nel più breve tempo possibile. La scelta dei materiali sostenibili ci ha aiutato per quanto riguarda la rapidità di costruzione. Queste scelte sono state in gran parte previste in fase progettuale: infatti il ricorso ad elementi prefabbricati, ove possibile, è stato richiesto per consentire una maggiore flessibilità e velocizzazione cantieristica.

Ad un primo bilancio si ritiene soddisfatto o ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati?

Sicuramente posso dire di essere nel complesso soddisfatto: è stata un'esperienza positiva sia per il contenuto tecnologico dell'edificio, che per le scelte architettoniche: lo stabile si distingue dal panorama edilizio ordinario per le sue forme e per i suoi colori, che non saranno forse convenzionali ma che a mio parere rappresentano al meglio l'attività "sperimentale" ospitata nel centro diurno.



NIDI IN RETE



GLI ASILI NIDO DI GIUSSANO

VI ASPETTANO PER UNA GIORNATA DI GIOCO E FESTA

SABATO 23 GIUGNO 2012
dalle ore 15.00 alle ore 18.00

NEL PARCO DI VILLA SARTIRANA
(via Carroccio 2- Giussano)

Per i bambini da 6 a 14 anni il Centro Ricreativo 2012 ARRIVANO LE "FANTAOLIMPIADI"

L'estate si sta avvicinando e per il terzo anno consecutivo l'associazione Airone, in convenzione con il Comune di Giussano, organizza dal **25 giugno al 3 agosto** presso la Scuola Primaria "Gabrio Piola" di via D'Azeglio 41, il Centro Ricreativo Diurno, un'occasione di divertimento in un'ottica di crescita individuale, che supporta le famiglie nella cura dei propri figli durante il periodo di chiusura delle scuole. Gli educatori proporranno attività ludiche e tanto sport, necessarie a far emergere risorse ancora poco stimolate nei percorsi scolastici, come le capacità manuali e la creatività. Sono previsti laboratori didattici e ricreativi, in cui i bambini avranno la possibilità di divertirsi imparando varie tecniche di manipolazione, lavorazione e costruzione, con corsi musicali, giochi d'acqua, cucina e giardinaggio, uscite in piscina e tanto sport. Non mancheranno anche "notti magiche" (che prevedono il pernottamento a scuola), a conclusione della serata di intrattenimento condotta da educatori e bambini. Su richiesta dei genitori è possibile, nel periodo del tempo libero, dopo pranzo, dedicarsi



ai compiti delle vacanze. I bambini saranno divisi in fasce d'età legate al "focus", argomento attorno al quale andranno ad articolarsi le attività degli educatori; ogni gruppo di età omogenea avrà un educatore di riferimento che rimarrà fisso per tutta la durata del C.R.E.

Il "focus" avrà per titolo "Fantaolimpiadi" e andrà a coniugare due elementi fondamentali: la fantasia, la dimensione del sogno, e lo sport, in omaggio alle Olimpiadi che si svolgeranno quest'estate. Importanti novità del C.R.E. Giussano 2012 riguardano anche l'aspetto economico: sono previsti sconti per i fratelli e la possibilità di avere anticipo (7.30-9.00) e posticipo (18.00-18.30) inclusi nella retta.

Infine è prevista la possibilità, sulla base delle richieste dei genitori, di organizzare come lo scorso anno anche un'attività ricreativa nel mese di settembre, prima dell'inizio della scuola. Vi aspettiamo numerosi!

**La Responsabile del Progetto Educativo
Melissa Ronzoni**

Centro Estivo per l'Infanzia: i colori dello Skamaleonte

Il Comune di Giussano in collaborazione con la scuola paritaria "Giuseppe Aliprandi", organizza nel periodo dal 2 al 31 luglio 2012 un Centro Estivo per i bambini della scuola dell'infanzia. Quest'anno il centro ricreativo proporrà uno speciale programma denominato "I colori dello Skamaleonte": il fantasioso animaletto in grado di cambiare in modo mi-

metico la propria pelle guiderà i bambini alla scoperta dei colori che li circondano, attraverso giochi di manipolazione, di gruppo e percorsi sensoriali. Le attività programmate vogliono intervenire sulla curiosità, la fantasia, l'immaginazione e la capacità espressiva di ogni bambino attraverso diversi linguaggi: musicale, artistico, sportivo, e... di cucina creativa.

Daremo vita ad un laboratorio per costruire costumi e scenografie che riguarderanno tanti racconti, storie e temi, e le loro possibili rappresentazioni. Si potrà giocare con l'acqua e la piscina nel giardino della scuola materna, e verranno organizzati giochi di gruppo all'esterno. Non mancherà poi l'appuntamento settimanale della gita del giovedì.

LE TARIFFE DEL CENTRO ESTIVO

	Bambini residenti	Bambini non residenti
Quota di iscrizione	€ 60,00	€ 90,00
Quota mensile di partecipazione comprensiva dei pasti	€ 160,00	€ 190,00
Solo servizio pre-scuola	€ 25,00	€ 25,00
Solo servizio post-scuola (incluso merenda)	€ 25,00	€ 25,00
Pre-scuola + post-scuola (incluso merenda)	€ 40,00	€ 40,00

Se la frequenza del bambino non supererà i 15 giorni, la quota mensile da pagare sarà di € 100,00 (la quota di iscrizione, il pre-scuola e il post-scuola rimarranno invariate)

Il Comune di Giussano concorrerà, per la realizzazione del Centro Estivo, con un contributo di € 60,00 a bambino, per permettere alla Fondazione Aliprandi di gestire il servizio in pareggio.



Nonostante la pioggia, successo per l'open day al nido comunale PORTE APERTE A "L'ALBERO GRANDE"

Sabato 5 maggio l'asilo nido comunale ha aperto le sue porte alla cittadinanza e, in particolare, ai genitori dei bambini che lo hanno frequentato, lo frequentano o che, intendendo usufruire del servizio, volevano conoscere una realtà per loro nuova.

Il Nido aperto è ormai una tradizione quasi ventennale, che ogni anno non manca di stupire per il gradimento e il clima positivo che caratterizza la giornata.

Quest'anno, poi, un gruppo di genitori particolarmente nutrito ha colto l'occasione per conoscere o riconoscere gli ambienti e la proposta educativa dell'Albero Grande; gli educatori e tutto il personale hanno costruito delle zone di gioco (allestite all'interno, viste le previsioni meteo) e di convivialità, adatte sia ai più piccini che ai più grandi, sino a raggiungere gli interessi degli ex alunni ormai frequentanti gli ordini più avanzati di scuola.

La riflessione di quest'anno, dedicata al tema della "preferenza" (perché ogni bambino desidera sentirsi preferito dall'adulto che lo accoglie), si è concretizzata attraverso la consegna, a ciascuna famiglia, di un cartiglio sul quale ogni educatrice ha annotato l'aspetto del carattere che rende "quel" bambino o "quella" bambina davvero speciale ai suoi occhi.

I genitori non sono stati da meno: il tavolo della merenda si è trasformato in una festa di sapori, di colori e di armonia degna dei migliori pasticceri.

Nonostante la pioggia... una bella giornata!

R.R.



Vieni a trovarci nel nuovo spazio giochi coperto-ludoteca

PAPEROLOCO



20034 Paina di Giussano (Mb) - Viale Lario 8/b, cell. 346.3736711

Colora la tua vita, accogli un bambino

Accogliere, educare, ascoltare sono passioni da coltivare, perché no, anche con un bambino o un ragazzo che non è nostro figlio, attraverso forme diverse di attenzione nei confronti dei più piccoli e del loro bisogno di crescere.

Non si tratta di essere dotati di qualità o conoscenze particolari; già il fatto di avere una famiglia, di essere interessati alla relazione con un bambino, di avere qualcosa da insegnare o da scambiare sono più che sufficienti per diventare affidatari.

Sì, perché l'affido è alla portata di tutti: una famiglia, una coppia, anche una persona singola possono decidere di dedicare tempo e attenzioni a un bambino o a un ragazzo, affiancandolo per qualche pomeriggio, per le vacanze o per il week-end, oppure a tempo pieno per periodi più o meno lunghi, sostituendo per un po' i suoi genitori in difficoltà.

E' importante sapere che in tutto ciò non si è mai soli, ma supportati in ogni fase del percorso dagli operatori del Servizio Affidi dell'Ambito di Seregno e del Servizio Minori del Comune di Giussano. Inoltre l'affido è anche un'opportunità per conoscere ed essere sostenuti da altre famiglie che sul territorio vivono questa esperienza, ampliando l'orizzonte delle relazioni e divenendo parte attiva della comunità sociale in cui si vive. Tutto ciò è impegnativo, ma è anche un'esperienza di crescita, di benessere e di relazione per l'adulto affidatario. La nuova sfida del sociale è infatti attivare e connettere le risorse della comunità ai bisogni che la stessa esprime in un'ottica di solidarietà e di inclusione sociale.

E alla fine si riesce a dire che occuparsi di un bambino vale sempre la pena.

Può essere utile sapere che sono previsti un breve momento di conoscenza, un piccolo riconoscimento economico, un'assicurazione e altre agevolazioni tra le quali la possibilità di usufruire, anche per l'affido part-time, delle opportunità della legge sui congedi parentali per maternità o paternità, previste per i figli propri.

Per informazioni è a disposizione il Servizio Affidi in via Stefano da Seregno 102 a Seregno, telefonando al numero 0362.634999, o inviando una mail a affidiseregno@gmail.com.

Oppure è possibile contattare le assistenti sociali del Comune di Giussano al numero di telefono 0362.358257

Elena Bruno

Assistente sociale del Servizio Affidi Seregno

RICERCA IMMOBILI - RICERCA INQUILINI - DISBRIGO PRATICHE - CESSIONE FABBRICATO NUOVO MODELLI 69 / SIRIA / IRIS / CDC - CONTRATTI DI LOCAZIONE (di qualsiasi tipo e per qualsiasi immobile) - MODELLO F24 - PRIVACY - DISDETTA LOCATORE - DOMANDA DI CONCILIAZIONE AUMENTO ISTAT - COMUNICAZIONI AMMINISTRATORE RICHIESTE DI RIMBORSO - RIPARTIZIONI SPESE DELEGA - MODELLO F23 - AFFITTO PROTETTO RICHIESTA ORIGINALI ALL'AGENZIA ENTRATE RICEVUTE CAPARRA / CAUZIONE / CANONE DI AFFITTO - RACCOMANDATA CEDOLARE SECCA MODELLO RR - RICHIESTA DOCUMENTAZIONE PROPRIETARI (carta identità, codice fiscale, certificazione energetica e degli impianti, dati catastali...) - SOLLECITI PAGAMENTO DATI / PLANIMETRIE CATASTALI CONSEGNA / RICONSEGNA CHIAVI - DISDETTA CONDUTTORE - RICHIESTA INTERESSI CAUZIONE GARANZIA DI TERZI - RINUNCIA CONTRATTO RESTITUZIONE SOMME VERSATE - PROSPETTO SPESE - PROPOSTA / PRELIMINARE DI LOCAZIONE VERBALE CONSEGNA / RICONSEGNA - RISOLUZIONE CONTRATTO - CESSIONE CONTRATTO RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INQUILINI (carta identità, codice fiscale, permesso soggiorno, busta paga, dichiarazione redditi, contratto lavoro, referenze precedente proprietario...) - HOME STAGING ATTESTATO CERTIFICAZIONE ENERGETICA ATTIVAZIONE CONTATORI - COMUNICAZIONI LOCATORE / INQUILINO - TASSA REGISTRO ANNUALE APPUNTAMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE PROBLEM SOLVING - CONSULENZA - MEDIAZIONE GESTIONE - TASSA RIFIUTI - I.M.U. - DOMICILIO / RESIDENZA - PREPARAZIONE / PUBBLICAZIONE ANNUNCI - VALUTAZIONI - DOCUMENTAZIONE PERSONALIZZATA - CONSEGNA / RITIRO DOCUMENTI REGISTRAZIONI / RINNOVI / CHIUSURE TELEMATICHE



335.6970766

lucabofficonsulenzaimmobiliare@gmail.com



**IN CENTRO A GIUSSANO, IMMERSI NEL VERDE
APPARTAMENTI E VILLE (SINGOLE O BINATE) AMPI TERRAZZI,
LOGGIATI, GIARDINI PRIVATI, SPAZI COMUNI PER IL GIOCO**

CLASSE A

MOLTENI ENRICO & C. s.r.l. IMPRESA EDILE

20833 GIUSSANO (MB)

Via Cavera, 28 - Tel. 0362 / 850.747 Fax. 0362 / 354.533

Indirizzo E-mail: info@impresamolteni.it



UNI EN ISO
9001:2008

Borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie PER PREMIARE IL MERITO

L'Amministrazione Comunale per premiare l'eccellenza nella scuola ed incentivare i ragazzi al raggiungimento di risultati sempre migliori, offre agli studenti residenti in Giussano che si apprestano a sostenere gli esami finali delle scuole secondarie di 1° e di 2° grado per l'anno scolastico 2011/2012, la possibilità di ottenere una Borsa di Studio per merito, quale premio per l'impegno personale speso nello studio durante l'intero anno scolastico e per il conseguimento di lodevoli risultati.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (Scuole medie): partecipano tutti gli alunni che hanno sostenuto gli esami di licenza media, presso le scuole di Giussano o presso le scuole fuori comune. **Le borse di studio, del valore di 250 € ciascuna, verranno assegnate agli studenti residenti in Giussano che avranno ottenuto, agli esami, la valutazione di 10 decimi.**

A tutti coloro che invece avranno ottenuto il punteggio di 9 decimi, verrà consegnato un attestato di merito. Per gli studenti frequentanti le scuole sul territorio, l'elenco dei premiati verrà reperito d'ufficio mediante segnalazione delle Segreterie d'Istituto. Per gli studenti frequentanti le scuole fuori comune, gli studenti in possesso dei requisiti necessari dovranno presentare apposita domanda, entro il 31 luglio 2012, compilando il modulo disponibile presso l'Ufficio Istruzione del Comune di Giussano, scaricabile dal sito www.comune.giussano.mb.it

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO (Scuole superiori): partecipano tutti gli studenti residenti in Giussano che hanno sostenuto gli esami di maturità, previsti al termine della scuola secondaria di 2° grado, indipendentemente dalla scuola frequentata.



Verranno erogate n. 5 (cinque) borse di studio del valore individuale di 350 € che saranno assegnate agli studenti residenti che conseguiranno le cinque valutazioni migliori, partendo dalla più alta e in ordine decrescente, tenendo conto, nel caso di parità di voto:

in primo luogo, della valutazione media espressa dal Collegio Docenti allo scrutinio per l'ammissione agli esami finali;

in secondo luogo, dell'età degli studenti, stabilendo il diritto di priorità per il candidato più giovane.

Gli studenti in possesso dei requisiti necessari potranno concorrere all'assegnazione delle borse di studio, previa compilazione e presentazione, entro il 31 luglio 2012, di apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Istruzione. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Giussano (tel. 0362 358229 – mail: istruzione@comune.giussano.mb.it).

Per la pubblicità:

A.G. BELLAVITE
Stampa ed Editoria in Missaglia

Tel. 039 9200686

Ufficio relazioni
con il pubblico
Città di Giussano
0362 358222

Premio alla passione e all'entusiasmo di una comunità

GLI "ATLETI DELL'ANNO"

Nella splendida cornice di una Villa Sartirana colma di emozionati sportivi e sostenitori, si è svolta, Venerdì 4 maggio, la premiazione "degli Atleti dell'anno", segnalati per meriti e risultati direttamente dalle Società sportive cittadine.

Le nutrite rappresentanze delle attività di squadra e di diversi sport individuali, con le loro colorate divise ufficiali, hanno regalato alla serata, come evidenziato da **Angelo Borgonovo**, consigliere comunale delegato allo sport, la colorazione di un "arcobaleno", presente in maniera definita e costante sulla nostra città, grazie all'impegno e alla tenacia delle tante e diverse Associazioni operanti.

Tra le tante premiazioni effettuate una segnalazione speciale per tre riconoscimenti particolari dedicati a **Sara Galimberti**, campionessa italiana under 23 di atletica leggera, **Laura Mariani** per la ginnastica ritmica e **Rodolfo Viganò**, primatista italiano per il nuoto – categoria master.

Coronamento della serata l'inaugurazione della mostra fotografica "Tante passioni, una comunità che fa sport" che, nata da un'idea quasi in sordina, si è poi realizzata in un evento apprezzato e di effetto.

Come ha sottolineato in apertura l'Assessore allo sport, **Lino Longobardi**, "il risultato finale ha dato valore alle passioni e all'entusiasmo di una comunità, quella giussanese, attenta e presente; una comunità che risponde prontamente alle sollecitazioni, che si "dona" sempre e sulla quale si è certi di poter contare".

Prezioso per l'allestimento della mostra, che ha saputo catturare in più di uno scatto esposto, gesti, espressioni ed emozioni sportive e non, il fondamentale contributo del **Gruppo Fotografico "Alberto da Giussano"** e del pittore **Angelo Bartesaghi**, ai quali vanno i sinceri ringraziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale.



Vis Nova Giussano



Il gruppo delle Rane Rosse



L'assessore Longobardi
con Rodolfo Viganò



Sara Galimberti



Laura Mariani



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto in basso, gli sportivi del Paina Calcio, della Virtus Ginnastica, del Basket Robbiano e della Bocciofila Longoni

Educazione motoria e pratica sportiva

E' stata una bella mattinata di gioco e sport al Centro Sportivo "Caduti di Superga", lo scorso sabato 12 Maggio. All'azzurro del cielo, al verde del campo di calcio e al rosso della pista di atletica si sono aggiunti gli sgarbanti colori delle magliette dei bambini delle scuole primarie che, con gioia e tenacia sono stati impegnati in diverse discipline sportive che, grazie al progetto sostenuto dall'Amministrazione Comunale e svolto dagli operatori dell'Associazione Sire di Desio, hanno sperimentato a scuola durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico. L'improvvisa e imprevedibile temperatura estiva non ha smorzato l'entusiasmo dei piccoli atleti che, sotto gli occhi attenti dei genitori sulle tribune e delle insegnanti al seguito, senza risparmiarsi, ciascuno con le proprie potenzialità, hanno dimostrato di avere acquisito, accanto ad abilità tecniche, anche importanti suggerimenti utili ad impostare una vita sociale dove l'entusiasmo e il rispetto degli altri risultino fondamenti reali. Il conclusivo momento corale di saluti e giochi ha dato una cornice festosa ad una bella giornata, di quelle da "ricordare".



PROPOSTE IMMOBILIARI



Robbiano - Via Monte San Michele “RESIDENZA LA FILANDA”



Disponiamo di trilocali – quadrilocali a partire da €. 175.000,00



Giussano – Via Piola “RESIDENZA PIOLA”



Disponiamo di appartamenti – negozi e uffici.

**Disponiamo di altri cantieri in
“PAINA” - “AROSIO” - “CARUGO”**

**Edilimmobiliare IL PENTAGONO Sas – Tel. 0362/853239-355015 – Cell. 333.3467255
E-mail: infopentagono@tiscali.it**

Sabato 19 maggio il centro di Giussano è diventato sportivo

SPORT IN PIAZZA 2012

È tornata anche quest'anno la manifestazione "Sport in Piazza" che ha visto il Parco Nicholas Green e le piazze limitrofe trasformarsi, nel pomeriggio di Sabato 19 maggio, in un grande "impianto multidisciplinare" per una vera festa dello sport. In campo tante Associazioni sportive che, nonostante le condizioni meteo, hanno allestito spazi dedicati alle proprie discipline, consentendo ai presenti di sperimentare diverse attività. Un ringraziamento particolare agli atleti del Basket Seregno che, con la collaborazione di Ivan Borserini dell'Assist Sport Team, hanno portato la loro esperienza di atleti diversamente abili disputando, con alcuni ragazzi presenti, una vera e propria partita di Street Basket. A tutti un arrivederci al prossimo anno, nella certezza che l'impegno e la passione delle Società giussanesi renderanno questo appuntamento ancora più atteso e significativo.

Sopra, a destra, l'esibizione di arti marziali, e i ragazzi con i pattini pronti per la prova di skating; sotto, la partita di street basket organizzata da Ivan Borserini, presidente del Comitato Italiano Paraolimpico per gli atleti diversamente abili



PESCA ACCESSIBILE PER I DISABILI

Grazie al Lions Club di Giussano, che si è offerto di provvedere gratuitamente alla progettazione, alla fornitura e alla posa in opera, verrà realizzata una piattaforma per soggetti diversamente abili, al fine di consentire loro di praticare in totale sicurezza le attività di pesca sportiva nell'area del laghetto di Giussano.

La nuova piattaforma, che avrà una superficie di circa 9 metri quadrati, verrà realizzata in lamiera d'acciaio e sarà accessibile facilmente dal vialetto lungo la sponda Sud Est.



L'impegno della Polizia Locale sul fronte della prevenzione

OBIETTIVO SICUREZZA

Con l'approssimarsi della stagione estiva l'impegno dell'Amministrazione comunale e del Servizio di Polizia Locale sul fronte della prevenzione e del controllo delle problematiche legate agli atti di vandalismo a danno del patrimonio comunale, nonché al disturbo alla quiete pubblica in prossimità dei luoghi che costituiscono poli di attrazione per i giovani, è sempre alto. Da alcuni anni sono stati potenziati i servizi di pattuglia nella fascia serale – notturna, così che dai tre mesi nel periodo estivo, negli ultimi due anni gli stessi sono stati estesi a tutto l'anno. Per rendere operativo questo il servizio in un periodo caratterizzato da scarse risorse da destinare all'assunzione di personale, la Polizia Locale, grazie allo strumento della flessibilità, ha adattato gli orari di servizio alle esigenze della collettività, pur assicurando tutti i servizi già esistenti nella fascia diurna. A tutti sono note le problematiche legate al mondo giovanile: la progressiva perdita dei valori che in passato assicuravano il rispetto e la fruibilità degli spazi pubblici, è oggi motivo di forte preoccupazione perché spesso i giovani sfuggono al controllo dei genitori, in un contesto sociale caratterizzato da crisi economica e disoccupazione. Anche i processi di liberalizzazione in atto, che da un lato dovrebbero contribuire a rilanciare l'economia, dal-



l'altro richiedono una puntuale regolamentazione con conseguenti limitazioni al fine di salvaguardare altri principi ritenuti prioritari per una società civile, come la sicurezza, l'ordine pubblico e la garanzia di una pacifica convivenza tra i cittadini. In questi ultimi anni, nell'ottica di garantire maggiore sicurezza, accanto alle consuete modalità di controllo del territorio, vengono utilizzati anche strumenti come la videosorveglianza: 54 videocamere sono collegate tramite fibra ottica alla centrale operativa di Polizia Locale. Anche gli strumenti elettronici per il controllo automatico delle violazioni per il superamento dei limiti di velocità e per il passaggio col semaforo rosso sono stati potenziati. E' intenzione della Polizia Locale incrementare i servizi di prevenzione alle violazioni del Codice della strada, (in particolare la guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti) ed i controlli sugli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e sulla tutela del patrimonio pubblico. In un'ottica di miglioramento e di prevenzione tale da incrementare la sensibilità dei giovani al rispetto delle norme, da molti anni la Polizia Locale svolge un programma di insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole, dalle elementari alle superiori, anche per il conseguimento dell'abilitazione alla guida dei ciclomotori. Regione Lombardia sta inoltre seguendo, in collaborazione con la Provincia di Monza e Brianza, iniziative mirate ad un'azione coordinata tra le Forze di Polizia Locale e provinciale dei 54 Comuni del territorio, finalizzate ad ottenere, grazie al supporto di maggiori forze coinvolte, la risoluzione di problemi che, spesso, realtà medio-piccole non riescono a risolvere, contribuendo a dare anche una maggiore percezione di sicurezza a tutta la cittadinanza. Sono in progetto anche iniziative con la Polizia Provinciale che vuole mettere a disposizione dei Comuni un laboratorio foto-dattiloscopico per il rilievo delle impronte digitali e la foto-segnalazione nel caso in cui si debbano accertare l'identità e la regolarità del soggiorno di cittadini stranieri, garantendo il funzionamento di una centrale operativa attiva 24 ore al giorno.

**Il Dirigente del Servizio Polizia Locale,
Dott. Martino De Vita**

BOLLINO BLU

L'articolo 11 del Decreto "Liberalizzazioni" ha reso obbligatorio il controllo dei gas di scarico di auto e moto veicoli

solo contemporaneamente alla revisione dei mezzi e non più con cadenza annuale. Conseguentemente per le autovetture nuove l'obbligo di dotarsi di "bollino blu" scatta solo dopo 4 anni dall'acquisto, in occasione della prima revisione. Successivamente l'obbligo vige invece ogni due anni. Si ricorda comunque che è necessario attendere indicazioni definitive da parte delle Regioni e delle Province che hanno la facoltà di applicare ulteriori restrizioni sul controllo dei gas di scarico degli autoveicoli. Le emissioni dei gas di scarico dei veicoli rappresentano una delle principali fonti di inquinamento in ambiente urbano. Un primo criterio di contenimento delle emissioni è stato introdotto con il D.M. del 07.07.1998 che ha reso obbligatorio per i veicoli dotarsi di "bollino blu": adesivo rilasciato a fronte di un controllo dei gas di scarico e dei dispositivi di combustione da effettuarsi in officine autorizzate. Il bollino deve quindi essere apposto in modo ben visibile sul veicolo.



Le informazioni utili per il pagamento dell'Imu

LA NUOVA TASSA IMMOBILI



Sull'avvento dell'IMU ognuno di noi ne ha sentite di tutti i colori. La situazione è confusa anche per noi che amministriamo, mi immagino per voi Cittadini... Con questa breve nota vogliamo perciò fare un po' di chiarezza sulle modalità operative per il pagamento. Ovviamente i nostri uffici saranno a vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti che vorrete avere.

**L'Assessore al bilancio e politiche tributarie
dott. Enrico Viganò**



I.M.U. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – ANNO 2012

Il versamento dell'acconto dell'Imposta Municipale Propria – le aliquote di base e le detrazioni previste dalla Legge n. 214/2011, I.M.U. 2012 dovrà avvenire con le seguenti modalità e applicando art. 13 – come modificata dall'art. 4 della Legge n. 44/2012.

Abitazione principale e relative pertinenze 4,00 per mille

Pertinenze: immobili classificati nelle categorie catastali C/2 - C/6 - C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

1 ^a rata	18 giugno	50% dell'imposta dovuta, applicando le detrazioni spettanti.
2 ^a rata	16 dicembre	saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno, con conguaglio sulle precedenti rate calcolato sulla base delle aliquote deliberate dall'Amministrazione comunale entro il 30 settembre 2012.

In alternativa, per il medesimo anno 2012, la stessa imposta può essere versata in tre rate:

1 ^a rata	18 giugno	1/3 dell'imposta dovuta, applicando le detrazioni spettanti.
2 ^a rata	16 settembre	1/3 dell'imposta dovuta, applicando le detrazioni spettanti.
3 ^a rata	16 dicembre	saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno, con conguaglio sulle precedenti rate calcolato sulla base delle aliquote deliberate dall'Amministrazione comunale entro il 30 settembre 2012.

I nostri prodotti

PANE ARTIGIANALE TRADIZIONALE FRESCO
PASTICCERIA DA FORNO e FRESCA



PAINA
Panetteria e laboratorio artigianale
Via Giuseppe Verdi, 24

BIRONE
Panetteria
Via San Filippo Neri, 3 (angolo Via Catalani)

DETRAZIONI

Per l'abitazione principale la detrazione è determinata nella misura di € 200, e si applica sull'imposta dovuta per l'abitazione principale e le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare; se l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è utilizzata da più soggetti proprietari la detrazione viene divisa equamente tra gli stessi. La detrazione viene maggiorata di € 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Il totale complessivo di tale maggiorazione non può superare l'importo massimo di € 400. Tale detrazione si applica in misura proporzionale al periodo di effettiva residenza nell'abitazione principale e, rapportando i mesi di godimento del diritto fino al compimento del ventiseiesimo anno di età.

AREE EDIFICABILI

Il versamento dovrà essere effettuato sulla base del valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposi-

zione, con riferimento alla zona di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. In presenza di atti pubblici o perizie giurate che certifichino un valore superiore, il contribuente è tenuto ad adeguare la dichiarazione ed il conseguente versamento IMU, al valore indicato nell'atto stesso. Il Comune di Giussano può definire con deliberazione il valore minimo applicabile ai terreni edificabili.

TERRENI AGRICOLI/INCULTI

Il valore è costituito applicando al reddito dominicale rivalutato del 25% un moltiplicatore pari a 135, se il proprietario non è un coltivatore diretto. Per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 110. Per gli stessi è applicata un'aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale.

Altri fabbricati e terreni 7,60 per mille

1ª rata	18 giugno	50% dell'imposta dovuta.
2ª rata	16 dicembre	saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno, con conguaglio sulle precedenti rate calcolato sulla base delle aliquote deliberate dall'Amministrazione comunale entro il 30 settembre 2012.

RIVALUTAZIONE PER DETERMINARE LA BASE IMPONIBILE DEI FABBRICATI

Il valore su cui calcolare l'imposta si ottiene applicando alla rendita catastale, rivalutata del 5%, i seguenti moltiplicatori:
 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie C/2, C/6 e C/7, esclusa la categoria A/10;
 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, con eccezione dei fabbricati categoria D/5 il cui moltiplicatore è 80;
 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1;
 135 per il reddito dominicale dei terreni agricoli, da rivalutarsi del 25%;
 110 per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli, da rivalutarsi del 25%.

PAGAMENTO

I versamenti dell'imposta dovuta devono essere eseguiti utilizzando il modello di delega F24, compilando la sezione relativa agli enti locali. Codice identificativo del **Comune di Giussano: E063**

Lo Stato si riserva una quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, **a eccezione delle abitazioni principali**, l'aliquota di base del 7,6 per mille.

L'Agenzia delle Entrate ha istituito per il versamento dell'I.M.U. tramite modello "F24" i relativi codici tributo:
 3912 - denominato: IMU - imposta municipale propria su abitazione principale e relative pertinenze - articolo 13, c. 7, d.l. 201/2011 - COMUNE;
 3913 - denominato: IMU - imposta municipale propria per fabbricati rurali ad uso strumentale - COMUNE;
 3914 - denominato: IMU - imposta municipale propria per i terreni - COMUNE; (terreni non edificabili)
 3915 - denominato: IMU - imposta municipale propria per i terreni - STATO; (terreni non edificabili)
 3916 - denominato: IMU - imposta municipale propria per le aree fabbricabili - COMUNE;
 3917 - denominato: IMU - imposta municipale propria per le aree fabbricabili - STATO;
 3918 - denominato: IMU - imposta municipale propria per gli altri fabbricati - COMUNE;
 3919 - denominato: IMU - imposta municipale propria per gli altri fabbricati - STATO;
 3923 - denominato: IMU - imposta municipale propria - interessi da accertamento - COMUNE;
 3924 - denominato: IMU - imposta municipale propria - sanzioni da accertamento - COMUNE.

Entro il 30 settembre 2012, i Comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

Il contribuente effettuerà l'eventuale conguaglio con il versamento a saldo da effettuarsi entro il 18 dicembre 2012.

IMPORTANTE: È possibile effettuare il conteggio dell'importo dovuto, nonché la stampa del modello F24 relativo al versamento dell'ACCONTO IMU 2012 direttamente dal sito internet del Comune di Giussano alla pagina TRIBUTI/IMU.

Per ulteriori informazioni consultare il sito del Comune di Giussano: www.comune.giussano.mb.it e/o rivolgersi all'Ufficio Tributi n. 0362/358.232 - 266 - 245 dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:15 - Fax. n. 0362/358.253 e-mail: tributi@comune.giussano.mb.it

Le stime dei terreni edificabili sul territorio di Giussano

IL VALORE DELLE AREE

Definizione di area fabbricabile: “un’area è da considerare fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune” (art. 36 c. 2 D.L. 223/2006 conv. L. 248/2006).

Dall’1/1/2012 è VIGENTE la variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottata con deliberazione C.C. n. 47 del 25/07/2011, approvata con deliberazione C.C. n. 63 del 25/11/2011 e pubblicata sul BURL in data 11/01/2012: si consiglia pertanto di verificare la destinazione urbanistica dei terreni posseduti.

La certificazione di destinazione urbanistica (art. 30, c. 2, DPR 6 giugno 2001) è rilasciata dall’Ufficio Tecnico in seguito ad apposita richiesta da presentare allo Sportello Unico per l’Edilizia contenente l’indicazione del foglio e mappale (modulistica reperibile sul sito internet del Comune alla voce: modulistica/ Edilizia Privata-Urbanistica).

Il valore delle aree fabbricabili ai fini ICI, è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell’anno di imposizione, con riferimento alla zona territoriale di ubicazione, all’indice di edificabilità, alla destinazione d’uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

Il Comune di Giussano con deliberazione G.C. del 14/05/2012, ha definito per l’anno d’imposta 2012 il valore minimo applicabile ai terreni edificabili.

IMPORTANTE: In presenza di atti pubblici o perizie giurate che certifichino un valore superiore, il contribuente è tenuto ad adeguare la dichiarazione ed il conseguente versamento ICI al valore indicato nell’atto stesso.

I valori minimi commerciali delle aree edificabili situate nel Comune di Giussano sono così definiti:

ZONA	DESCRIZIONE	INDICE DI EDIFICABILITA'	2012 valore minimo al mq
A1	A1 Aggregati storici	Esistente	Superficie edificata / superf. terreno = indice edificabilità. Dato l'indice applicare criteri zona B.
A2	A2 Ambiti di valore storico - testimoniale da conservare e riqualificare	Esistente + ampliamento una tantum del 10% della SLP	Superficie edificata / superf. terreno = indice edificabilità. Dato l'indice applicare criteri zona B + 10%.
A3	A3 Ambiti di valore storico - monumentale	Esistente + ampliamento una tantum del 30% della SLP	Superficie edificata / superf. terreno = indice edificabilità. Dato l'indice applicare criteri zona B + 30%.
B1	Tessuto residenziale a medio/alta densità	0,8 mq / mq	€ 140,00
B2	Tessuto residenziale a media densità	0,3 mq / mq	€ 70,00
B3	Tessuto residenziale a bassa densità	0,2 mq / mq	€ 46,00
B4	COMPARTO 1 - Ambiti da destinare ad edilizia libera, convenzionata (100%)	0,2 mq / mq	€ 41,00
B4	COMPARTO 2 - Ambiti da destinare ad edilizia libera (80%), convenzionata (80%)	0,2 mq / mq	€ 42,00
B4	COMPARTO 3 - Ambiti da destinare ad edilizia libera (80%), convenzionata (80%)	0,2 mq / mq	€ 45,00
B5	Area interclusa da riqualificare (IQ)	0,1 mq / mq	€ 26,00
PRIVL-DL	Aree a densità limitata (PRIVL, lancia di paraparo e Pansa) (DL - e Aree Agricole		Impostazione calcolata nominata x 130 o 110 (coefficienti); risultato > 25%.
C1	Aree di utilizzo degli indici perequativi a destinazione residenziale	0,3 mq / mq	€ 55,00
C2	Aree di utilizzo degli indici perequativi a destinazione produttiva	0,4 mq / mq	€ 73,00
D1	Ambito produttivo e commerciale da mantenere	0,8 mq / mq	€ 83,00
D2	Ambito direzionale e terziario	0,5 mq / mq	€ 52,00
S con	Ambiti disciplinati dal PDS CON COMPENSAZIONE	0,2 mq / mq	€ 26,00
S senza	Ambiti disciplinati dal PDS SENZA COMPENSAZIONE		€ 16,00
SO	Servizi privati per le imprese	possibilità edificatoria una tantum mq 200	€ 16,00

PA confermati	DESCRIZIONE	INDICE DI EDIFICABILITA'	2012 valore minimo al mq
T1	Ambiti assegnati a pianificazione esecutiva vigente - RESIDENZIALE - art. 19.6 delle NTA	piano attuativo PREVISTO	€ 69,00
		piano attuativo APPROVATO	€ 90,00
T3	Ambiti assegnati a pianificazione esecutiva vigente COMM. TERZIARIO - art. 19.6 delle NTA	piano attuativo PREVISTO	€ 55,00
		piano attuativo APPROVATO	€ 71,00
T4	Ambiti assegnati a pianificazione esecutiva derivante dalla variante generale al Prg - art. 19.7 delle N.T.A. - Residenziale	Previsto	€ 69,00
		Approvato	€ 90,00
T4	Ambiti assegnati a pianificazione esecutiva derivante dalla variante generale al Prg - art. 19.7 delle N.T.A. - Commerciale/Terziario	Previsto	€ 93,00
		Approvato	€ 120,00
	DESCRIZIONE	INDICE DI EDIFICABILITA'	2012 valore minimo al mq
PA comparto A	Piano Attuativo confermato comparto A	piano attuativo PREVISTO	€ 65,00
		piano attuativo APPROVATO	€ 81,00
PA comparto B	Piano Attuativo confermato comparto B	piano attuativo PREVISTO	€ 109,00
		piano attuativo APPROVATO	€ 136,00

SCHEDA	DESCRIZIONE AMBITI DI TRASFORMAZIONE - Destinazione urbanistica/indice di edificabilità	INDICE DI EDIFICABILITA'	2012 valore minimo al mq
TR1 A	produttivo di beni e servizi	PREVISTO	€ 55,00
		APPROVATO	€ 85,00
TR1 B	area per servizi a attrezzature uso pubblico	PREVISTO	€ 34,00
		APPROVATO	€ 52,00
TR2	servizi collettivi per il tempo libero	proprietà pubblica	€ -
TR3	attività produttive di beni e servizi (0,3 mq/mq)	PREVISTO	€ 22,00
		APPROVATO	€ 32,00
TR4	residenziale (0,068 oltre esistente)	PREVISTO	€ 5,00
		APPROVATO	€ 7,00
TR5	attività produttive beni e servizi-attività terziario/direzionale-residenza (15%)	PREVISTO	€ 22,00
		APPROVATO	€ 32,00
TR6 A B C	terziario/direzionale commerciale - parcheggi	PREVISTO	€ 26,00
		APPROVATO	€ 41,00
TR7	residenza/commercio/servizi collettivi direzionale/terziario/parcheggi	proprietà pubblica	€ -
TR8	residenziale (0,2 mq/mq)	PREVISTO	€ 34,00
		APPROVATO	€ 52,00
TR9	alberghiero/sanitario/terziario/direzionale/produzione di servizi/commerciali di media piccola superficie	PREVISTO	€ 43,00
		APPROVATO	€ 66,00
TR10	servizi e attrezzature collettive e sociali-strutture e attrezzature di cooperative sociali convenzionate	proprietà pubblica	€ -
TR11	terziario/direzionale (55%) produttivo beni e servizi(30% max)-commerciale (15%max)	PREVISTO	€ 17,00
		APPROVATO	€ 27,00
TR12	terziario	PREVISTO	€ 17,00
		APPROVATO	€ 27,00

Nuova sede per Protezione civile e Associazione Carabinieri

IL NUCLEO EMERGENZE

L'amministrazione comunale ha da poco assegnato alla Protezione Civile comunale e all'Associazione Nazionale Carabinieri di Giussano parte dei locali del magazzino comunale da adibire a sede operativa.

Per comprendere meglio il perché di questa scelta abbiamo incontrato l'Assessore al Patrimonio, Vincenzo Zorloni, il Dirigente della Polizia Locale, Martino De Vita e, in rappresentanza delle Associazioni, Marco Valsecchi per l'ANC ed Emanuele Elli per la Protezione Civile.

Assessore Zorloni, dove nasce l'idea?

Assessore Zorloni: *"Il magazzino comunale è stato recentemente oggetto di una serie di interventi di riordino degli spazi interni. Il riassetto ha consentito la dismissione di alcuni spazi quali la falegnameria e l'officina, da anni non più utilizzati. Da ciò è nato il progetto di assegnare due campate ad altrettante associazioni che operano sul territorio. La scelta non poteva che ricadere sulla Protezione Civile e sull'Associazione Nazionale Carabinieri, due associazioni che, pur con le proprie specificità, operano in collaborazione e a stretto contatto con il Nucleo di Pronto Intervento comunale"*.

Che cosa accomuna in particolare queste due associazioni?

Assessore Zorloni: *"La finalità dei loro interventi orientati alla protezione del cittadino in tutte le sue forme; una condivisione di obiettivi che merita una condivisione di spazi, affinché, in un'ottica di reciproca collaborazione, gli interventi siano ancora più coordinati"*.

Attualmente dove hanno sede le due Associazioni?

Emanuele Elli: *"La protezione civile è attualmente collocata all'interno del Palazzo municipale, l'Associazione Nazionale Carabinieri in locali della parrocchia. Soluzioni non funzionali sia dal punto di vista logistico che operativo tanto più per chi, avvalendosi di mezzi ingombranti, necessita di spazi adeguati per il deposito delle attrezzature."*

In questo senso ritenete che la soluzione prospettata sia funzionale?

Marco Valsecchi: *"Direi proprio di sì. Gli spazi interni sono adeguati così come*



l'area esterna che dispone di un ampio parcheggio e spazio di manovra per i nostri mezzi".

È prevista un'ulteriore riorganizzazione degli spazi del magazzino o l'obiettivo può considerarsi raggiunto?

Assessore Zorloni: *"Siamo pienamente soddisfatti della scelta fatta e dell'entusiasmo con il quale la nostra proposta è stata accolta. Tuttavia abbiamo in programma un ulteriore intervento di ampliamento per realizzare un'area destinata allo stoccaggio del sale, in grado di immagazzinare l'intero fabbisogno annuo, circa 400 tonnellate"*.

Su quanti volontari possono attualmente contare le due associazioni?

Emanuele Elli: *"Dieci per la Protezione civile impegnati in varie attività che spaziano dagli interventi idrogeologici alle attività di supporto alla Polizia Locale, ai pattugliamenti serali, agli interventi di emergenza in caso di calamità naturali; insomma, tutto ciò che ha a che fare con la sicurezza dei cittadini"*.

Chi volesse far parte della nostra associazione può contattarci al numero 328 9857626 oppure inviare una mail a protcivile@comune.giussano.mb.it

Marco Valsecchi: *"L'Associazione Nazionale Carabinieri di Giussano conta su trentadue volontari principalmente impegnati in attività di ricerca di persone scomparse. Ci auguriamo che la nuova sede ci porti fortuna e ne richiami un numero maggiore. I compiti sono sempre più im-*

pegnativi così come il numero di interventi che richiedono la nostra presenza. Per questo accogliamo a braccia aperte tutti coloro che vogliono unirsi a noi per darci una mano".

Quando sarà operativa la nuova sede?

Assessore Zorloni: *"L'Associazione Nazionale Carabinieri sta già organizzando in questi giorni il trasloco, mentre il trasferimento della Protezione Civile è previsto entro la fine dell'anno"*.

In quali occasioni l'azione congiunta di Protezione Civile, ANC e Polizia Locale ha raggiunto risultati significativi?

Comandante De Vita: *"La collaborazione è indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi. Solo a titolo esemplificativo cito i controlli serali sul territorio possibili ora 6 giorni su 7 proprio perché effettuati unendo le nostre forze. Ottimi risultati sono stati raggiunti anche recentemente in occasione dell'intervento effettuato in difesa dei pesci del laghetto, colpiti da un fenomeno di scarsa ossigenazione dell'acqua, e ancora nell'ambito dell'esercitazione dello scorso giugno, organizzata dalla Polizia Locale e patrocinata dalla Provincia di Monza e Brianza, che ha coinvolto in simulazioni di diversi episodi di allerta e di soccorso 134 volontari tra Protezione Civile con le unità cinofile, Vigili del Fuoco, Croce Bianca, protezione Civile di Lissone e rappresentanti del Soccorso Alpino della 19° Delegazione Lariana specializzati in tecniche di ricerca persona in collaborazione con ANC Giussano"*.

Un piano regolatore per i progetti di luce pubblica ILLUMINARE RISPARMIANDO

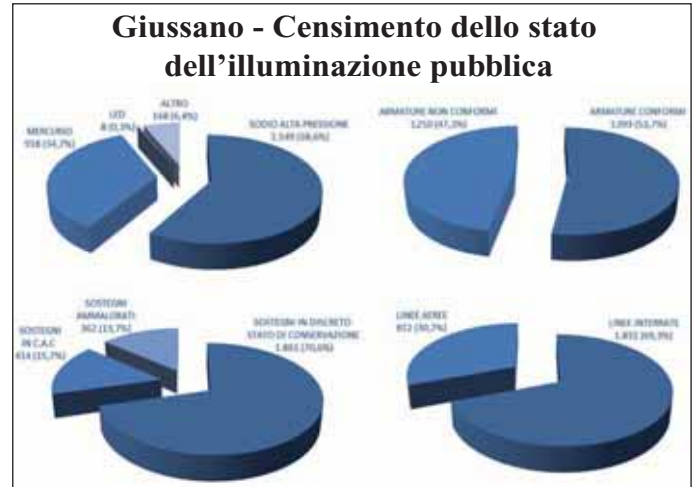
La legge regionale 17/2000, sulle “Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all’inquinamento luminoso”, impone ai Comuni di dotarsi di un Piano dell’Illuminazione Comunale, integrandolo con lo strumento urbanistico vigente. L’adozione del PRIC avviene quindi a seguito dell’approvazione della Variante al Piano di Governo del Territorio.

La medesima legge descrive anche tra le finalità del Piano la riduzione dell’inquinamento luminoso sul territorio regionale attraverso il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell’efficienza degli apparecchi, l’impiego di lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche e l’introduzione di accorgimenti antiabbagliamento.

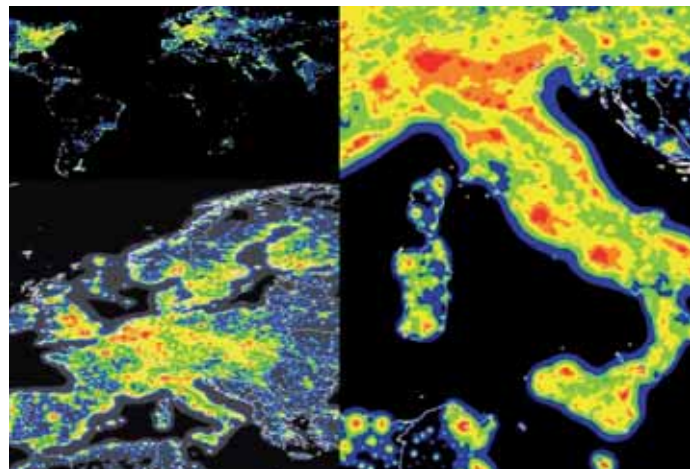
Tra gli scopi del piano anche la riduzione dell’affaticamento visivo e il miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale, la tutela delle attività di ricerca scientifica e divulgativa degli osservatori astronomici ed astrofisici e la conservazione e la tutela degli equilibri ecologici sia all’interno che all’esterno delle aree naturali protette.

Il Piano Regolatore dell’Illuminazione Comunale adottato fa proprie queste finalità e sviluppa, a partire dal rilievo dello stato di fatto, un piano dettagliato di riqualificazione degli impianti con l’obiettivo di mettere in sicurezza i centri luminosi non conformi, adeguandoli alle normative in materia illuminotecnica e di riduzione dell’inquinamento luminoso, il tutto mirato al contenimento energetico e al conseguente miglioramento dell’impatto ambientale grazie ad un drastico abbattimento dei consumi.

Il censimento del parco illuminotecnico presente sul territorio comunale, consente di evidenziare le carenze relative alla sicurezza degli impianti e le difformità rispetto ai corretti livelli di luce. Dall’analisi dello stato di fatto emergono quattro principali criticità: una consistente presenza di lampade al mercurio (le lampade a luce bianca), oggi fuori norma, montate su circa il 35% degli impianti; la non conformità di quasi metà delle armature esistenti alle norme sul contenimento del flusso luminoso entro la linea dell’orizzonte; una forte presenza di linee aeree, con un notevole impatto visivo; lo scadente stato di conservazione e l’obsolescenza di buona parte dei sostegni. A partire da questa analisi il Piano definisce gli adeguamenti per la messa in sicurezza degli impianti non conformi, con particolare riferimento alle situazioni critiche e agli impianti ad alto consumo energetico. Inoltre, è stata elaborata una stima dei costi/benefici, valutando anche la sostenibilità degli interventi e proponendone una tempistica realizzativa. Il Piano adottato fornisce inoltre strumenti e linee guida a supporto dell’Amministrazione comunale. A partire dal Piano Urbano del Traffico è stata definita la classificazione illuminotecnica della viabilità, secondo le categorie descritte dalle norme tecniche in materia. A ciascuna categoria corrispondono dei parametri illuminotecnici, correlati al livello di luce necessaria e alla qualità della stessa, parametri che diventano la base per ogni intervento di riqualificazione o nuova realizzazione di impianti di illuminazione. Viene infine indicata tutta la documentazione che dovrà essere presentata a corredo di ogni progetto a cura dell’Amministrazione comunale o dell’operatore privato.



Sopra, a sinistra i vecchi pali della luce in sostituzione sul territorio di Giussano; a destra, i nuovi impianti. Sotto, nella foto all’infrarosso, le criticità dell’inquinamento luminoso in Europa e in Italia.



La razionalizzazione dei sottoservizi urbani

LE PREVISIONI DELLA RETE

La giunta comunale ha deliberato il 23 aprile scorso l'avvio del procedimento di redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), documento previsto dalla vigente normativa di settore e rientrante nell'ambito complessivo degli atti di governo del territorio.

Fin dall'emanazione della direttiva Micheli nell'ormai lontano 1999 lo sforzo del Legislatore è stato rivolto a disciplinare l'utilizzo del sottosuolo urbano, per razionalizzarne gli interventi riguardanti le reti tecnologiche, oggi sempre più consistenti ed invasivi.

È infatti evidente che la domanda di servizi primari (acqua, gas, energia, telecomunicazioni) in un'area densamente urbanizzata quale la nostra abbia subito nel tempo un forte incremento a cui non è seguito un adeguato coordinamento né tantomeno una pianificazione organica.

Regione Lombardia ha recepito la normativa nazionale emanando disposizioni regolamentari sempre più dettagliate, affidando inoltre ai Comuni la redazione di questo strumento, non un semplice adempimento burocratico, bensì un prezioso strumento gestionale con ricadute dirette sulla qualità dei servizi a rete e la manutenzione delle strade.

Se infatti già nello scorso biennio è stato possibile riscontrare significativi miglioramenti nella manutenzione ordinaria delle strade, grazie all'adozione di uno specifico Regolamento e di una procedura di controllo strutturata, con questa nuova fase si vuole creare un sistema completo di gestione dell'iter di manomissione del suolo pubblico che sfrutterà appieno e anzi darà un decisivo contributo all'implementazione del SIT comunale.

E' importante notare come la redazione del PUGSS, oltre ad essere per

la città di Giussano l'occasione per realizzare il primo censimento completo degli impianti presenti sul territorio, si profila anche come un'ottima opportunità per mettersi al passo con i più avanzati metodi di gestione dei dati territoriali, secondo gli standard dettati da Regione Lombardia e riconosciuti a livello nazionale.

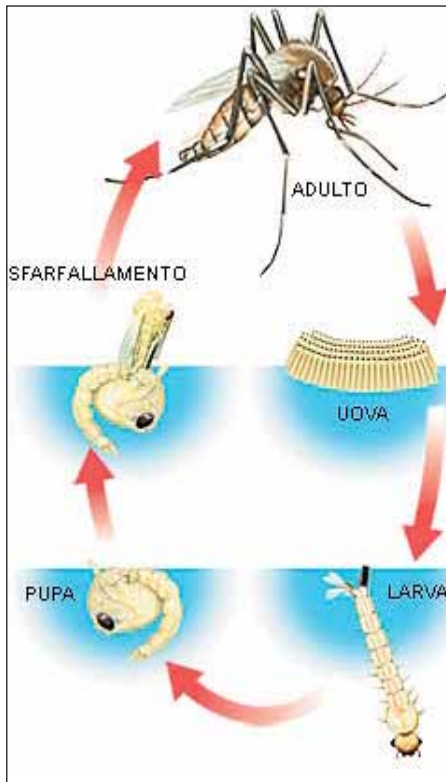
Una particolarità da rilevare è il fatto che il procedimento, nelle sue fasi di supervisione, progettazione e verifica verrà gestito interamente da personale in organico presso gli uffici comunali, realizzando così una sinergia tra settori tecnici diversi e formando professionalità dedicate all'interno dell'Ufficio Strade e Servizi a Rete e del Settore Urbanistica, con beneficio delle finanze comunali (si stima infatti un risparmio del 40% rispetto ad un affidamento esterno), oltre ad una valorizzazione delle competenze interne. Le ricadute previste a seguito dell'introduzione di tali strumenti si concretizzeranno, a regime, in una più coordinata gestione del territorio da parte dell'Amministrazione comunale e dei gestori dei Servizi e in una migliore fruizione dei dati da parte degli utenti coinvolti, con benefiche ricadute sulla qualità di vita dei cittadini.

Ing. Cristina Minà
Servizio strade e servizi a rete



Le misure per prevenire la puntura della zanzara Tigre OCCHIO AI RISTAGNI D'ACQUA

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è un insetto di origine asiatica che è stato segnalato in Italia per la prima volta nel 1990 ed è arrivato nel nostro Paese dal sud degli Stati Uniti attraverso il commercio di pneumatici usati. La responsabile delle punture all'uomo è la femmina di *Aedes* che si nutre di sangue e, a partire da circa 60 ore dopo la puntura, depone da 40 a 80 uova disponendole singolarmente appena sopra il livello dell'acqua. Poiché la zanzara tigre ha bisogno d'acqua per riprodursi sono da evitare i ristagni.



Il maggiore rischio sulle aree pubbliche è rappresentato da tombini, pozzetti stradali e bocche di lupo.

Nelle aree private, invece, siti a rischio sono i tombini di parcheggi e giardini, gli scoli, le grondaie se otturate con materiali in decomposizione, i sottovasi, le cisterne e tutti i contenitori lasciati all'aperto e nei quali si possono formare ristagni d'acqua, i giochi per bambini come le piscinette lasciati pieni d'acqua, gli abbeveratoi per animali, i teli e i cumuli di materiali sui quali si possono formare pozze d'acqua, le fontane e le vasche ornamentali.

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha attivato un progetto di prevenzione e lotta alla zanzara tigre con l'obiettivo di contenere lo sviluppo dell'insetto: sono in corso trattamenti antilarvali su tutti i tombini stradali presenti sul territorio comunale e specifici interventi larvicidi presso l'area laghetto. L'Amministrazione è inoltre impegnata ad informare la cittadinanza circa gli interventi da mettere in atto per contrastare la diffusione della zanzara tigre, dal momento che buona parte dei focolai riproduttivi ricade sulla proprietà privata: per combattere la zanzara tigre è fondamentale il contributo di tutti i cittadini. I prodotti antilarvali suggeriti per un utilizzo domestico, visto il profilo tossicologico di grande sicurezza, sono a base di *Bacillus thuringiensis israelensis*, reperibili presso farmacie e consorzi agrari in due formulati: in gocce (utilizzare 5 gocce/tombino/ogni 7 giorni) e in compresse (utilizzare 1 compressa/tombino/ogni 7 giorni).

Patto Sindaci per l'ambiente



Il Comune di Giussano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 30 aprile scorso ha votato all'unanimità l'adesione formale al "Patto dei Sindaci - Covenant of mayors", entrando quindi di diritto nel gruppo dei 3880 Comuni europei, di cui 1925 italiani, già firmatari del patto e degli impegni in esso contenuti. Il Patto è un'iniziativa molto ambiziosa partita dalla Commissione Europea e sottoscritta volontariamente dalle città più all'avanguardia, che permette agli enti locali di essere in primo piano nella lotta ai cambiamenti climatici attraverso l'attuazione di politiche ambientali in materia di energia sostenibile. Il punto di riferimento da cui partire per la misurazione degli obiettivi sono i dati di consumo energetico e di emissioni di CO2 relativi al 2005.

Oltre la metà di tutte le emissioni di gas serra sono derivate dall'utilizzo delle fonti energetiche, con emissioni nocive in costante aumento che si concentrano soprattutto nelle aree urbane. L'Unione Europea nel 2007 ha adottato il documento "Energia per un mondo che cambia" impegnandosi a ridurre del 20% l'emissione di CO2 in atmosfera, aumentare del 20% l'utilizzo di energie rinnovabili e migliorare del 20% l'efficienza energetica sul proprio territorio. L'Europa inoltre ha individuato nelle comunità locali l'ambito ove è più utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni: il Patto dei Sindaci prevede proprio questo. Partecipando in convenzione con Fondazione Idra al bando promosso da Fondazione Cariplo "Promuovere la sostenibilità energetica nei Comuni piccoli e medi" il Comune ha aderito a questa iniziativa, che consentirà di intraprendere il conseguente Piano di Azione, propedeutico all'acquisizione di importanti finanziamenti europei destinati a investimenti in efficienza energetica.

Piatti e bicchieri di plastica diventano recuperabili L'USA E GETTA SI RICICCLA

Dal 1 maggio 2012 possono essere avviati a raccolta differenziata e riciclati dal circuito Corepla anche piatti e bicchieri monouso in plastica; restano esclusi posate e altri beni durevoli. La decisione è stata presa dal Comitato di Coordinamento Anci-Conai. Fino ad oggi nel sacco giallo si conferivano bottiglie, flaconi in plastica, buste e vaschette per alimenti, reti per frutta e verdura, lattine in alluminio, contenitori in banda stagnata, tappi e coperchi metallici, carta stagnola e vaschette in alluminio.

È ora possibile inserire nel sacco giallo anche piatti e bicchieri di plastica.

È comunque importante conferire piatti e bicchieri monouso privi di qualsiasi residuo solido o liquido; vanno quindi adeguatamente svuotati prima del conferimento in modo da non sporcare tutto il materiale raccolto e rendere più gravoso ed ant igienico il successivo lavoro di selezione e avvio riciclo o recupero.

Per ricordare la modifica introdotta di seguito vengono riportate le caselle di testo che si possono ritagliare e sovrapporre agli opuscoli distribuiti dall'Amministrazione.

Le due caselle azzurre vanno applicate nel calendario delle raccolte nella colonna "cosa" rispettivamente di fianco alla casella "plastica e lattine - sacco trasparente giallo" e "secco indifferenziato-sacco grigio velato"

Le caselle grigie e gialle vanno applicate, nella "Guida alla raccolta differenziata" distribuita a settembre 2010, rispettivamente nella pagina relativa alla raccolta di plastica e lattine e secco indifferenziato.

Le caselle verdi e bianche sostituiscono nell'"Alfabetario del rifiuto" le voci "Bicchieri e stoviglie in plastica" sotto la lettera B e "Piatti e posate in plastica" sotto la lettera P.

SACCO GIALLO: BOTTIGLIE IN PLASTICA • FLACONI DI DETERGENTI, DETERSIVI E SHAMPOO • BUSTE E VASCHETTE PER ALIMENTI • RETI PER FRUTTA E VERDURA • PELLICOLE IN PLASTICA • CASSETTE IN PLASTICA • PIATTI E BICCHIERI DI PLASTICA • LATTINE IN ALLUMINIO • SCATOLE E CONTENITORI IN BANDA STAGNATA • TAPPI E COPERTI METALLICI • CARTA STAGNOLA E VASCHETTE IN ALLUMINIO • PICCOLI OGGETTI METALLICI

SACCO GRIGIO: CARTA OLEATA O PLASTIFICATA • LAMETTE DA BARBA • ASSORBENTI E PANNOLINI • LAMPADINE • PENNE E PENNARELLI □ GIOCATTOLE, SOPRAMMOBILI E PICCOLI CASALINGHI IN PLASTICA • OGGETTI E TUBI IN GOMMA • SACCHI PER ASPIRAPOLVERE • COSMETICI E SPUGNE SINTETICHE • CARTA SPORCA

Platti in plastica



Platti e lattine

Bicchieri in plastica



Platti e lattine

PLASTICA E LATTINE

Comprende: bottiglie in plastica • flaconi di detersivi e shampoo • buste e vaschette per alimenti • reti per frutta e verdura • pellicole in plastica • cassette in plastica • piatti e bicchieri di plastica • lattine in alluminio • scatole e contenitori in banda stagnata • tappi e coperti metallici • carta stagnola e vaschette in alluminio • piccoli oggetti metallici

SECCO

INDIFFERENZIATO
COMPRENDE CIÒ CHE RESTA DOPO AVER EFFETTUATO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, COME: CARTA OLEATA O PLASTIFICATA • LAMETTE DA BARBA • ASSORBENTI E PANNOLINI • LAMPADINE • PENNE E PENNARELLI • GIOCATTOLE, SOPRAMMOBILI E PICCOLI CASALINGHI IN PLASTICA • OGGETTI E TUBI IN GOMMA • SACCHI PER ASPIRAPOLVERE • COSMETICI E SPUGNE SINTETICHE • CARTA SPORCA

La provincia di Monza e Brianza segnala a Giussano GLI ALBERI MONUMENTALI

La Provincia di Monza e Brianza ha inserito tra le piante monumentali giussanesi un grande esemplare di Gelso Bianco, che si può ammirare recandosi in via Addolorata all'altezza del civico 24. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato lo scorso 22 dicembre, ha riconosciuto la monumentalità dell'albero, più che centenario ma ancora in buona salute, che si trova all'interno di una corte denominata «Corte Nuova», un tempo giardino della villa Mazenta. Il vecchio gelso risulta essere oggetto di tutela anche da parte dei Beni Culturali per il valore storico che gli viene attribuito, essendo i gelsi bianchi elementi essenziali dell'antica economia contadina per l'allevamento dei bachi da seta.

Il gelso è una delle piante che, se ben curate, può resistere tantissimi anni; famoso è il morone di Ponte in Valtellina, che già nel XVII veniva definito pianta centenaria. Al di là della veneranda età, è un monumento verde alto 10 metri,



con una circonferenza di base di 4 metri e mezzo. Il gelso bianco della "Curt Nova" è sicuramente più "giovane" e di dimensioni inferiori, ma necessiterebbe già di interventi di manutenzione. Proprio ai primi di maggio è crollato sotto il peso degli anni e delle eccessive piogge di una strana primavera il gelso centenario di via San Paolo ad Agrate (nella foto della pagina a destra, i pompieri tranciano brocche e foglie e provvedono a rimuovere il tronco): per fortuna che nessuno si è fatto male. I contadini del posto dicevano da tempo che il "moron" era diventata troppo grande, e che avrebbe ceduto. Il gelso, se non viene curato, cresce a dismisura: ogni due anni richiederebbe la capitozzatura. Diversamente la chioma diventa enorme, ed a un certo punto il tronco, soprattutto se centenario, non regge più. Potature regolari ed interventi di prevenzione degli agenti nocivi, insetti o funghi parassiti, sono indispensabili per la salute della pianta: nel caso di via Addolorata l'Ammini-

Il recupero del secolare "Murun" di Cassano d'Adda

Il Gruppo Guide, in stretta collaborazione con il servizio Ecologia e Ambiente del Comune di Cassano, ha sollecitato e portato a termine un complesso progetto di recupero del seicentesco *Morus Alba* radicato nella piazza antistante il Castello.

Dall'analisi delle condizioni fisiologiche, fitopatologiche e di stabilità, eseguite da una ditta specializzata, si è stabilito di dover provvedere ad un abbassamento della cima con alleggerimento dei rami sulle branche più compromesse, a vantaggio di un rinnovamento più basso, per conferire maggiore equilibrio e far affrontare alla pianta la vecchiaia in forma più compatta. Urgente era anche la sostituzione delle catene esistenti con ca-



blaggi in fibra sintetica e collari in nylon, poiché il vincolo attualmente rigido in tensione, provoca una crescita abnorme delle ramificazioni. Il materiale ferroso con cui è realizzato ora il consolidamento, malgrado le protezioni in gomma, strozza i tessuti dei rami che con il tempo rischiano di andare in necrosi. Bisognava infine provvedere alla messa in opera di altri 4 sostegni metallici oltre ai 3 in funzione, al fine di alleggerire i carichi a livello dell'inserzione principale delle branche, e sistemare l'aiuola attorno al *Morus*. L'intervento, finanziato dal Comune, dal contributo del Gruppo Guide e dagli sponsor Banco Desio di Cassano d'Adda e Lyons Club, è stato effettuato l'11 marzo del 2011.



strazione non può però intervenire, essendo l'albero di proprietà privata.

La provincia di Monza e Brianza segnala anche la monumentalità di un'altro albero, che si trova in via General Cantore, al civico 16 (scheda 700, aggregazione 108). Si tratta di un grande esemplare di Faggio, alto circa 21 metri, con una circonferenza di chioma di oltre 15 e una base del tronco di 3 metri e 50. Di proprietà pubblica sono invece (scheda 707, aggregazione 109) i grandi Cedri dell'Himalaya del giardino "Nicholas Green", realizzato dall'attuale sindaco Gian Paolo Riva quand'era assessore ai lavori pubblici, tra il 1985 e il 1990; i più alti raggiungono i 30 metri di altezza con una chioma di oltre 10 metri di diametro: l'albero di maggiori dimensioni ha una circonferenza alla base che arriva quasi ai 4 metri.



TRE ESEMPI DA TUTELARE

Il Gelso è originario dell'Asia, ma è anche diffuso in Africa e in Nordamerica. Comprende alberi o arbusti di taglia media. Le foglie sono caduche, alterne, di forma ovale o a base cordata con margine dentato. Le specie più note sono il gelso bianco (*Morus alba L.*), specie originaria dell'Asia centrale e orientale che è stato importato in Europa con il baco da seta, e il gelso nero (*Morus nigra L.*), originario dell'Asia Minore e Iran, introdotto in Europa probabilmente alla fine del quattrocento. Le specie del genere *Morus* vengono coltivate per diversi scopi: anticamente anche per i frutti (le more nere ma anche quelle bianche sono commestibili), in seguito perchè le foglie sono utilizzate in bachicoltura come alimento base per l'allevamento dei bachi da seta.

Nella foto, il gelso secolare di via Addolorata



Il Cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*) è una specie nativa nel versante occidentale dell'Himalaya, diffuso nella parte orientale dell'Afghanistan, nel nord del Pakistan, nel Kashmir, negli stati nord-occidentali dell'India, in Tibet e nel Nepal. Si trova a quote tra i 1550 e i 3200 metri di altitudine. Ha forma conica con i rami ricadenti dalla nascita e presenta aghi di lunghezza tra i 4 e 6 centimetri. Il suo utilizzo principale è quello ornamentale, per il quale fu introdotto in Europa nel 1820.

Nella foto, uno dei grandi cedri nel parco Nicholas Green



Il Faggio selvatico o Faggio europeo (*Fagus sylvatica*) è una specie arborea della famiglia delle Fagaceae. È una pianta che raggiunge facilmente i 25 o addirittura i 30 metri di altezza. Presenta un fogliame denso e foglie ovali, più chiare nella pagina inferiore. Le foglie sono disposte sul ramo in modo alterno, lucide su entrambe le facce, con margine ondulato: in autunno assumono una caratteristica colorazione arancio o rosso-bruna. I frutti, chiamati faggiole, sono commestibili, ed un tempo se ne ricavava un olio che si dice secondo soltanto a quello d'oliva.

Nella foto, il grande faggio di via General Cantore





Classe energetica A, l'investimento che risparmia **LA QUALITÀ DELL'ABITARE**

A due passi dal centro di Giusano, con splendida vista panoramica sulle Prealpi lombarde, Immobiliare C4 ha costruito e vende gli ultimi 8 appartamenti di una palazzina composta da 14 unità di varia metratura, con annessi box auto singoli o doppi.

Posta in una posizione tranquilla e signorile, la residenza può contare nelle immediate vicinanze di due stazioni ferroviarie che collegano alla città di Milano, oltre che del collegamento della superstrada Valassina.

Il nuovo edificio, costruito secondo i dettami più moderni ed avanzati, utilizza materiali altamente innovativi per garantire il più alto comfort abitativo e il maggior risparmio energetico, adottando murature di tamponamento ad elevata inerzia termica e pareti di rivestimento ventilate.

I serramenti con elevati coefficienti termico-acustici ed assenza totale di ponti termici collocano il rendimento energetico dell'intera palazzina in classe "A", con forti risparmi e consistenti economie di gestione.

E' possibile studiare, in base alle diverse esigenze, le disposizioni interne.

VENDITA DIRETTA

per visite in cantiere

0362 354481

346 3789874

c4immobiliare@virgilio.it.

Pagamenti agevolati

mutuo pluriennale



Classe energetica A

Le storie di Franceschina, Spinello e Leonardo I DA GIUSSANO NEL '400



Il nostro viaggio sulle tracce della nobile famiglia dei Da Giussano ci porta questa volta da Milano a Mantova, alla corte dei Gonzaga, per scoprire fatti e personaggi che la polvere del tempo aveva sepolto. Ma gli uomini e le loro azioni lasciano sempre un'impronta indelebile nella storia, e tanta ricerca d'archivio unita ad un po' di fortuna ci hanno consentito di fare alcune singolari scoperte; la prima è una figura femminile, una monaca di clausura, la cui vicenda si inserisce nel solco di un Santo. E se per **Giovanni Pietro Giussano**, di cui abbiamo parlato ampiamente nello scorso numero dell'informatore, l'incontro della vita fu con **San Carlo Borromeo**, questa donna, **Franceschina Da Giussano**, attirò l'attenzione di **San Bernardino da Siena**, il grande predicatore francescano.

Il frate senese iniziò a frequentare Milano nel lontano 1418: teneva i suoi sermoni quotidianamente, approfittando del soggiorno milanese per visitare anche Como e il Canton Ticino.

Continuò la sua predicazione nella Quaresima del 1419, portando l'annuncio del Cristo a Cremona, Crema e Piacenza, e sviluppando un'intensa attività di pacificatore.

Dopo alcune difficoltà iniziali, di-

venne amico del signore di Milano, **Filippo Maria Visconti**, che gli donò la terra e i mezzi per il Convento di Sant'Angelo, da lui fondato nel 1421. L'anno precedente fu a Mantova, e conobbe **Paola Malatesta Gonzaga**.

Ma sentiamo cosa accadde dalle pagine della prima completa biografia del Santo: "*Gli esempi di Santa vita ed i consigli di San Bernardino tanto poterono nell'animo della divota Paola Malatesta, che pensò di eseguir subito il concepito disegno di edificare un nuovo monastero di rigorosa osservanza per donne della sua città. (...) Disegnata in tal guisa la fondazione di questo monastero, ne ottenne la conferma dal pontefice Martino V il 27 dicembre, l'anno quarto del suo pontificato. (...) Ma perché vi era bisogno di idonea persona che le guidasse e le istruisse novizie del regolare istituto, San Bernardino con facoltà di Martino V in data del 26 dicembre dell'anno stesso, fece venire dal Monastero di Sant'Orsola di Milano una certa suor **Franceschina Da Giussano**, monaca di singolare virtù, e con la medesima facoltà la costituì prima Badessa del suddetto monastero del Corpo di Cristo e di Santa Paola il 1° luglio del 1421."*

segue a pagina 32

VITA
DI
S. BERNARDINO
DA SIENA
Propagatore della Osservanza nell'Ordine di Minori
Deferente, ed illustrata con Storico-critiche Annotazioni
DAL PADRE
F. AMADIO MARIA DA VENEZIA
Dello stes. Ordine,
Ed unitata all' Eminenti, e Reverendiss. Sig. Cardinale
CARLO REZZONICO
VESCOVO DI PADOVA,
Conte di Pieve di Sacco, ec. ec.
PARTE PRIMA.

IN VENEZIA MDCCXLIV.
APPRESSO ANDREA POLETTI
CON LICENZA DE SUPERIORI, E PRIVILEGIO.



In alto a sinistra,
Duomo di Milano,
Statua di San Bernardino
da Siena; sotto, la biografia
del santo di Frate Amadio Maria
da Venezia, pubblicata nel 1744.
Nella foto, la statua di S. Francesco
davanti al convento dei suoi frati
a Milano, in piazza Sant'Angelo, fondato
nel 1421 dal predicatore toscano

segue da pagina 31

Franceschina Da Giussano

Di questa “monaca di singolare virtù”, tanto da venir scelta da San Bernardino per un compito così importante, sappiamo purtroppo poco: il Monastero di Sant’Orsola, da cui proveniva, era il convento delle figlie della nobiltà milanese, e sono sempre poche le notizie sulla vita di personaggi, uomini e donne, che decidono di trascorrere l’intera vita tra le mura di un chiostro.

All’Archivio di Stato di Milano è conservato il documento “*Inter solitudines varias*” per l’istituzione di Franceschina “De Glusiano” a Badessa del monastero del Corpo di Cristo di Mantova, un atto del 7 aprile 1421 di **Giovanni De Ubertis**, vescovo di Mantova (1).

Dal sito web delle Clarisse abbiamo appreso che la badessa è venerata come Beata dall’Ordine, ma poco si sa della sua vita e della sua morte, avvenuta nella clausura mantovana il 17 febbraio del 1444 (2).

Sia il Monastero di Sant’Orsola, che quello di Santa Paola, di cui parliamo in due sintetiche schede, sono oggi scomparsi, e gran parte dell’archivio francescano di Milano è stato distrutto dal rogo della biblioteca nel 1743.

Franceschina compare come suora a Sant’Orsola già il 5 gen-



naio del 1406, con **Aresina Da Bernareggio**, mentre è Badessa **Simona da Varenna** (3), ma non ne conosciamo la data di nascita.

Il documento contiene la richiesta al delegato apostolico **Giovanni Rossi**, abate di san Pietro in Civate, dell’introduzione ufficiale della regola di Santa Chiara (4).

Va detto che la storia ci consegna un rapporto privilegiato che Franceschina ebbe con i marchesi di Mantova: tra le suore di cui sarà responsabile ci sarà in seguito **Cecilia Gonzaga** (1425-1451), figlia della fondatrice Paola Malatesta, che si ritirò a Santa Paola dopo la morte del marito nel 1444, lo stesso anno della scomparsa di Franceschina, e li venne sepolta per sua volontà in abito monastico alla morte, nel 1449.

Va inoltre ricordato, e scopriremo tra breve il perché, che solo due anni dopo l’arrivo della Badessa arrivò a Mantova un altro personaggio di grande spessore, **Vittorino Da Feltre**, che nel 1423 fondò in una villa affacciata sul lago la prima scuola realizzatrice degli ideali umanistici fusi con lo spirito cristiano, a cui diede il nome di “*Ca’ Zoiosa*” (o *Ca’ Gioiosa*): fu il luogo dove crebbero i figli del Marchese Gianfrancesco, e lo stesso Ludovico, che gli sarebbe succeduto alla guida della signoria.



A lato, particolare della parete con la scena della Corte Gonzaga del celebre affresco della Camera Picta di Andrea Mantegna (Isola di Caturo, 1431 Mantova, 1506), conservato all’interno del Palazzo Ducale di Mantova. L’opera venne realizzata presumibilmente tra il 1465 e il 1574. A destra, il dettaglio della misteriosa monaca ritratta accanto a Barbarina Gonzaga. Sopra, lo stemma della famiglia dei Gonzaga conservato a Castel Goffredo

Il ritratto della "Camera Picta"

La nota è importante perché ci porta alla più classica delle raffigurazioni della famiglia Gonzaga di quei tempi, la famosa "Camera Picta" affrescata da **Andrea Mantegna**.

C'è una data di inizio di quell'affresco, il 16 giugno del 1465; verosimilmente fu terminato non prima del 1474: tra i personaggi misteriosi della raffigurazione della scena della Corte c'è un'anziana monaca, accanto ad una giovane donna identificata dagli storici dell'arte come **Barbarina Gonzaga** (1455-1505), che ha davanti sulla sinistra la madre **Barbara di Brandeburgo** (1423-1481) e accanto il fratello **Rodolfo** (1452-1495). La presenza nel dipinto di Vittorino da Feltre (1373-1446) toglie alla composizione le caratteristiche della descrizione storica, perché il grande educatore era già scomparso alla nascita di Rodolfo e Barbarina, e sicuramente non avrebbe potuto conoscere gli altri due figli dei signori di Mantova ritratti, **Ludovichino** (1458-1511) e **Paola** (1463-1497). L'unico nato prima della morte del maestro è **Gianfrancesco** (1443-1496), ma è raffigurato come uomo fatto e non come un bambino di tre anni. Alcuni critici hanno voluto identificare la monaca nella stessa Paola Malatesta, ma anche se la marchesa era senz'altro una donna di grande fede, una sua rappresentazione da viva in abiti monastici appare abbastanza inusuale per i tempi. Completano la scena il Signore di Mantova, **Ludovico Gonzaga** (1412-1478), con accanto, sulla sinistra, il suo consigliere (probabilmente **Marsilio Andreasi**), e sulla destra l'architetto, scrittore e matematico **Leon Battista Alberti** (1404-1472), una delle figure più poliedriche del Rinascimento: e se la misteriosa monaca fosse proprio Franceschina Da Giussano?

segue a pagina 34



S. Orsola a Milano

Il convento milanese di Sant'Orsola fu fondato dalla nobile milanese **Caterina Caimi**. Nel 1394, quando morì il marito, si avvicinò al francescanesimo: si recò a Lodi per incontrare la comunità di terziari di **Oldo da Lodi**, e contattò le vicine monache di Santa Chiara Vecchia, da cui apprese la regola delle Clarisse. Di ritorno a Milano, Caterina offrì subito un finanziamento per ristrutturare la Casa Umiliata di Sant'Orsola: l'oratorio dedicato alla santa risaliva al 10 agosto 1341. La nuova benefattrice decise di donare i propri beni a patto che venisse introdotta la regola francescana, e le quattro umiliate presenti chiesero al Papa il passaggio al francescanesimo, ottenuto nel 1406 con bolla del 5 gennaio.



Situato in porta Vercellina, nell'attuale via Sant'Orsola, il convento fu probabilmente il primo istituto francescano femminile a Milano, nell'orbita dei minori osservanti di Sant'Angelo.

Nel XV secolo numerose clarisse furono mandate da Sant'Orsola in altre città per introdurre l'osservanza in conventi appena fondati o già esistenti ma da riformare, come la già citata Franceschina Da Giussano a Mantova.

Verso il 1435 frate **Guglielmo da Casale** inviò tre sue consorelle al monastero di Santa Chiara di Migliarino, esistente già da due secoli, ma riformato in senso osservante; nel 1439 suor **Felice Meda**, in Sant'Orsola dal 1400 (e badessa dal 1425 al 1435), ed altre sette clarisse introdussero l'osservanza nel neonato monastero del Corpo di Cristo di Pesaro.

Il monastero sopravvisse nei secoli grazie a doti, attività creditizie, possedimenti fondiari, elemosine ed ospitò anche più di 100 religiose contemporaneamente tra professe e converse.

Ma un Regio dispaccio del 9 febbraio 1782 ne dispose la soppressione, insieme ad altri enti religiosi. Tutti i beni furono venduti all'asta ed i proventi incamerati dal Fondo di religione; il fabbricato fu diviso in tre parti, destinate a forni pubblici, al monastero di S. Marta e a Casa Regia.

*In alto, di Alessandro Bonvicino detto il Moretto
Sant'Orsola e le vergini compagne
Brescia - Chiesa di San Clemente*

S. Paola a Mantova



Il monastero fondato nel 1420 insieme all'omonima chiesa dalla Marchesa Paola Malatesta, venne soppresso nel 1782. La chiesa oggi non è più adibita al culto, con un interno spoglio e tracce di affreschi mal conservati, attualmente in restauro. Lo spazio conventuale ha invece ripreso vita. Il 21 maggio 1973 veniva fondata a Mantova da **Don Antonio Bottoglia** la Casa del Lavoratore, per la formazione professionale dei giovani; nel 1993 l'Associazione assumeva la nuova denominazione di Istituti Santa Paola, accreditati presso Regione Lombardia come ente di formazione e orientamento. La struttura è caratterizzata da ampi spazi per la didattica e la ricerca, con laboratori attrezzati per le esercitazioni pratiche in tutti i settori di attività. Si organizzano, sotto l'egida della Regione Lombardia, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dell'Unione Europea, corsi di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, di Qualità, Sicurezza e Ambiente, di Informatica, di Grafica ed Editoria, di Gestione d'impresa, di Elettricità, Elettronica ed Automazione Industriale e di Panificazione e Pasticceria. E nel 1987 si è realizzato a Mantova il desiderio a lungo accarezzato da diverse persone, di avere nuovamente in città un monastero di Clarisse, grazie a **Vittorina Gementi** (1931-1989), singolare figura di politico mantovano (è stata anche vice-sindaco della città), che ha bussato a tutte le porte per realizzare il sogno di vedere accanto alla sua "Casa del Sole", casa d'accoglienza per bambini disabili, una comunità monastica. Un primo nucleo di sorelle provenienti dal Veneto si è da tempo stabilito nella dimora provvisoria a San Silvestro.



La chiesa e, sopra, il convento di S. Paola a Mantova

segue da pagina 33

Il protonotario Spinello Da Giussano

Ma non c'era solo Franceschina Da Giussano in autorevole rapporto con la famiglia Gonzaga, perché negli anni successivi all'affresco della "Camera Picta" un altro esponente della famiglia, **Spinello**, era presente nella stessa stanza al giuramento di fedeltà dei rappresentanti del ducato a **Federico Gonzaga** (1441-1481) il nuovo signore di Mantova. Era il 19 aprile del 1479 e possiamo leggere i protagonisti della scena dalle cronache dell'epoca "... *In Christi nomine amen, anno natiuitatis Domini nostrus Iesus Christi MCCCLXXIX, die lune decimo nono mensis aprilis, Mantue in castello et in Camera Magna Picta, presentibus tempore serenissimi domini Federici imperatori et cetera, magnificis et prestanti bus viris domino Francisco Sicco De Aragonia armo rum ductore et cetera, domino Beltramino De Cusatris auditore, domino Paulo De Puteo sindaco, Iacobo De Pallazo, Lappo De Florentia, Antoniodonato De Meo magistris intratarum, venerabile Spinello De Glusiano et aliis quampluribus testibus et cetera ...*" (5)

La presenza del venerabile Spinello fu una semplice coincidenza? A questo punto le nostre ricerche si sono concentrate a Mantova, per scoprire se il nostro personaggio non avesse lasciato tracce che avrebbero potuto consentirci di sapere di più sull'illustre parente.

Pochi anche in questo caso i documenti disponibili sul personaggio, anche se alcune ricerche sono ancora in corso: lo sappiamo studente di diritto canonico a Bologna nel 1450, dove gli viene conferito un "*ex-tribus portionibus parochialis ecclesiae S. Calimeri extra muros Mediolanenses*", oltre ad un canonicato in Santa Tecla, addirittura dal Papa, in conformità ad una breve di Nicolò V (1397-1455) del 4 agosto dello stesso anno; il pontefice si chiamava **Tommaso Parentucelli**, era di

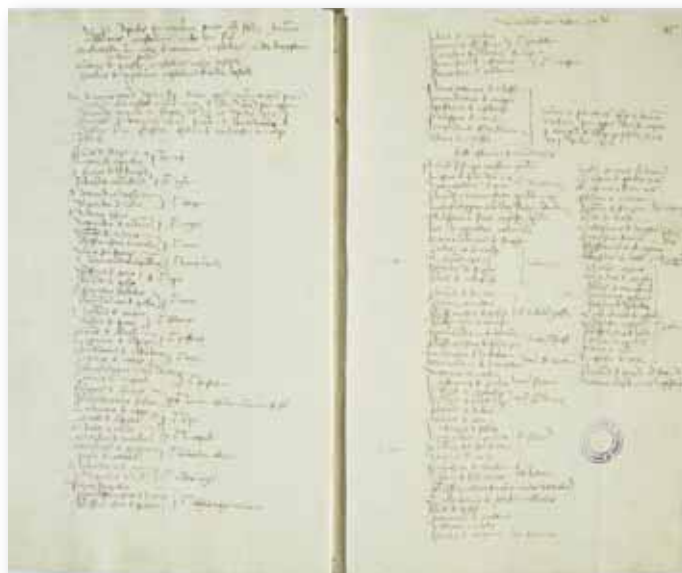


Sarzana ma aveva studiato proprio a Bologna, dove divenne amico di Leon Battista Alberti, altro uomo della corte Gonzaga presente nell'affresco della Camera Picta, e dove in seguito divenne Vescovo. E perché un papa si interessava di uno studente di diritto canonico? Un altro fatto destinato a rimanere nel mistero. Ma il rapporto di Don Spinello Da Giussano con il Vaticano era destinato a crescere nel tempo; la sua presenza al giuramento mantovano è in qualità di Protonotario Apostolico, una specie di notaio del Pontefice, un ruolo di grande importanza e prestigio. E forse in questo ruolo conobbe uno dei figli di Ludovico Gonzaga, Francesco, pure lui protonotario prima di divenire Cardinale e vescovo di Mantova. Sappiamo però che la presenza di Spinello in città non si limitò ad una fugace apparizione al giuramento del Duca Federico; sette anni più tardi proprio a Mantova avrebbe lasciato un documento importante della sua vita, una specie di lascito testamentario di pietra che è arrivato fino a noi.

La Lapide dei "Marangoni" mantovani

Leggiamo insieme la traduzione di quanto riportato nella lapide conservata all'ingresso della chiesa di San Barnaba: "Cappella di S. Giuseppe, al quale devono essere recitate, ogni giorno, l'orazione del santo e l'orazione comune per i vivi e i morti, cioè "Onnipotente eterno Iddio che dei vivi, ecc."; mentre ogni anno devono essere celebrati il 2 maggio l'anniversario solenne dei defunti e nel giorno a lui dedicato, cioè il 19 marzo, la festa del Santo. Per far sì che tali disposizioni vengano osservate, è stata fatta a questo monastero elemosina perpetua. Per rogito del notaio Giovanni Battista Granelli del 22 febbraio 1486. E fu donata questa cappella dal Reverendo dottore di decreti, signor Spinello De Glusiano milanese, Protonotario apostolico, che la fondò e dispose che tutti i maestri di

segue a pagina 36



Pagina 34, in basso, a destra, ritratto di Niccolò V di Cristofano di Papi dell'Altissimo (Firenze, 1530 – 1605); in questa pagina, sotto, a sinistra, ritratto di Francesco Gonzaga di Andrea Mantegna; anch'egli Protonotario Apostolico, fu fatto Cardinale da Pio II nel 1461, dopo il Concilio di Mantova: aveva solo 17 anni. In basso, a destra, ritratto di Federico I Gonzaga dalla Camera Picta del Mantegna. Sopra, riproduzione del documento di Giuramento per la sua investitura a Signore di Mantova, dall'Archivio di Stato della città virgiliana, dove compare il nome del "venerabile" Spinello De Glusiano





Sopra, la lapide del lascito di Spinello da Giussano; sotto, la chiesa di San Barnaba, vista dal retro, accanto alla casa di Giulio Romano: il celebre architetto fu sepolto in una delle cappelle dell'edificio sacro, ma il monumento funebre è andato disperso durante la ristrutturazione settecentesca. A destra, la facciata della chiesa, opera del Bibiena, l'architetto del Teatro Accademico di Mantova. A pagina 37, il chiostro del convento dei Servi di Maria, dove si trovano affrescati i ritratti di frati e monache che hanno legato il loro nome a San Barnaba



segue da pagina 35

qualunque delle arti del legno la reggessero e ne curassero la manutenzione. Per rogito del notaio Francesco da Schivenoglia del 10 settembre 1486. Veniamo quindi a scoprire che Spinello, con il suo lascito ai maestri delle arti del legno, in qualche modo anticipò i tempi: forse sarebbe contento nel sapere che cinque secoli dopo nella terra d'origine della sua famiglia, Giussano, sarebbe nato il più importante gruppo industriale del mobile di Design d'Italia. Allora i milanesi erano fabbri rinomati, sul lago era viva la tradizione dei Maestri Comacini, e i falegnami più abili erano i Marangoni veneti; ma anche la tradizione dei maestri falegnami lombardi era solida e documentata sin dal 1385, nuovamente tramandata con il sodalizio "*Schola magistrorum a Lignamine Sancti Joseph Mediolani*". Si conserva lo statuto approvato dal Duca di Milano **Francesco Sforza** nel 1459 che rimetteva in vigore le norme già in uso nel ducato in epoca Viscontea. Questo sodalizio era considerato come un'Università, e come le più importanti corporazioni pose un altare dedicato a San Giuseppe nel Duomo di Milano, oggi scomparso. Su quest'esempio il "venerabile" Spinello donò la Cappella nella Chiesa di San Barnaba a Mantova, un omaggio al mestiere del padre putativo di Gesù, il falegname, e i "*magistri artium a lignamine*" mantovani si costituirono nella Compagnia di San Giuseppe, nota anche come Arte dei Marangoni.

Quando la chiesa di San Barnaba venne abbattuta e ricostruita, tra il 1716 e il 1738, furono loro a curare molti dei lavori di decorazione interni.

La chiesa di San Barnaba

La chiesa dedicata a San Barnaba è affacciata sulla piccola piazza Bazzani. Entrando, sul lato destro, c'è una lapide in-



fissa alla parete: si tratta proprio del documento di Spinello Da Giussano, fortunatamente giunto fino a noi.

L'iscrizione infatti, abbandonata e dimenticata nel cortile adiacente la chiesa ed utilizzata, rovesciata, per coprire un pozzo, negli anni Cinquanta fu recuperata e fatta murare nel luogo in cui si trova da monsignor **Luigi Bosio**, allora parroco. Dopo la lapide c'è ancora un altare dedicato a San Giuseppe, con un gruppo ligneo che lo raffigura con accanto Gesù Bambino. Ma la Compagnia, o Arte dei Marangoni, non esiste più, incorporata nella Camera Mercantile nel 1787.

Tra i documenti abbiamo scoperto una supplica, inviata al Regio Subeconomato dell'amministrazione austriaca, in cui si chiede che non venga abolita, insieme alle confraternite, la Compagnia di San Giuseppe, in quanto essa si identifica con l'Arte dei Marangoni: abolire l'una significherebbe abolire l'altra, togliere quanto posseduto all'una significherebbe togliere ogni proprietà all'altra.

Proprio per avallare la loro affermazione, gli Ufficiali dell'Arte citano lo *"Istrumento di Donazione fatta all'Arte dei Marangoni dal Protonotario Apostolico Don Spinello Glusiano fin dal settembre 1486"*. (6)

L'Ordine dei Servi di Maria

La chiesa originale risale all'860, quando nella Contrada di San Marco venne edificato dal vescovo **Giovanni Eginulfi** un'oratorio dedicato al Santo; nel 1267 l'edificio ormai in rovina venne abbattuto per edificare la prima chiesa *"... con li portici attorno, come allora per lo più si costumava"*(7).

Accanto sorse il convento, dapprima affidato ai "Penitenti di Cristo" o Saccati, e, in seguito, nel 1382, all'Ordine dei Servi di Maria. Ciò che rimane del chiostro, di cui sono superstiti due lati, attesta che una ricostruzione integrale del fab-

bricato avvenne nella seconda metà del '400, nel passaggio tra il gusto gotico e quello rinascimentale. Avendo ritrovato la lapide del lascito del Protonotario Apostolico Don Spinello, tutto faceva pensare alla possibilità che la chiesa di San Barnaba ospitasse anche un affresco o un ritratto dedicato a Franceschina Da Giussano, in quanto nel quattrocento non era inusuale, per pagare i pittori, stimolare il mecenatismo dei nobili con questo genere di coinvolgimento.

Per verificare questa ipotesi abbiamo iniziato una lunga ricerca per identificarla tra i numerosi e ammalorati ritratti di monache del chiostro, ma gli studi effettuati dimostrano chiaramente che si tratta di opere realizzate successivamente al 1668, e che i ritratti riguardano figure appartenenti all'Ordine dei Serviti, accanto ad episodi della vita di **San Filippo Benizzi**, illustre esponente dell'ordine stesso.

All'interno della chiesa invece, tra i molti dipinti degni di nota conservati, c'è la porzione di un affresco strappato, di cui non si conosce l'originale collocazione, realizzato secondo gli storici dell'arte tra il 1475 e il 1485, che poteva portarci a fare qualche scoperta: raffigura la beata **Elisabetta De Picenardi** (1428-1468), anch'essa monaca dei Servi di Maria, ma accanto a lei c'è il beato **Simonino Da Trento**, martirizzato nel 1475, la cui storia non ha nulla a che vedere con i Serviti.

Nel 1925 **Vasco Restori**, illustrando questo altare, descrisse l'affresco, annotando come fosse *"...li recentemente trasportato"*, omettendo però di dire da dove proveniva, e se nell'affresco originale erano ritratte altre figure.

L'epoca di realizzazione è coerente con il soggiorno mantovano di Spinello, e questo ci ha spinto a nuove ricerche sulla sua originale ubicazione: essendo riusciti a trovare i ritratti di Giovanni Pietro Giussani all'Ambrosiana di Milano, potevamo ben sperare in un altro colpo di fortuna...

segue a pagina 38





Sopra, antica icona di San Barnaba; sotto, la pietra del Tredesin de Marz, ricordo del primo vescovo ambrosiano conservata nella chiesa di Santa Maria al Paradiso a Milano



segue da pagina 37

Barnaba, primo vescovo milanese

Abbiamo infatti escluso la possibilità che Spinello Da Giussano decise il lascito per devozione verso San Barnaba, che pure fu l'iniziatore del cristianesimo ambrosiano. Il "Tredesin de Marz" è la festa, un tempo popolarissima a Milano, che ricorda l'annuncio del Cristo alla città, avvenuto il 13 marzo dell'anno 51. Il Santo piantò la croce in una antica pietra celtica, che oggi si trova nella chiesa di Santa Maria al Paradiso, in Porta Vigentina. Barnaba, ebreo di Cipro, discepolo di S. Paolo, iniziò il suo apostolato in uno dei "suburbi" di Milano, a S. Eustorgio; un giorno, afferrata la Croce, percorse tutto il circuito delle mura e fece cadere tutte le statue degli idoli pagani; il 13 di Marzo è il plenilunio, ed è una data magica per tutta la cultura arcaica europea: è l'antico equinozio, pro-



prio come S. Lucia, il 13 dicembre, era l'antico solstizio. È la ripresa del ciclo vitale della natura che suggella il passaggio dal vecchio al nuovo.

Il piccolo martire

Purtroppo questa volta non siamo riusciti nel nostro intento, e il ritratto di Franceschina da Giussano rimane un miraggio. Indagando sull'affresco quattrocentesco, abbiamo cercato di capire perché, insieme ad Elisabetta Picenardi appaia Simonino, un bimbo di due anni e mezzo, che venne ucciso in un oscuro rituale la sera del Giovedì Santo del 1475 da un gruppo di ebrei ashkenaziti. Il fatto provocò molto scalpore all'epoca, anche perché i colpevoli vennero arrestati e giustiziati. E suscitò una forte devozione nei confronti della piccola vittima, per gli inspiegabili miracoli che accaddero e che ne promossero il culto popolare.





Tra gli accusatori al processo contro i responsabili del misfatto c'era il predicatore francescano **Bernardino da Feltre**, figlio di **Corona Rambaldoni**, che era a sua volta cugina di quel Vittorino Da Feltre che abbiamo visto essere stato una figura di grande importanza alla Corte dei Gonzaga. Questo spiega probabilmente perché il piccolo martire appaia accanto a Elisabetta De Picenardi, il cui processo di beatificazione si concluse solo nel 1804, ma la cui fama di santità iniziò subito dopo la sua morte, nel 1468, in particolare per un miracolo mantovano, quello di una bambina caduta nel lago e riemersa viva dopo oltre mezz'ora sott'acqua, per le preghiere della madre disperata che aveva invocato la monaca. L'affresco mette insieme dunque due storie assai diverse ma assai vive nelle cronache religiose mantovane di fine quattrocento, un periodo in cui la

memoria della prima Badessa del Monastero di Santa Paola era ancora ben presente: aggiungiamo che il nobile **Leonardo De Picenardi**, padre di Elisabetta, era alle dipendenze dei Gonzaga, e che se l'affresco venne realizzato tra il 1475 e il 1485, il lascito di Spinello Da Giusano porta la data del 1486. per ultimo sappiamo che l'originale cappella di San Giuseppe non si trovava dove è oggi, la prima a destra dopo l'entrata in chiesa; nell'attuale Cappella di Santa Rita Da Cascia, c'è la pietra sacra della sua riedificazione, probabilmente ad opera dell'Arte dei Marangoni, che porta la data del 1661. Difficile dirsi dove era collocata alla fine del quattrocento...

Ritorno a Milano.

Ma le ultime tracce di Spinello Da Giusano che abbiamo trovato ci riman-

segue a pagina 40



In alto a destra, incisione cinquecentesca di Simonino da Trento, piccolo martire della tradizione cattolica della valle dell'Adige; qui sopra è raffigurato con la beata mantovana Elisabetta De Picenardi, nell'affresco strappato e conservato nella chiesa di San Barnaba. A sinistra, a piede pagina, e sopra il testo, particolari delle monache del chiostro del convento dei Servi di Maria: le uniche figure riconoscibili sono Beatrice Da Cremona (1461), Elisabetta De Picenardi (1468) e Domenica Da Roma (1549)



La statua di cera di Ludovico il Moro conservata al Ventura Museum, in California. Sotto, da sinistra a destra, Francesco Sforza, Bianca Maria Visconti, Galeazzo Maria e Bona di Savoia

segue da pagina 39

dano a Milano, da dove veniva e da dove abitava la sua famiglia.

Il Protonotario Apostolico era anche procuratore di **Guido Antonio Simonetta** (8), figlio terzogenito di **Cicco**, Segretario Generale del Ducato di Milano della fine del '400. Il personaggio, descritto da **Niccolò Macchiavelli** nel XVIII capitolo delle *Istorie Fiorentine* come "... uomo per prudenza e per lunga pratica eccellentissimo..." fu per lungo periodo ai vertici dello Stato Sforzesco, e i suoi più stretti collaboratori erano Cosma Paternostro, Francesco Gisulfi e il suo tesoriere di fiducia, **Leonardo Da Giussano** (9).

Ecco quindi un altro membro della famiglia dei da Giussano, presumibilmente con uno stretto rapporto di parentela con Spinello, che aveva un ruolo di primo piano nella struttura di governo della città. Nel 1981 è uscita la ristampa di un prezioso manoscritto (10), in cui questo Leonardo, nella sua funzione di contabile, non si limita a fare il ragioniere, ma ci offre uno spaccato molto interessante dell'epoca. Come si legge nella prefazione del libro "...per diritto o per traverso dunque il tesarario Leonardo rispondeva alla sua vocazione di cronista spargendo, nelle aride note contabili, frammenti di realtà palpitanti e offrendoci così un ritratto della vita quotidiana della Milano degli Sforza."

Erano gli anni difficili che seguirono l'8 marzo 1466, quando Francesco Sforza morì. La dinastia degli Sforza come signori di Milano era iniziata il 25 marzo 1450, data in cui il nuovo Duca sposò **Bianca Maria Visconti**. L'erede designato era il primogenito della coppia, **Galeazzo Maria**, che rientrò dalla Francia

per assumere i poteri del padre, in un progressivo acuirsi del conflitto con la madre. L'ambizione spinse Cicco Simonetta a schierarsi con l'erede; in pochi mesi, dopo il matrimonio tra Galeazzo Maria e **Bona di Savoia** (4 luglio 1468), Bianca Maria fu costretta a lasciare Milano, per morire il 28 ottobre dello stesso anno a Melegnano, per molti vittima di un complotto ordito dallo stesso Cicco. A complicare le cose, nel 1470 i tradizionali alleati di Milano, Napoli e Firenze, arrivarono allo scontro e Galeazzo Maria si schierò con i toscani, mentre i fratelli del Duca e il partito ghibellino di Milano stavano con Napoli. I possibili pretendenti alla guida del Ducato **Sforza Maria, Ludovico e Ottaviano** vennero allontanati da Milano. Non poterono quindi essere accusati dell'agguato che, il 26 dicembre 1476, uccise Galeazzo Maria. A metà gennaio i fratelli Sforza tornarono a Milano e, grazie anche all'intervento dell'amico di Mantova, Ludovico Gonzaga, vennero sistemati in diversi palazzi della città. Ma Cicco Simonetta decise di sfidarli apertamente, facendo incarcerare **Donato Del Conte**, comandante militare sforzesco. I fratelli tentarono una maldestra sollevazione che il Simonetta riuscì facilmente a sedare: Ottaviano, il minore dei fratelli, di soli 18 anni, tentando di guadaire a nuoto l'Adda durante la fuga vi annegò. Sforza Maria e Ludovico si rifugiarono nell'abbazia di Chiaravalle e decisero di accettare l'offerta di confino, che durò il tempo di rimettere insieme un piccolo esercito: nel 1479 compirono scorrerie in Toscana e in Liguria e in marzo vennero dichiarati ribelli. Nell'estate, il 29 luglio, morì improvvisamente a Varese **Ligure Sforza Maria**; secondo il Corio "... dicesi che fu



avelenato, altri dissero esser proceduto per l'incredibile grassezza". In quegli anni Leonardo Da Giussano redigeva il Libro-Cassa che è arrivato fino a noi...

Il Libro Cassa del tesoriere

Il manoscritto cartaceo originale è conservato nell'Archivio Borromeo all'Isola Bella (11). Si tratta di una piccola cartella legata in cuoio, con note contabili e svariate commenti. Apprendiamo ad esempio che a Milano, il 23 marzo del 1479, alle ore 7 del mattino, **Elena Da Giussano** ha "...parturito doue pucte femene", e che il giorno successivo le "... fece batezar le dicte doue pucte in casa del prevosto de Santo Zuliano, ale quale ie fu messo nome a una Catelina et l'altra Zohana, et gli furon per conpar li infrascripti vide licet Daverio De Fagino, Filippo Arzone, Nicolò Ciresa, Maistro Nicolò Grego per lui et suo fiolo Iacomo, La Castelana, donna Marzelina, Anna deli Arzoni e donna Catelina sua matre." Sono tanti gli spunti curiosi annotati nel libro-cassa, da un affitto pagato a Cicco Simonetta dal conte **Secco-Borella**, vicino di casa dei Da Giussano in via Borgo Nuovo, ai privilegi concessi a **Calcagno il Buffone** o a **Filelfo**, il più noto umanista presente alla corte sforzesca "... ben largito in vettovglie e moneta". Il "quadernetto", come lo descrive l'autore, va dall'aprile del 1478 a quello del 1479; il 10 settembre il potente Segretario Generale del Ducato veniva fatto arrestare da **Ludovico il Moro**, e il 30 ottobre dell'anno successivo veniva giustiziato a Pavia. Non sappiamo se Leonardo Da Giussano continuò a tenere i conti di corte, perché tra le accuse al suo principale ci fu sicuramente quella di aver approfittato delle casse ducali: i beni di Cicco, ammontanti a circa

200.000 ducati (una cifra che oggi potrebbe essere qualcosa come 20 milioni di Euro) vennero espropriati. Al termine delle nostre ricerche quattrocentesche abbiamo comunque potuto toccare con mano il taccuino del tesoriere Leonardo, la lapide del protonotario Spinello, ma non siamo riusciti ad avere certezze sul ritratto della badessa Franceschina. Ma, con un salto di un secolo, abbiamo scoperto la storia di Francesco Da Giussano e del miracolo del Duomo di Monza, con la tela seicentesca che ne racconta la storia. Prossima tappa del nostro viaggio nel tempo.

Paolo Molteni

Note: 1 - Archivio di Stato di Milano - Bolle Brevi, Mandato 45.14 - Classificazione: 1; Segnatura: scatola 29 pergamena 13; 2 - Padre Arturo del Monastero di Rouen: Martirologio Francescano - Tipografia Poliglotta Vaticana, 1946; 3 - Bolla Papale in "Le Clarisse di Milano e il Monastero di Santa Chiara" di Padre Paolo Maria Sevesi - Edizioni Libreria Ghirlanda di Milano; 4 - Archivio di Stato di Milano - Fondo di Religione - Busta 2197; 5 - Archivio di Stato di Mantova, AG, b. 85, fasc. 13, cc.81v-85r - figs. 32;32a;32b;32c; 6 - Archivio di Stato di Mantova, Fondo della Camera di Commercio, b. 87-8; 7 - Ippolito Donesmondi "Della istoria ecclesiastica di Mantova", per le stampe di Aurelio e Lodovico Osanna, 1613; 8 - "Un prete lombardo del XV secolo: il cardinal Giovanni Arcimboldo Vescovo di Novara, Arcivescovo di Milano" di Francesco Somaini (Herder 2003); 9 - Ricerche storiche, Vol. 24 - Centro Piombinese di studi storici - L. Oschki 1994; 10 - Un libro-Cassa per Cicco Simonetta, 1478 - 1479 - Edizioni Raccolta Verbanese; 11 - Archivio Borromeo dell'Isola Bella; Registri, Casse, Diversi.

Un calabrese a Milano



Quando, nel 1418, **Francesco Sforza** sposò **Polissena Ruffo**, ottenne in dote la signoria su alcune zone della Calabria, tra cui Caccuri. Affidò l'amministrazione di quei territori ad **Angelo Simonetta**: il nipote del personaggio, Cicco, era destinato a diventare uno degli uomini più potenti di Milano. Nacque probabilmente nel 1410, e nel 1450, quando venne nominato "cavaliere aureato" entrò nella Cancelleria che diventò per trent'anni il suo regno assoluto. Nel 1452 sposò **Elisabetta Visconti**, figlia del segretario ducale **Gaspere**, da cui ebbe 7 figli: **Giovanni Giacomo, Margherita, Guido Antonio, Sigmundo, Ludovico, Ippolita e Cecilia**. Nel 1470, all'epoca dello scontro con i fratelli Sforza, aveva ormai sessant'anni e soffriva di gotta, e le scelte politiche non avevano più la brillantezza di un tempo. **Ludovico il Moro**, dopo la morte di Sforza Maria, il 7 settembre 1479 entrò segretamente nel Castello di Milano e si accordò con Bona. Cicco, appena lo venne a sapere, pronunciò la celebre profezia: "*Duchessa Illustrissima, a me sarà tagliato il capo, ma voi perderete lo stato*". Tre giorni dopo Simonetta venne arrestato: trasferito nel castello di Pavia, Cicco resterà in carcere più di un anno in attesa del processo mentre il fratello e la maggior parte dei suoi sostenitori verranno quasi subito liberati. Ludovico il Moro fu incerto fino all'ultimo sulla condotta da tenere, ma alla fine decise per un processo con una condanna già scritta: il 30 ottobre 1480 Cicco Simonetta venne decapitato sul rivellino del Castello di Pavia.

A destra, il libro-cassa di Cicco Simonetta di Leonardo Da Giussano e, nella pagina accanto, riprodotta dall'originale, la nota riepilogativa del ricco guardaroba del potente segretario generale del ducato sforzesco



Notizie utili per un piccolo viaggio nella terra di Virgilio

APPUNTAMENTO A MANTOVA



Franceschina e Spinello a parte, Mantova val bene una gita. Città antichissima e di grande fascino, affonda le sue origini nell'età etrusca, e raggiunse il suo splendore durante la lunga dominazione dei Gonzaga (1328-1707). Al periodo comunale e al breve periodo di signoria dei Bonacolsi risalgono alcune importanti opere quali il Palazzo Bonacolsi, il Palazzo del Podestà, il Palazzo della Ragione e le chiese di San Lorenzo, detta la "Rotonda" e del Gradaro. Simbolo della signoria è il Palazzo Ducale, una delle più estese regge d'Italia, che racchiude in sé circa 500 tra sale e stanze con numerose piazze, cortili e giardini interni. Dal punto di vista pittorico il capolavoro è la Camera degli Sposi di Andrea Mantegna, ma notevoli sono anche le Stanze del Pisanello e l'Appartamento di Troia di Giulio Romano. Da segnalare anche il Palazzo di San Sebastiano, recentemente restaurato e sede del nuovo Museo della città (largo XXIV Maggio 12). E poi il Castello, la Domus Nova di Luca Fancelli, la basilica palatina di Santa Barbara di G. B. Bertani. L'altro grande simbolo dei Gonzaga è Palazzo Te, realizzato sia nella parte architettonica che in quella pittorica da Giulio Romano tra il 1525 e il 1535: all'in-

terno meritano una menzione la Sala dei Giganti, quella di Amore e Psiche e quella dei Cavalli. Prima di arrivare a Palazzo Te, tappa d'obbligo è la Casa del Mantegna, con il caratteristico cortile circolare (via Acerbi 47). Risalendo verso il centro e girando a destra in via Poma, si arriva alla piccola piazza Bazzani, dove c'è la chiesa di San Barnaba, con la lapide di Spinello Da Giussano ed il suo lascito, la Cappella di San Giuseppe. Riprendendo via Poma verso est, in direzione Porto Catena, il piccolo porto fluviale mantovano, si percorre tutta via Giulio Romano per arrivare a piazza dei Mille, all'ex-convento ed ora istituto Santa Paola, purtroppo non accessibile: nella chiesa sono in corso i restauri. Ma Mantova è così ricca di spunti che testimoniano il suo illustre passato da essere difficilmente visitabile in una sola giornata: notevole, specie per il suo interno e per le opere che ospita, è anche il Duomo. E dopo gli splendori dell'età gonzaghesca Mantova conobbe un altro periodo di fervore artistico nel Settecento, specialmente negli anni dell'imperatrice Maria Teresa: le testimonianze più importanti sono il Palazzo Vescovile, il Palazzo d'Arco e soprattutto il Teatro Accademico, squisita opera del Bibiena.



Sopra, lo skyline notturno di Mantova, sulla grande ansa del Mincio; attraversando il ponte sull'acqua sembra di entrare in una Venezia padana; a sinistra, Piazza delle Erbe, cuore pulsante della città, e, a destra, particolare della volta della Camera Picta





Mantova Musei Card

Tanti vantaggi e sconti per avere la città in tasca e viverla in ogni stagione dell'anno con la Mantova Musei Card, il biglietto cumulativo che consente di entrare nei musei convenzionati e di usufruire di agevolazioni in altri musei di Mantova e Sabbioneta. Presentando Mantova Musei Card hai diritto ad agevolazioni, sconti o riduzioni in negozi, bar, ristoranti, alberghi, bed & breakfast e agriturismi convenzionati, sul trasporto pubblico urbano e su altri servizi al turista. Con Card 5 puoi entrare in 5 musei al costo di 15 € (invece di 25 €); con Card 8 puoi entrare in 8 musei al costo di 17 € (invece di 34,50 €). La validità è annuale a partire dal giorno del primo utilizzo. E inoltre ...

Dal 15 marzo al 10 giugno

PIXAR – 25 anni di animazione

Palazzo Te

3-10 giugno

Una settimana di tango –

Lezioni, spettacoli e stage

Sedi varie

Ogni terza domenica del mese

Mercatino dell'Antiquariato e delle curiosità

Piazza Sordello

Tutti i sabato mattina

Mercato contadino

Lungoriviera IV Novembre



Una strada dei vini e dei sapori

Dal 2000 in provincia di Mantova opera l'Associazione "Strada dei vini e dei sapori mantovani", che si propone di valorizzare le produzioni tipiche locali, dal vino ai piatti della tradizione gastronomica. Della Strada fanno parte la Camera di Commercio, la Provincia, alcuni Comuni e Pro Loco e naturalmente cantine, ristoranti e botteghe del gusto. Le cantine associate si sono attrezzate per visite e degustazioni mentre l'impegno dei ristoratori è di servire i piatti della tradizione: tortelli di zucca, risotto alla pilota o "menà", luccio in salsa e una gran varietà di dolci. Nelle botteghe del gusto si possono trovare i grandi formaggi, dal Parmigiano Reggiano al Grana Padano, dai salami del Consorzio ai cotecchini, dalle zucche alle pere e alle molte mostarde che ben si accompagnano ai formaggi.

I Barcaioi del Mincio a Rivalta offrono poi la possibilità di visite fluviali nel cuore della riserva naturale.

Maggiori informazioni sul sito www.mantovastrada.it



Il paesaggio dipinto



Alla Casa del Mantegna, prestigioso raccoglitore di mostre d'arte, a poche centinaia di metri dalla Chiesa di San Barnaba, segnaliamo una mostra che vale davvero la pena di visitare. Nell'Alto Mantovano ci fu una stagione artistica straordinaria, tra la metà e la fine dell'ottocento, in cui la pittura di paesaggio illuminò i luoghi più suggestivi del territorio: la rassegna di dipinti che viene proposta intende valorizzare tale imponente patrimonio e proporre una selezione di oltre 170 opere di 46 artisti. Il racconto visivo della rassegna prende avvio dalle prove post-risorgimentali di Ademollo e Nodari; attraversa, quindi, l'esperienza scapigliata di Ripari e la pittura prospettica di Pesenti, per soffermarsi sul naturalismo divisionista e post scapigliato di Vindizio Nodari Pesenti, di Archimede Bresciani e di Mario Lomini. Si apre poi una riflessione all'insegna del dipingere in chiaro, da Lilloni a Del Bon, da Facciotto a Marini, da Malerba a Mutti, da Maddalena Nodari a Giulio Perina, in un'ampia selezione di opere, estesa anche ad artisti meno famosi ma sempre significativi, che conferisce nuovi significati a una stagione estetica impregnata di luce. La parte di territorio che si estende tra le rive meridionali del Garda e la pianura mantovana, chiusa ad est dal fiume Mincio e ad ovest dal Chiese, l'anfiteatro delle colline moreniche, con i suoi dolci pendii, diventano colore e poesia nelle tele di artisti come Caviechini, Dal Prato, Lucchini e Bergonzoni. Da Franco Ferlenga a Danilo Guidetti la pittura di paesaggio evolve andando oltre la rappresentazione della natura come spettacolo. Per arrivare a quella generazione di artisti che si rende protagonista degli anni post-Sessantotto, nella ricerca di interazione tra arte e linguaggio di Renzo Margonari, fino a Edoardo Bassoli, Franco Bassignani, Eristeo Banali, Adriano Castelli e Antonella Gandini.

Orari: Dal 5 giugno al 15 luglio 2012

feriali e festivi: 10,00-12,00 – 17,00-19,00.

Chiuso il lunedì - Ingresso gratuito

Info: tel. +39 0376 360506 fax +39 0376 326685,
www.casadelmantegna.it

Prenotazioni mostra e informazioni turistiche:

tel. +39 0376 432432 fax +39 0376 432433

E-mail info@turismo.mantova.it

www.turismo.mantova.it

Concorso fotografico e uno spettacolo per raccontare la donna

FOTOGRAFIA & TEATRO

L'iniziativa "Fotografia & Teatro" nasce dalla collaborazione delle associazioni giussanesi "Officine Briantee", "Gruppo fotografico Alberto da Giussano" e dell'associazione "Il Cortile" di Nova Milanese. L'idea è quella di collegare due arti utilizzando un tema comune.

Per questa prima edizione si è scelto di proporre il mondo femminile come filo conduttore.

La donna sarà al centro delle opere che parteciperanno al concorso ed è anche l'argomento trattato nell'estratto de "Le Beatrici" di Stefano Benni che la compagnia "Gli Scotchattori" del Cortile porterà in scena. L'iniziativa è stata pensata per coinvolgere la cittadinanza: a partire dal concorso fotografico (che si inaugurerà sabato 23 giugno alle 15.00 in villa Mazenta) i visitatori saranno chiamati a esprimersi su quale opera li avrà colpiti maggiormente. Infatti, oltre ai premi assegnati da una giuria selezionata dagli organizzatori, ci saranno tre riconoscimenti che verranno scelti direttamente da chi visiterà la mostra. La votazione avverrà tramite gli appositi moduli che potete trovare nella pagina accanto (basta ritagliarli e portarli con voi quando visiterete la mostra).

All'interno della mostra ci saranno anche degli scatti realizzati dal Gruppo Fotografico durante una rappresentazione de "Le Beatrici", un percorso pensato per introdurre lo spettacolo e per mostrare come le diverse arti possano fondersi ed essere d'ispirazione l'una per l'altra. La premiazione del concorso avverrà la sera di venerdì 6 luglio nel parco di villa Sartirana a conclusione dello spettacolo teatrale.

Spettacolo nato dal grande amore delle tre registe per lo scrittore Stefano Benni. Una dantesca Beatrice dei nostri tempi introduce quattro donne, che tra ammiccanti confidenze, sproloqui, spasmi amorosi, invettive e sussurri sognanti, si confondono sul palco come mille riflessi, schegge di uno specchio che racconta una sola realtà, la donna moderna che lotta per la sua affermazione. "E' un testo intenso, capace di emozionare e nel contempo far sorri-



dere, gli sketch musicali, estremamente comici, incorniciano in maniera perfetta questo ritratto ironico e scanzonato, che solo un genio dei nostri tempi, come Stefano Benni, poteva essere in grado di regalarci" dice Laura Bertoli, una delle registe. Se volete passare una serata in compagnia dell'arte in tutte le sue forme non potete mancare.

Sara Citterio

INFO:

Inaugurazione mostra:

sabato 23 giugno ore 15.00

Apertura mostra:

Venerdì e sabato: 15.00-18.00

Domenica: 10.00-12.00 / 15.00-18.30

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:

CHIUSO

SPETTACOLO TEATRALE

"Le Beatrici": venerdì 6 luglio ore 21.00



SOLIDARIETÀ IN MUSICA

Domenica 10 giugno alle ore 17 nel parco di Villa Sartirana si terrà un concerto diretto dal Maestro Massimo Longhi, prima tromba dell'Orchestra dell'Arena di Verona: i musicisti saranno gli allievi dell'Accademia Musicale Claudio Monteverdi di Paina e dell'Associazione O. Fusi di Bulciago. Il concerto sarà finalizzato alla raccolta di fondi a sostegno delle iniziative promosse dal Gruppo Mendoza di Paina e dall'Associazione Musica per Vivere di Bulciago.

All'Informagiovani Evolving, le opere di Paolo Borgonovo

La vetrina espositiva dell'Informagiovani ospiterà sino al 16 giugno le opere di Paolo Borgonovo, in una mostra dal titolo "Evolving".

Si tratta dell'espressione dell'attuale fase creativa dell'artista, caratterizzata da una continua produzione pittorica di ciò che gli "balena per la mente" mediante l'utilizzo e l'accostamento delle tecniche più varie e alle volte contrastanti.

Il processo evolutivo di Borgonovo prende vita con il corso di Comunicazione Visiva presso l'Istituto d'Arte di Monza dove, accostandosi alla grafica, alla progettazione e alla fotografia, l'artista trova le fonti di ispirazione e dei buoni maestri per cominciare a crescere artisticamente.

"Come credo chiunque si sia cimentato in campo artistico – dichiara Borgonovo – ho dovuto sperimentare più e più volte sulla mia pelle il grado della mia incapacità, provando e riprovando fino a che, circa due anni addietro ho trovato la vena giusta.

Così ho cominciato a sperimentare quasi ogni genere di tecnica, e ancora ne imparo, mescolando tra loro i vari generi e le diverse tipologie d'arte, dal dipinto classico all'incisione per arrivare fino alle bombolette di vernice a spruzzo".





Officine Briantee



gruppo fotografico
alberto da giussano



Il cortile
Nova Milanese



Con il patrocinio
e il contributo di:

**CITTÀ DI
GIUSSANO**
Assessorato alla Cultura
e alle Politiche Giovanili

Con la
partecipazione di:

FOTO - OTTICA
PEDRETTI

Giussano
Largo Europa 13
0362.850.472

**1° concorso fotografico
FOTOGRAFIA E TEATRO
"LA DONNA SI RACCONTA"**



Officine Briantee



gruppo fotografico
alberto da giussano



Il cortile
Nova Milanese



Con il patrocinio
e il contributo di:

**CITTÀ DI
GIUSSANO**
Assessorato alla Cultura
e alle Politiche Giovanili

Con la
partecipazione di:

FOTO - OTTICA
PEDRETTI

Giussano
Largo Europa 13
0362.850.472

**1° concorso fotografico
FOTOGRAFIA E TEATRO
"LA DONNA SI RACCONTA"**



Apertura straordinaria
Venerdì 6 Luglio 2012
dalle ore 20.30 alle 22.30

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Sophie Kinsella, Una ragazza da sposare; Clive Cussler, Recuperate il Titanic; Jeffery Deaver, La consulente; Alessandro Baricco, Tre volte all'alba; Kate Alcott, La ricamatrice di segreti; Eloy Moreno, Ricomincio da te; Torey Hayden, L'innocenza delle volpi; Charlotte Link, Oltre le apparenze; Jenny Wingfield, Una mano piena di nuvole; Andrea Vitali, Galeotto fu il collier; Roberto Giacobbo, Il ragionevole dubbio; Danielle Steel, Una ragazza grande; James Rollins, L'ultima eclissi; Clara Sanchez, La voce invisibile del vento; Eloy Moreno, Ricomincio da te; Riikka Pulkkinen, L'armadio dei vestiti dimenticati; Ersi Sotiropoulos, Il sentiero nascosto delle arance; Tom McNeal, Per non lasciarti andare; James Patterson, L'istinto del predatore; Paolo Crepet, L'autorità perduta; Dacia Maraini, La grande festa; Luis Sepulveda, Ultime notizie dal sud; Indro Montanelli, Ricordi sott'odio; Chiara Frugoni, Storia di Chiara e Francesco; Alessandro D'Avenia, Cose che nessuno sa; Clive Cussler, L'oro di Sparta; Elena Ferrante, L'amica geniale; Nicole Vosseler, La luna color zafferano; John Grisham, I contendenti; Silvana Jacobini, La settima anima; Nicholas Sparks, Il meglio di me; James Patterson, Una sola notte; Catena Fiorello, Casca il mondo casca la terra.

TAGLIANDO PER LA VOTAZIONE

Opera n°



Il presente tagliando va ritagliato e imbucato nella casella per le votazioni presente alla mostra presso la sala di Villa Mazenta (Piazza San Giacomo - Giussano).

Qui di seguito gli orari di apertura:
 dal 23 giugno fino al 1 luglio
 Venerdì - sabato: 15.00-18.00
 Domenica: 10.00-12.00 / 15.00-18.30
 Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: CHIUSO

TAGLIANDO PER LA VOTAZIONE

Opera n°



Il presente tagliando va ritagliato e imbucato nella casella per le votazioni presente alla mostra presso la sala di Villa Mazenta (Piazza San Giacomo - Giussano).

Qui di seguito gli orari di apertura:
 dal 23 giugno fino al 1 luglio
 Venerdì - sabato: 15.00-18.00
 Domenica: 10.00-12.00 / 15.00-18.30
 Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: CHIUSO

Al via la seconda edizione della rievocazione storica IL RITORNO DELL'ALBERTO

In occasione della rievocazione storica in programma per il 16 e 17 giugno, Giussano si trasformerà nuovamente, dopo il successo riscosso nel 2010, in villaggio medievale.

La seconda edizione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Giussano, propone un programma ricco di iniziative.

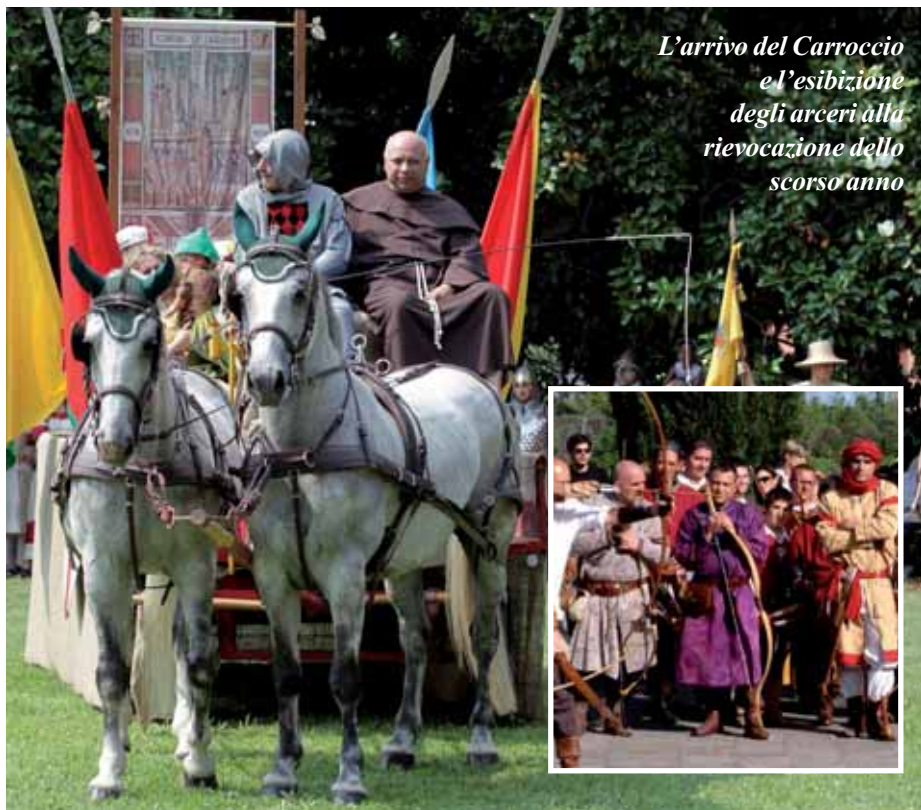
Si inizia sabato 16 giugno alle ore 20 in Villa Sartirana con una cena medievale a base di cibi e bevande tipiche dell'epoca, allietata da musiche, balli e da esibizioni di giocolieri e mangia fuoco.

I festeggiamenti proseguono quindi domenica 17 con la sfilata in costume per le vie della Città: Alberto da Giussano, dame e cavalieri con il loro seguito attraverseranno le vie del centro per poi ritrovarsi nuovamente in Villa Sartirana per una grigliata e una grande festa di chiusura.

Già dal pomeriggio del sabato e per tutta la giornata di domenica, l'Associazione culturale del Cardo e del Brugo e il Gruppo Sagitta Imperialis trasformeranno Villa Sartirana in un accampamento medioevale. Grazie ad un complesso lavoro di ricerca e di ricostruzione le due Compagnie riprodurranno armi, vestiario e tecniche di combattimento dell'epoca, consentendo ai visitatori di riscoprire, anche attraverso i vecchi mestieri, le abitudini di vita del passato e, per chi vorrà, di cimentarsi nel tiro con l'arco.

Per i più appassionati segnaliamo inoltre la conferenza "Armi e abbigliamento guerresco all'epoca della battaglia di Legnano" in programma per domenica 17, alle ore 15.30, presso la sala conferenze di Villa Sartirana con un relatore d'eccezione: il Dott. Pier Sergio Allevi, esperto di armi e armature del Castello Sforzesco di Milano.

Ricordiamo infine che la partecipazione alla cena medievale e alla sfilata è aperta a tutti. Per la cena è richiesta la prenotazione entro il 10 giugno presso il Palatenda di Giussano (nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21) mentre per partecipare con un costume d'epoca alla sfilata occorre chiamare la Pro Loco al numero 3331723152.



*L'arrivo del Carroccio
e l'esibizione
degli arcieri alla
rievocazione dello
scorso anno*

Concerto a cent'anni dalla nascita di Sassu



Domenica 24 giugno alle ore 17.00 nella Sala Consiliare "Aligi Sassu" si terrà un concerto in occasione del centenario della nascita del Maestro Aligi Sassu, grande interprete dell'arte del '900 ed autore delle vetrate della Sala Consiliare.

La signora Helena Olivares Sassu, vedova del Maestro, sarà presente al concerto del Trio Euphonia - Stefano Canzi, Flauto, Annamaria Bernadette Cristian, violoncello barocco e Carlo Mascheroni, clavicembalo - che eseguirà un programma con brani di Bach, Chédeville, Quantz e Marcello.

In Villa Sartirana illustrazioni e quadri dei “Mairani” LA PUBBLICITÀ DIVENTA ARTE

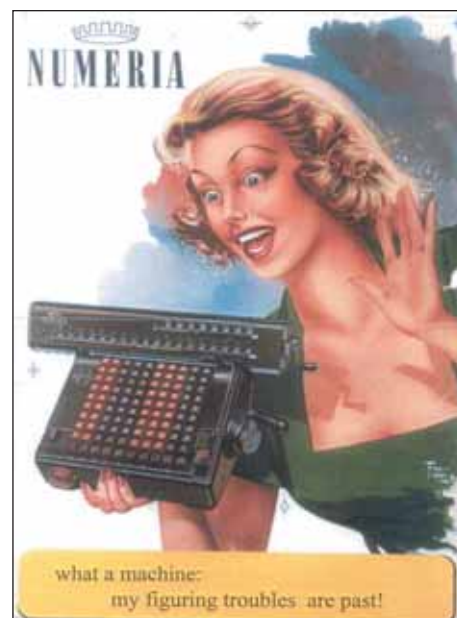
Fra le tante “strade della pittura, oltre le correnti, le tendenze e le istanze, c’è un angolo di silenzio e pace – quasi una fetta di paradiso – di cui si è impadronito un uomo solo, un artista che non copia e non imita, che non sollecita complimenti ed elogi ma che, in compenso, tira diritto per la sua strada, con un’onestà, una pazienza ed una passione destinate certamente a sbalordire. Quest’uomo si chiama Flavio Mairani.

Ha cominciato la carriera in sordina, quasi chiedendo scusa, ma i successi sono venuti, uno dopo l’altro, a smentire ogni clamorosa professione di modestia. E così, anno dopo anno, eccoci a questa mostra che è, fra tutte, la più impegnativa. Se dovessimo scegliere una sola parola, per esprimere ciò che rivela la pittura di Mairani, sceglieremmo la parola amore: non quello, tradizionale e un po’ retorico, dei grandi poeti e dei grandi miti, ma quello più semplice, più vero, che ogni uomo sensibile, cioè ogni artista, ha per la natura e per le cose. L’occhio di questo pittore, come una lente, isola un particolare, un dettaglio, per svolgerlo a suo modo, per dargli tono e dignità d’arte. È una nuova maniera di vedere la natura, un nuovo sistema di intendere la pittura. Proprio nello “svolgimento” del tema, Mairani, erede della grande tradizione verista dell’Ottocento, ma svincolato da ogni schema, libero per natura e per vocazione, rivela tutto il suo talento. Una grande tecnica si unisce al rispetto della realtà e – implicitamente – della tradizione. Mairani non è un “rivoluzionario”, e ciò torna a suo onore. È un artista che sente la realtà in un modo originalissimo e sa rendere conscientemente, diligentemente, queste emozioni. È comune, banale spettacolo, la corteccia di un albero? Non ditelo, finché non avrete visitato questa mostra. Uscirete convinti del contrario; uscirete affascinati dall’acqua, dalle pietre, dai tetti, dai vecchi archi, dall’erba, dalla luna, dal sole, insomma da tutto ciò che il creato vi offre ogni giorno, senza che voi abbiate la sensibilità di apprezzarlo. Ci vuole un artista, per ricordarvi le grandi folgorazioni dello spirito, le realtà trascurate dalla vita quotidiana. Un artista che “sa far bene le cose”, così bene da lasciarvi di stucco. Un artista – val la pena di aggiungere – che ama il suo lavoro e sente la responsabilità di ciò che fa. In un mondo così disorientato e confuso, credo non si possa fare – a un pittore – elogio migliore. E raro, oggi, unire al talento la serietà. Cerchiamo di onorare come meritano i portatori di queste virtù.

Ignazio Mormino

L’assessore Citterio dichiara: “Una bella occasione per portare nel contesto di villa Sartirana l’arte figurativa del novecento, in particolare il percorso di una famiglia “I Mairani” che ha rappresentato la pubblicità dei grandi marchi del novecento Milanese e Italiano.”

A lato un’opera di Flavio Mairani applicata alla pubblicità; nella pagina accanto, in alto, il dipinto della processione di Alvaro Mairani.



Con il patrocinio del



Touring Club Italiano

SPAZI ESPOSITIVI DI VILLA SARTIRANA
Via Carroccio, 2 - Giussano

Dal 19 maggio al 10 giugno 2012

I MAIRANI

PUBBLICITÀ, ILLUSTRAZIONI E QUADRI

“LA GRAFICA PUBBLICITARIA ANNI '40 - '50 - '60”
BOZZETTI DI FLAVIO MAIRANI E ILLUSTRAZIONI DI ALVARO MAIRANI



Flavio Mairani



Alvaro Mairani

Inaugurazione: sabato 19 maggio alle ore 17.00
Orari di apertura: dal martedì al sabato: dalle ore 15.00 alle ore 18.00
domenica e festivi: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00
lunedì chiuso

Si ringraziano per la collaborazione:

Carrefour

Longoni
GOMME

Via Tolomeo, 20 - 20033 GIUSSANO (MB)

ANDREA MAIRANI

Andrea Mairani fu un degno rappresentante di quella schiera di artisti che, ereditato dall'ottocento il culto per la natura e abbinatolo al rispetto per la verità oggettiva del paesaggio, seppero infondervi un lirico senso di poesia che era l'indice di un'ispirazione a scoprire nella realtà una costante presenza di valori spirituali. Nato a Milano nel 1886, frequentò i corsi dell'Accademia di Brera e per tutta la vita coltivò i suoi ideali pittorici con un'arte sommersa quanto intensa ispirata alla sua città e ai luoghi pittoreschi della campagna, raggiungendo risultati toccanti nell'evoluzione dei Navigli, degli angoli discreti ed appartati dei piccoli borghi rustici, nelle più ampie e respiranti visioni di un paesaggio sensibile nei particolari e tuttavia capace di una profondità spaziale e atmosferica quanto mai suggestiva.

FLAVIO MAIRANI

Figlio di Andrea, nasce a Bergamo nel 1919. Diplomatosi alla Scuola Superiore d'Arte di Milano, in grafica pubblicitaria, pittura e scenografia, prima di dedicarsi unicamente alla pittura a tempera, ha lavorato come pubblicitario per importanti aziende e come illustratore di libri e riviste. Nella sua lunga carriera di artista, ha partecipato a importanti rassegne e a numerose collettive.

Molte le mostre personali che gli sono state dedicate, sia in Italia che all'estero, curate da prestigiosi critici.

Tra i tanti riconoscimenti ottenuti si ricordano: la Targa d'Oro al premio Internazionale Campione d'Italia; l'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano; il Biscione d'Oro EPT di Milano; il Campidoglio d'Oro del Comune di Roma; la Corona Ferrea del Comune di Monza; il Raggio d'Oro a Parigi.

ALVARO MAIRANI

Fratello di Flavio, nasce a Milano nel 1913. Compie gli studi all'accademia Carrara di Bergamo, sotto la guida di Brignoli e a Milano, alla Scuola d'Arte del Castello Sforzesco, affermandosi come uno dei migliori acquarellisti del suo tempo.

Premiato con l'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano e con il David di Michelangelo, fu illustratore famoso di libri e riviste: tra i suoi lavori più famosi si ricordano le tavole di Grand Hotel, della Domenica del Corriere e dell'Intrepido; con 148 tavole ad acquerello ha illustrato una celebre edizione della Bibbia. Dal 1978 al 1997 (anno della morte) ha partecipato a numerose collettive e personali; i suoi quadri fanno oggi parte di collezioni a Johannesburg, Parigi, Londra, Washington, New York, Brasilia, Milano, Napoli.



Cinema all'aperto



Dall'11 luglio al 10 agosto nel parco di villa Sartirana torna l'appuntamento con la rassegna cinematografica all'aperto. Le proiezioni avranno luogo nelle sere di mercoledì e venerdì con inizio alle ore 21.30. Il costo del biglietto d'ingresso sarà di 4 euro a spettacolo. In caso di maltempo i film saranno proiettati al Palatenda di p.zza Repubblica.

Giusto indignarsi?

Venerdì 15 giugno alle 21, presso la sala Comunale di Villa Mazenta, presentazione del libro "Indignarsi è giusto": nel volume si tratta della ricostruzione delle ragioni del



movimento degli "Indignados" e della proposta di una cultura politica non liberista che delinei la possibilità di un nuovo umanesimo che porti la società europea fuori dall'attuale crisi. L'autore, Ferruccio Capelli, è direttore della Casa della Cultura di Milano e docente di comunicazione pubblica.

Considerazioni sulle recenti disposizioni in materia NUOVE NORME PER LA RESIDENZA

Il 9 maggio sono entrate in vigore nuove norme in materia di presentazione e accoglimento delle richieste di residenza.

Tra le principali novità, la possibilità di inviare la richiesta per via telematica, la possibilità di richiedere certificati e documenti di identità anche prima della verifica del possesso dei requisiti di legge, l'obbligo di segnalazione all'autorità di pubblica sicurezza delle discordanze tra le dichiarazioni rese dagli interessati e gli esiti degli accertamenti effettuati.

Al di là dei proclami mediatici in materia di semplificazione, le nuove disposizioni porteranno concreti vantaggi ai cittadini o, al contrario, il nuovo iter comporterà solo procedure più lunghe e complesse per gli uffici comunali e problematiche legate alla certezza dei dati e conseguentemente alla sicurezza?

Partiamo dalla possibilità di inviare la richiesta telematicamente. Premesso che attualmente solo una minoranza di cittadini potrà fruire di questa nuova modalità (affinché l'invio sia ritenuto valido è necessario disporre di firma digitale o di una casella di posta certificata o ancora di uno scanner ecc.), il rapporto diretto con l'operatore, tramite sportello, ha l'indubbio vantaggio, da un lato, di accertare sin dall'inizio alcuni dei requisiti previsti dalla legge contenendo le così dette "residenze fittizie", dall'altro, di fornire utili informazioni ai cittadini, evitando che gli stessi rendano dichiarazioni inesatte per il solo fatto di non conoscere sufficientemente le norme.

La nuova disposizione prevede, inoltre, che tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare sottoscrivano la richiesta: ne consegue un aggravio per i cittadini rispetto a prima quando era sufficiente la sola dichiarazione di un membro della famiglia.

La registrazione della pratica entro due giorni dalla richiesta, e comunque prima dell'accertamento del requisito della dimora abituale (cioè la verifica che effettivamente il richiedente abiti al-



l'indirizzo dichiarato), al lato pratico non apporta particolari vantaggi ai cittadini in quanto già prima gli effetti giuridici decorrevano, esattamente come ora, dalla data di presentazione dell'istanza.

Al contrario, effettuare un'iscrizione prima dei consueti controlli da parte della Polizia Locale potrebbe indurre a rendere false dichiarazioni al solo fine di ottenere velocemente e ingiustificatamente un documento di identità o un certificato.

È infatti naturale ipotizzare che nei 45 giorni previsti per l'effettuazione dei controlli possano essere rilasciati certificati non rispondenti ad una situazione reale con conseguenze delle volte anche complicate, per esempio in caso di

certificati prodotti per la stesura di atti notarili, o peggio, su richiesta delle Forze dell'Ordine.

L'obbligatoria segnalazione all'autorità di pubblica sicurezza delle discordanze tra le dichiarazioni rese dagli interessati e gli esiti degli accertamenti effettuati, da un lato può essere un valido deterrente per chi intenzionalmente tenta di ottenere una residenza "fittizia", dall'altro potrebbe penalizzare ingiustificatamente chi invece ha agito in buona fede, indotto in errore solo dalla mancata conoscenza delle norme.

Il lavoro costante di questo governo e dell'esperto prefetto Anna Maria Cancellieri ancora una volta tenta di rendere vano il controllo del territorio che gli enti locali possono esercitare per riuscire per quanto possibile a monitorare situazioni dubbie o illegali. Vorrei infine ricordare al sig. ministro che semplificazione non significa anarchia ma efficienza.

Appunto per questo l'Amministrazione comunale intende intensificare, anche se con le nuove modalità, il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese dai cittadini avvalendosi dell'efficiente azione della Polizia Locale di Giussano.

Il Vice Sindaco del Comune di Giussano Marco Citterio

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL MESE DI APRILE 2012

Nati:	12
Morti:	21
Immigrati:	77
Emigrati:	47
Situazione residenti al 30.04.2012	
Popolazione:	24.992
Famiglie:	10.108

NOVITÀ PER L'ESPATRIO DEI MINORENNI



In ottemperanza ad una raccomandazione formulata dall'Unione Europea, a decorrere dal 26 giugno 2012 per l'attraversamento delle frontiere tutti i minori italiani dovranno essere muniti di un documento di viaggio individuale (passaporto oppure, qualora gli Stati attraversati ne riconoscano la validità, carta d'identità valida per l'espatrio). Pertanto, i passaporti rilasciati precedentemente e che riportano l'iscrizione di figli minori, da tale data non saranno più ritenuti validi dalle autorità di frontiera limitatamente all'ingresso degli stessi minori, mentre manterranno la propria validità per il solo titolare fino alla naturale scadenza.

Il convegno sul lavoro per la Festa della Famiglia

ALCUNE RIFLESSIONI

Il cristianesimo è la religione che più di tutte ha glorificato e magnificato il lavoro, San Giuseppe, Gesù Cristo, Paolo, Pietro, Maria e tutti gli apostoli lavoravano. San Benedetto fondò il suo ordine monastico sulle basi del famoso “ora et labora”. Nel corso dei secoli i cristiani hanno costruito cattedrali, ospedali, scuole, università, sviluppato scienza, conoscenza e tecnologia, quando è stato necessario hanno fondato sindacati, cooperative, banche, assicurazioni. Il Concilio Vaticano II, nella *Gaudium et spes*, afferma: “chi lavora con amore nel rispetto della dignità di ogni persona, non solo contribuisce al progresso terreno, ma anche alla crescita del regno di Dio. Prolunga l’opera del Creatore e coopera all’attuazione del disegno della Provvidenza nella storia, associandosi a Cristo redentore”. Provvidenziale è il grande Convegno mondiale delle famiglie che si celebrerà a Milano nelle prossime settimane, alla fine di maggio e all’inizio di giugno, con la presenza del papa.

Esso ci dà, come stiamo facendo quest’oggi, l’opportunità di riflettere sul tema del lavoro e della festa come due dimensioni della famiglia e della persona stessa. Nella Bibbia, nel racconto della creazione, si dice che Dio dopo aver dato origine a tutto ciò che esiste, si riposò il 7° giorno... il sabato, come oggi, diremmo. Il riposo di Dio, lo comprendiamo bene, non è il riprendersi dalla fatica. Nella sua onnipotenza Dio non ne ha bisogno. Il riposo è per Dio la contemplazione di ciò che Egli ha fatto. È il giusto distacco per poter cogliere, in uno sguardo di sintesi, il senso di ciò che ha operato e poterne godere. Dio, questo, evidentemente, lo fa per noi. Egli sa che non siamo semplicemente macchine, braccia da lavoro. Il lavoro è le due cose insieme: il darsi da fare per costruire ma anche la gioia di coglierne il suo significato. Solo così è umano.

E proprio questo noi oggi, in giorno di sabato, stiamo facendo in-



sieme. Un giorno di pausa per pensare, riflettere, confrontarci.

Ringrazio di cuore tutti coloro che si sono prodigati per preparare questo momento. I Centri Culturali don Beretta, Il Cortile e Gaudi, le ACLI, l’Azione Cattolica, Cooperativa di Robbiano e tutti gli altri che hanno collaborato. Ringrazio anche lo Scatolificio Nespoli che ha generosamente messo a disposizione questo luogo. La Formula ecclesiale della Comunità Pastorale, costringendoci a collaborare insieme, Parrocchie, Associazioni e Movimenti cattolici, ci rende, proprio perché unificati, voce autorevole davanti alla nostra Città. È la Comunità cristiana, nel suo insieme, che si interroga ed interpella. Per un caso, oggi è il primo sabato del mese, questo convegno coincide con il giorno dedicato alla preghiera dell’adorazione Eucaristica prolungata, presso il santuario dell’Addolorata. Il Papa, nella *Caritas in Veritate* scriveva: “Lo sviluppo ha bisogno di cristiani con le braccia alzate verso Dio nel gesto della preghiera, cristiani mossi dalla consapevolezza che l’amore pieno di verità, da cui procede l’autentico sviluppo, non è da noi prodotto ma ci viene donato. Perciò anche nei momenti più difficili e complessi, oltre a reagire con consapevolezza, dobbiamo soprattutto riferirci al suo amore. Lo sviluppo implica attenzione alla vita spirituale”.

Buon Convegno

Don Norberto Donghi

La voce di don Angelo

Qual è il significato dell’importante iniziativa open day in fabbrica?

Abbiamo assaporato con grande piacere l’aria della fabbrica, l’odore del cartone ben accatastato, sentendo con grande concretezza la dimensione di novità del pomeriggio dell’open day. Penso che ciascuno dei partecipanti abbia sentito innanzitutto la vicinanza del mondo del lavoro ed il desiderio di incontrarsi e scambiarsi valutazioni ed esperienze sull’attuale situazione di difficoltà e sofferenza per molti.

Il 5 maggio parecchi sono stati i contributi di riflessione e le esperienze presentate hanno arricchito il programma della giornata.

Si è trattato veramente di un momento sinfonico. Mi sembra che il percorso sia stato dettato dal documento preparatorio, nel quale erano enucleati i principali aspetti poi ripresi e approfonditi sia nella parte iniziale con il prof. Riva, che dalle esperienze raccontate con partecipazione convinta. Ciascuno dei testimoni ha descritto il suo specchio come importante per la propria vita e per quanti interagiscono con lui, con le difficoltà ma soprattutto con le soddisfazioni sperimentate e ricercate.

Mostre e video, che hanno fatto da contorno all’evento, indicano anche un fattivo apporto di elaborazione culturale.

Sono ancora meravigliato del risultato anche per questo aspetto che era nato un po’ in sordina nella programmazione del gruppo di lavoro. Si tratta di contributi diversificati ma carichi di spunti e provocazioni culturali. Dietro ciascuna esposizione vi è un progetto ed un significato! Dovremo trovare il modo per valorizzare ulteriormente il materiale espositivo prezioso, all’interno dei nostri spazi di comunicazione e non solo.

La comunità san Paolo che contributo può dare alla città sul tema del lavoro?

Questo è l’interrogativo di partenza che ci ha mosso nel nostro uscire dal “tempio”. Molte cose già si facevano ed anche bene! Interventi concreti sulle famiglie toccate dalla crisi promossi dai molteplici soggetti di ispirazione cristiana che operano nella nostra comunità. Potremo farli con rinnovato entusiasmo e consapevolezza. Inoltre è grande il compito di ripresa di una sensibilità forte e incisiva, relativamente alla necessità di un impegno come credenti nella “città dell’uomo”, come chiamava Giuseppe Lazzati i luoghi della convivenza civile. Poi ci sono gli importanti documenti del Magistero da “rimasticare” e rendere elementi costitutivi della convivenza.

Il 5 maggio - L'open day ha invaso lo Scatolificio Nespoli IN FABBRICA PER PENSARE

Il programma prevedeva un pomeriggio intenso e così è stato. Numerose voci si sono avvicinate al tavolo dei relatori coordinate dal giornalista giussanese Gianpaolo Cerri, impegnato in esordio a far emergere utili spunti di analisi nel colloquio con il prof. Egidio Riva, giovane docente di sociologia dell'impresa e del lavoro dell'Università Cattolica, ed a coinvolgere l'intera platea dei partecipanti.

Il filo conduttore del dialogo è stato dettato dal documento preparatorio nel quale vi è stata una sorta di lavoro di "scavo" per individuareintonie, esemplificazioni e "coordinate di valore." Dietro i numeri e le cifre della crisi ci sono le persone: è sbagliato ridurre l'idea del lavoro esclusivamente ai suoi aspetti economici e finanziari; la crisi coinvolge ciascuna persona in quanto tale. Ha dichiarato il prof. Riva: "L'eccesso di flessibilità introdotta dalla legislazione presenta fenomeni a volte paradossali con avviamenti al lavoro di durata giornaliera. Il superamento del posto fisso – di per sé necessario in una società complessa – rischia di determinare una situazione di assoluta incertezza e precarietà sulle possibilità di lavoro. In queste condizioni si rischia di precipitare in una situazione in cui il lavoro è semplicemente una merce." Il recupero del senso del lavoro passa attraverso una politica di investimenti sulla qualità. A parere del docente si stentano a vedere, anche con il nuovo governo, politiche cosiddette "attive" per il lavoro. Uno dei temi toccati è stato quello della conciliabilità famiglia e lavoro che non può essere relegato nell'ambito della differenza di genere (problema delle madri lavoratrici), bensì va visto nelle sue connessioni con i problemi di organizzazione delle città: molto a riguardo deve essere fatto nel nostro paese.

Una visione dunque piuttosto critica rispetto al presente: la famiglia come pure gli altri ambiti di socializzazione (scuola, gruppo dei pari), devono re-



cuperare il proprio apporto di "significazione" del lavoro. Pieno accordo sulla necessità di rivalutare la figura dell'imprenditore tra i due interlocutori.

Al termine dell'intervista vi è stata una breve presentazione delle mostre, a cui è seguito l'intervento dei testimoni dei mondi del lavoro. Pietro Colombo, imprenditore originario di Giussano, fondatore della ditta BLM, grosso gruppo industriale con sede a Cantù che opera a livello mondiale, ha presentato la sua concezione di imprenditore ancorato a saldi principi di umanità ed ottimismo: l'azienda ha come principale fattore di successo la componente umana. La visione aziendale presentata, con i suoi richiami olivettiani, ha colpito molti partecipanti. Davide Colombo, artigiano – emblematica la sua esperienza di giovane che ha inseguito un sogno professionale – con semplicità e chiarezza d'intenti ha raccontato il suo impegno creativo e la momentanea stasi, supportata dalla famiglia e da grande determinazione e speranza.

Marco Viganò, segretario CISL di Monza e Brianza, riandando alla passione originaria da cui è partita la sua scelta per il sindacato, ha raccontato di essere stato folgorato da un libro, Lettera a una professoressa, trovato in fa-

miglia, viva testimonianza di servizio al prossimo attraverso la scuola ed il sindacato. Ma si è espresso in modo chiaro anche sul momento che stiamo attraversando: "E' il senso della dignità di ogni uomo e donna che ci spinge a chiedere un recupero forte della dimensione del lavoro, per i singoli e le comunità, senza la retorica di questi giorni ... senza un buon lavoro non ci sarà uno sviluppo armonico e sostenibile". Anche Evelina Cattaneo, di Inpresa, descrivendo le intuizioni della fondatrice dell'opera, Vergani Emilia, ha voluto ricordare il compito che essa si attribuiva in famiglia: "qualcuno che tenga aperta la porta di casa"; in quest'opera, che vede la collaborazione di 250/300 imprenditori, fa sì che si generi una società civile diversa dove anche gli imprenditori scoprono un nuovo significato per il lavoro!

Lo spazio del dibattito è stato "rosicchiato" dal protrarsi di quanto lo precedeva: hanno avuto spazio, tra gli altri, l'Informagiovani di Giussano, il Consultorio interdecanale la famiglia, per il quale è stato messo in evidenza con efficacia di quanto la crisi – ultimamente – stia determinando un mutamento di stili di vita e di problematiche; e, poi, l'associazione Cittadini del mondo ed alcuni altri.

Flavio Galbiati

DUE MOSTRE PER RIFLETTERE

Cattolici, società e lavoro: le idee e le persone

È un percorso che si dipana tra otto e novecento, mediante la presentazione di alcune delle figure più rappresentative del cattolicesimo sociale: si tratta di laici impegnati a realizzare opere sociali, secondo l'ispirazione e la spinta della propria fede religiosa. A cavallo dei due secoli la Chiesa Italiana – e non solo – vive un particolare fermento derivato da un'impellente necessità di uscire dal perimetro del sacro per irraggiare nella Società una forma nuova di testimonianza.

Le coordinate di pensiero sono enunciate in importantissimi documenti ecclesiali sulla questione sociale, dal primo che fa da apripista, la *Rerum Novarum*, a quello assai originale e con l'impronta della propria esperienza lavorativa, di papa Wojtyła, la *Laborem Exercens*. Straordinarie sono le parole sul lavoro, ricondotte con estrema chiarezza alla sua dimensione antropologica – come espressione qualificante dell'essere umano – di papa Wojtyła, presentato in un pannello come il papa operaio.

Quattro figure eccezionali di laici – presentati nella mostra – costruttori di opere e protagonisti nell'azione sociale e politica, il cui impegno è stato contiguo al mondo del lavoro e dell'economia, rappresentano per la Chiesa Italiana una fonte particolare di testimonianza, tanto che due di questi sono stati innalzati agli onori degli altari. Si tratta di Giuseppe Toniolo, beatificato lo scorso 29 aprile, Giuseppe Tovini, beatificato nel 1998, Achille Grandi sindacalista e fondatore delle ACLI e Giulio Pastore, sindacalista e politico.

A cura del Circolo Culturale Don Rinaldo Beretta



La bellezza del Fare

In un tempo di crisi, si parte dal lavoro. Ma per farlo occorre avere, del lavoro, una concezione adeguata che ci permetta di sentire amica la fatica di ogni giorno

Questa costituisce la provocazione iniziale a cui gli otto pannelli in mostra, con immagini, testi autorevoli e citazioni letterarie danno il loro contributo di risposta. Come, ad esempio, non percepire oggi una dolorosa, ma suggestiva affinità fra il panorama economico e sociale del nostro mondo ed esperienze del passato?... Così commenta Newman l'opera di San Benedetto e ne rilancia il metodo. **“San Benedetto trovò il mondo sociale e materiale in rovina, e la sua missione fu di rimetterlo in sesto, non con mezzi scientifici, ma con mezzi naturali, non con la pretesa di farlo entro un tempo determinato o facendo uso di un rimedio straordinario o per mezzo di grandi gesta: ma in modo così calmo, paziente, graduale che ben sovente si ignorò questo lavoro sino al momento in cui lo si trovò finito.** Si trattò di un restauro piuttosto che di un'operazione caritatevole, di una correzione o di una conversione.

Il nuovo edificio, ch'esso aiutò a far nascere, fu più una crescita che una costruzione. Uomini silenziosi si vedevano nella campagna o si scorgevano nella foresta, scavando, sterrando e costruendo, e altri uomini silenziosi, che non si vedevano, stavano seduti nel freddo del chiostro, affaticando i loro occhi e concentrando la loro mente per copiare e ricopiare penosamente i manoscritti ch'essi avevano salvato. Nessuno di loro protestava su ciò che faceva, ma **poco per volta i boschi paludosi divenivano eremitaggio, casa religiosa, masseria, abbazia, villaggio, seminario, scuola e infine città.**”

(John Henry Newman)

Centro Culturale GAUDI'-Giussano e Brianza

La posta dei lettori

Le proteste di alcuni studenti universitari I DIFETTI DELLA BIBLIOTECA



Villa Sartirana: nel 2011 sono stati realizzati i nuovi vialetti con i percorsi per i disabili, e sono state posizionate le nuove panchine

Gli studenti, in particolare quelli universitari, si lamentano. La biblioteca di Giussano è uno dei posti meno indicati per preparare un esame, un'interrogazione o anche solo per approfondire i propri studi.

Sempre più ragazzi trovano difficile studiare in Villa Sartirana per diversi motivi: prima di tutto la scarsa luminosità. Quando il sole non splende in alto nel cielo, come durante la maggior parte di questi mesi, le luci soffuse rivolte verso l'alto non offrono una buona visuale dei libri, degli appunti.

Inoltre la biblioteca non è attrezzata di testi adeguati per gli studi universitari, il che porta un grosso disagio per i nostri ragazzi, che non possono così fare affidamento sul servizio pubblico per studiare al meglio.

I posti a disposizione all'interno della zona studio sono pochi rispetto alla mole di persone che ne fa uso soprattutto nei mesi di gennaio-febbraio e maggio-giu-

gno (periodo di esami), ma consapevoli delle possibilità che la Villa offre ci si domanda come mai la zona esterna posteriore all'edificio sia praticamente inutilizzabile anche per studiare all'aperto durante i mesi più caldi.

La connessione wi-fi tanto promessa non raggiunge nemmeno il cortile e non ci sono panchine con tavoli sui quali leggere o studiare.

All'interno del cortile di Villa Sartirana il bar rimane comunque una zona di ritrovo per persone di tutte le età, anche se con una limitazione: i servizi igienici non sono raggiungibili se non prendendo almeno una rampa di scale, postilla alquanto insolita e scomoda soprattutto per le persone più anziane o pigre.

Insomma gli studenti si lamentano.

Ma sono solo incontentabili o cercano di rendere il più eccellente possibile l'ambiente in cui crescere e maturare prendendo il meglio dalla nostra cittadina?

Veronica Colzani

Risponde l'Assessore al Patrimonio Vincenzo Zorloni

Ho letto con attenzione la lettera che esprime alcune delle criticità della Biblioteca civica ospitata dai locali di Villa Sartirana. Quando la precedente amministrazione acquistò l'immobile, commissionò uno studio al Certet dell'Università Bocconi (dal costo di circa 55.000 Euro) per avere un parere sulle scelte da operare per il PPI (l'area pubblica dell'ex-oratorio) e sull'opportunità di trasferimento della biblioteca civica dall'ex-caserma dei carabinieri di via Addolorata (oggi Centro Anziani) alla villa. La Bocconi giudicò la struttura inadatta ad ospitare una biblioteca. Detto questo, nel nuovo progetto in corso di elaborazione per l'area PPI, abbiamo pensato di realizzare una nuova biblioteca, dagli spazi più funzionali per gli utenti, con un grande giardino d'inverno, per avere aree studio luminose e fruibili tutto l'anno. Sulla possibilità di soluzioni immediate, rimando ad un incontro con i ragazzi che esprimono il loro disagio tramite lettera, invitandoli a venirmi a trovare fissando un appuntamento tramite gli uffici. Sulla connessione wi-fi abbiamo semplicemente partecipato ad un bando che regalava la connessione gratuita ai primi 200 comuni aderenti: come tutte le cose offerte gratis, ci sono dei limiti. Abbiamo comunque già predisposto i vani tecnici per un futuro potenziamento del servizio. Per un utilizzo migliore del giardino sono più che disponibile a trovare soluzioni, soprattutto se i ragazzi che hanno voglia di studiare e vorrebbero farlo in un posto adatto mi aiuteranno a prevenire i vandalismi e la pessima abitudine di imbrattare con scritte varie le panchine e i muri della villa.

L'intervento del partito Democratico di Giussano

LA SCONFITTA DI PDL E LEGA



L'intervento che questo mese proponiamo sul periodico cittadino riguarda due episodi recentemente accaduti: le ultime elezioni amministrative e le esternazioni dell'assessore ai servizi sociali Umberto Ballabio. Sul primo tema, pur trattandosi di consultazioni che non hanno direttamente interessato Giussano, possiamo fare una serie di valutazioni e considerazioni anche se, quando scriviamo, i ballottaggi sono ancora da effettuare.

Sia il PDL sia la Lega fanno il tonfo: il partito di Berlusconi non esiste praticamente più mentre la Lega - in particolare in Brianza - dimezza i suoi consensi.

Viceversa il PD, pur perdendo a sua volta consensi, minimizza le perdite e rimane l'unica espressione di partito che tiene allo tsunami dell'antipolitica. Cosa succede ora nella nostra Giussano?

Teoricamente nulla: siamo tutti consapevoli che l'attuale amministrazione fonda la sua legittimazione sulle elezioni di tre anni fa, elezioni che la videro affermarsi.

Solo teoricamente però, in quanto il disastro elettorale che, soprattutto in Brianza, ha investito il centrodestra non può passare inosservato. E ciò a maggior ragione se si pensa che l'attuale amministrazione fonda il suo consenso non tanto sugli uomini che la rappresentano - molti dei quali neanche votati - quanto sulle somme aritmetiche delle forze politiche (PDL e Lega) che la compongono. In sostanza si vuol dire che le forze che sono state sonoramente bastonate non rappresentano più pienamente - anche a Giussano - la collettività di riferimento.

Allora se si vuole squartare il centro cittadino o se si vogliono costruire biblioteche che non servono con soldi che non si hanno, i nostri amministratori dovrebbero pensarci tre volte, riflettendo bene su chi oggi stanno veramente rappresentando. Sul tema, biblioteca e centro cittadino, a breve ci saranno tutta una serie di iniziative e ci sarà uno specifico intervento del nostro segretario all'interno del nostro informatore prossima-

mente in distribuzione: chiaro che se, nonostante l'evidente difetto di rappresentanza, gli attuali amministratori volessero insistere sui temi citati proporremo un referendum consultivo. Sull'altro tema, le esternazioni dell'assessore Ballabio, proviamo un senso di disagio e di vergogna solo nel proporre l'argomento.

L'ex assessore ai servizi sociali, Alberto Elli, in un recente intervento pubblicato sul nostro blog, ha richiamato l'immagine che molti di noi rievocano quando sentono parlare di napalm: una bambina vietnamita nuda e con profonde ustioni sulle spalle che corre allontanandosi dallo scenario di un bombardamento americano che, appunto con bombe al napalm, aveva distrutto il suo villaggio. Non ci sono altre parole che meglio di quell'immagine possano rappresentare l'orrore di tali soluzioni. Come fa un assessore - tra l'altro ai servizi sociali - a invocare e a proporre in consiglio comunale la soluzione del fuoco nei confronti di chi - udite udite - non paga gli affitti delle case comunali. Non c'è nessuna possibile giustificazione a quelle parole: non solo per un assessore ai servizi sociali che tra l'altro più degli altri dovrebbe capire e risolvere i disagi della nostra collettività ma, in assoluto, per nessun essere umano degno di tale nome. E allora sommando le due situazioni affrontate su questo articolo ci viene proprio da domandarci: quanto e in che misura queste persone e questa maggioranza rappresentano ancora i cittadini giussanesi?

Secondo noi poco davvero ma è una nostra presunzione e a loro compete di governare per ancora due anni. Il nostro auspicio è che loro non facciano altri danni oltre a quelli già fatti mentre per noi è imperativo iniziare da subito il percorso per l'alternanza da raggiungere alle prossime elezioni tra due anni.

L'abbiamo già scritto: un programma serio, un candidato sindaco spendibile e l'apertura alle liste civiche e alla società civile sono i temi principali sui quali lavorare. Sono ben accetti i contributi di tutti.

PD Giussano

Leggi di più su www.pdgiussano.it

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2012 - I BALLOTTAGGI DI MONZA E BRIANZA

MONZA	SCHIERAMENTO	VOTI	%
ROBERTO SCANAGATTI	Centro-sinistra	25.716	63.39
ANDREA MANDELLI	Centro-destra	14.851	36.61
LISSONE			
CONCETTA MONGUZZI	Centro-sinistra	9.086	64.72
EDOARDO CAZZANIGA	Centro-destra	4.954	35.28
MEDA			
GIANNI CAIMI	Centro-sinistra	3.867	50.01
GIORGIO F. TAVEGGIA	Lega Nord	3.866	49.99

A proposito delle recenti elezioni amministrative 2012

CHI VINCE E CHI PERDE



Siamo ormai così abituati, dopo ogni ricorso alle urne, a dibattiti televisivi in cui tutti hanno vinto e nessuno ha perso, che quanto è accaduto ha il sapore di una piccola rivoluzione: il PD, per bocca del suo segretario Bersani, ha detto di avere vinto “senza se e senza ma”, mentre Angelino Alfano ha fatto da portavoce al centro destra ammettendo la sconfitta, “perché l’elettorato moderato ha scelto di non andare a votare”.

Difficile dire se chi non si è recato ai seggi avrebbe scelto per uno schieramento che mai come in questa circostanza si è presentato diviso al giudizio degli elettori, ma sicuramente c’è un dato che dovrebbe far maggiormente riflettere chi ha passione per la politica.

Per la prima volta, anche nella nostra Brianza, il numero di chi non è andato a votare è superiore al numero di chi si è recato alle urne: nei tre ballottaggi provinciali, la percentuale dei votanti ha oscillato tra il 42,87 di Lissone e il 44,14 di Monza.

Alle elezioni comunali di Giussano del 2009 aveva votato il 79,3% degli elettori.

Il nuovo sindaco del capoluogo, il PD Roberto Scanagatti, ha ricevuto al ballottaggio 25.716 voti su 94.591 cittadini che potevano esprimere la loro opinione. E quando la democrazia non è più partecipata, vuol dire che davvero la gente non si riconosce più nelle istituzioni che ci dovrebbero rappresentare.

E questo è particolarmente grave perché, in tempi di crisi, solo il far fronte comune può consentire di superare le difficoltà; ed è un segnale di come i provvedimenti del Governo Monti stiano scavando un solco tra le istituzioni e il consenso popolare.

Per questo è interessante il risultato di Federico Pizzarotti a Parma, non per la vittoria in sé, ma perché l’affluenza al voto è stata del 61,18%, in contro-

tenenza rispetto al dato nazionale.

E questo significa che la gente ha avvertito una novità al di là dell’evidente crisi del sistema dei partiti: l’età media dei quattro Sindaci del Movimento 5 stelle è di 32 anni, con il nuovo Primo Cittadino del Comune di Mira che ne ha solo 26, e Pizzarotti che ne ha 39.

A Giussano il PDL non ha mai ritenuto che un simbolo di successo o il carisma di un leader nazionale come Berlusconi potessero bastare a ricostruire una realtà di base in grado di dare risposte alle attese dei cittadini: già dalla formazione della giunta il nostro programma ha coinvolto forze che pure si era presentato alle elezioni in contrapposizione alla nostra coalizione, e il percorso di rinnovamento del partito e di allargamento del consenso ha avuto altri passaggi significativi.

Siamo sempre stati convinti che questo consenso non si fonda attorno ad un contenitore-partito, ma a dei contenuti, che sono le persone che ci mettono la faccia e l’impegno, sono i programmi e la capacità di tradurli in fatti concreti.

Questo processo di costruzione e rinnovamento della politica locale, toccata anche a Giussano da inchieste giudiziarie di cui i nostri avversari politici sembrano essersi dimenticati, ora deve andare avanti, nel pieno sostegno del nostro sindaco Gian Paolo Riva, che con la sua azione amministrativa ha dato risposta alle richieste dei cittadini; in un panorama di evidente sconfitta del fronte moderato, fa eccezione il comune di Erba, dove il sindaco uscente Marcella Tili, del Pdl, ha vinto al ballottaggio con il 59,42 % dei voti, senza l’appoggio della Lega e contro il candidato del centro sinistra, con una partecipazione popolare del 54,15%.

Che è sempre poco, ma che testimonia come la buona amministrazione coinvolga la gente.

Coordinamento Pdl Giussano



L'attuale fase storica è una sconfitta per la democrazia

C'ERA UNA VOLTA IL 25 APRILE



Piazze imbandite, rate, discorsi, corone di alloro, fanfare, dibattiti e mostre, il 25 aprile celebra la sconfitta e la nascita della democrazia?

Non è una domanda provocatoria, perché oggi, in Italia, il maggiore partito di opposizione al governo viene ogni giorno condannato, nei giornali e in tv, attraverso processi indiziari e sommari, senza possibilità di difesa e di replica, nel silenzio inquietante di tutti i partiti.

Da una parte una forza politica legittimata dal voto e dal sostegno popolare, dall'altra chi?

Chiediamocelo.

Sarebbe interessante capire chi muove le fila di una operazione che se ha ascendenti nella storia della politica, rammenta più le purghe staliniane che la lotta per la liberazione.

Non esiste un reale capo di imputazione contro la Lega e al momento non c'è fatto o evento che parli di un coinvolgimento della Lega in alcunché.

In tutte le vicende esplose sulla stampa, storie senza rilevanza penale, la Lega è vittima o parte lesa.

Una parte lesa che si ritrova tuttavia sul banco degli imputati.

La condanna, contro la Lega Nord è già stata emessa, senza processo, senza la possibilità di difesa, seguendo una strategia che ripercorre il bisogno di ogni regime di sbarazzarsi degli oppositori, dei dissidenti, di chiunque possa aggregare attorno a sé il consenso popolare autentico, di chiunque possa svelare ai cittadini il troppo non detto, il taciuto, il nascosto che si cela dietro al governo e agli interessi che lo muovono.



La Lega risponde ai suoi proprietari: i militanti, i sostenitori, i cittadini elettori.

Il governo risponde ai suoi padroni, che non stanno in Parlamento, che non hanno certo la legittimazione popolare.

Il governo italiano spinge al massimo una imposizione fiscale feudale e insostenibile come l'IMU, e, stando alla stessa Corte dei Conti, il debito pubblico non diminuisce ma raggiunge e supera il tetto del 123,4% sul PIL, il prodotto interno lordo.

Con una recessione galoppante, la disoccupazione è salita al 9,23%, i lavoratori esodati sono defraudati dai loro diritti, gli enti locali del Nord sono costretti a una durissima dieta, la produzione industriale è in calo, gli indici dei consumi sono in diminuzione anche nei comparti di prima necessità, i ministri litigano sui

tagli alla spesa.

Nel frattempo lo Stato non vuole affrontare la benché minima riduzione, mentre le Regioni a statuto straordinario come la Sicilia possono autorizzare l'assunzione di ventiduemila precari in deroga al Patto di Stabilità.

È democrazia questa?

Il ceto produttivo e la classe lavoratrice sono la spina dorsale della democrazia e dello stato sociale e c'è una stretta connessione tra l'impoverimento dei ceti produttivi, lo smantellamento del welfare e il tentativo, attraverso processi sommari e ipotesi fantasiose spacciate per notizie certe, di azzerare e far tacere l'opposizione e con essa il dissenso.

C'era una volta ...

Stefano Tagliabue

La pioggia non ferma la tradizionale esposizione MOSTRA DEI TRATTORI AGRICOLI



Nonostante la pioggia battente che non ha dato tregua per tutta la giornata, la tradizionale esposizione di trattori agricoli, macchine e moto d'epoca, ha riscosso grande successo sia per qualità e quantità dei mezzi in mostra sia per il numeroso pubblico che domenica 19 maggio ha visitato una manifestazione divenuta ormai un punto di riferimento per appassionati di macchine agricole.

La giornata è iniziata con il concerto del corpo musicale Dac Giussano Musica e la visita del primo cittadino, Gian Paolo Riva che, insieme al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Giussano, Francesco Monaco, ha inaugurato la manifestazione augurando a tutti i presenti una buona giornata.

La mattinata è proseguita con un'entusiasmante e singolare sfida tra aratri mentre nel pomeriggio si è svolta la tradizionale sfilata per le vie cittadine. Affollata per tutta la giornata l'area ristoro, allestita nell'area del mercato, dove i presenti hanno potuto gustare lasagne, salamelle e altre specialità, oltre che degustare vino di ottima qualità.

Organizzatori della manifestazione Otello Sabbatini e Pio Boat che si sono detti soddisfatti per la buona riuscita dell'iniziativa e che hanno voluto esprimere un ringraziamento particolare alla locale Caritas, per avere contribuito all'organizzazione, e ai numerosi sostenitori privati che anche quest'anno non hanno fatto mancare il loro appoggio.



Sopra, la sfida di aratura della mattinata; a lato, uno dei vecchi trattori in esposizione e, sotto il piazzale del mercato con le macchine agricole e le moto d'epoca



Imparare l'inglese in estate divertendosi

WE SPEAK ENGLISH!

La primavera è finalmente arrivata e come ogni anno si aprono le iscrizioni al Summer Camp di Giussano, organizzato dall'International Club, con il Patrocinio dell'Assessorato alla Scuola.

L'iniziativa suscita l'entusiasmo dei bambini delle scuole materne ed elementari e dei ragazzi delle medie che hanno voglia di imparare l'inglese divertendosi.

Anche quest'estate, dalla fine delle scuole a fine luglio, ogni settimana sarà organizzato un Summer Camp, cioè un campo estivo con animatori madrelingua, che propone una full immersion nella lingua inglese attraverso lezioni e attività ludiche, sportive e culturali.

E' l'occasione per sfruttare il periodo estivo per approfondire la lingua inglese, divertendosi insieme a nuovi amici.

I contenuti e le attività in programma sono diverse per materne, elementari e medie, e tengono conto delle capacità e degli interessi specifici delle tre fasce d'età.

La giornata tipo comincia alle 9 con l'alzabandiera e l'inno del camp; seguono le lezioni in classi di 12/15 allievi; il pranzo è al sacco e dopo un intervallo si parte con giochi e gare sportive - tra cui anche la piscina - attività creative e artistiche, un momento dedicato al racconto di storie fantastiche o di drammatizzazione. Infine alle 18 ci si saluta, si ammainano le bandiere, si ripongono gli stendardi e sulle note dell'inno del Summer Camp si torna a casa per poi ritrovarsi l'indomani ancora insieme ai propri amici a divertirsi e parlare inglese.

Al Summer Camp le lezioni in classe hanno un sapore diverso: sono dinamiche, divertenti, piene di fantasia, e forniscono proprio quegli strumenti linguistici indispensabili ad affrontare i giochi e le attività del pomeriggio. Ebbene sì, l'inglese non finisce in classe, ma è alla base di ogni attività e di tutti i giochi nei quali si è coinvolti durante la giornata; il nostro motto è: we speak English!

Ogni volta che si varca il cancello dell'International Club è un po' come ritrovarsi improvvisamente in Inghilterra o negli USA.



La quota di partecipazione ad una settimana di Summer Camp è di Euro 180, con sconti per più fratelli o per chi frequenta più settimane.

Sono disponibili massimo 40 posti per camp.

I summer camp si terranno da metà giugno a fine luglio e dal 27 agosto al 7 settembre.

E' possibile iscriversi ad una o più settimane.

La partecipazione al Summer Camp

è aperta anche ai ragazzi e ai bambini provenienti da altri comuni.

Per ulteriori informazioni o iscrizioni potete rivolgervi alla sede dell'International Club - di fronte all'ospedale, di fianco al municipio, in P.le A. Moro, 6 - Giussano. La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 09:30 alle 12.00 e dalle 14:00 alle 18:00.

Infoline: 0362-354057 / 335.6837427
- www.internationalclub.it

Due appuntamenti a giugno nel centro di Giussano

MISS GIUSSANO BY NIGHT

Quest'estate a giugno le serate in piazza raddoppiano. Il centro storico, nella fattispecie piazza San Giacomo, si prepara infatti ad ospitare due serate d'intrattenimento che l'associazione Giussano in Centro, in collaborazione con la Pro loco, propone per tutta la città, con appuntamenti per le varie fasce d'età. All'ormai consolidata kermesse della bellezza al femminile di "Miss Giussano sotto le stelle", giunta alla quarta edizione, il calendario estivo presenta la prima edizione di "Re per una notte", in programma **venerdì 15 giugno**. Una gara canora con una sezione ("Il Giussanino d'oro") dedicata agli under 14 e una sezione riservata invece ai più "grandicelli" dove sul palco giovani e meno giovani potranno liberare il loro talento sotto l'occhio (e l'orecchio) attento di una severa giuria tecnica, oltre a quella "popolare" rappresentata dal pubblico in piazza con tanto di trombe e pentolacce. Naturalmente, ci sarà modo anche per far scattare applausi fragorosi.

Mattatore di questa serata, **Superzero** che sarà anche lo "special guest" di Miss Giussano sotto le stelle quest'anno presentata da **Clara Taormina**, volto noto di Antenna3 e Telelombardia. Proprio per questo appuntamento, in calendario **venerdì 22 giugno**, cresce l'attesa per vedere chi erediterà lo scettro della giussanese **Serena Molteni**, vincitrice della passata edizione che, complice il bel tempo, lo scorso anno aveva riscosso un clamoroso successo. Anche per questo appuntamento 2012 saranno 18 le ragazze di tutta la Brianza pronte a contendersi, con una buona dose di entusiasmo e simpatia, il titolo di reginetta della passerella nelle consuete tre uscite: casual, costume ed elegante.

"Abbiamo accolto con entusiasmo l'invito dell'Amministrazione comunale a creare un calendario di eventi per l'estate - spiega il presidente di Giussano in Centro, **Sabrina Costanzo** - Un impegno stimolante che



ancora una volta ci vede collaborare con la Pro loco. Speriamo che alla fine il gradimento da parte della per queste iniziative sia positivo".

In caso di maltempo le due serate si

svolgeranno al Palatenda. Per iscrizioni: giussanoincontro2012@libero.it oppure 333/2257547, 339/8064996 o contattando la Pro loco.

IL PICCOLO POPOLO DEL BOSCO

Luci, ombre, personaggi incantati, anime riflesse nell'acqua, forme leggere e senza corpo ma vive e vibranti, simbolo di una micro realtà: ecco i protagonisti della mostra organizzata dall'Associazione culturale **Arteinsieme** in programma dal 24 giugno al 1° luglio, negli spazi espositivi di Villa Sartirana, nel corso della quale gli artisti proporranno la loro interpretazione pittorica e scultorea del tema. Domenica 24 giugno, dalle ore 10, i visitatori saranno invitati a partecipare attivamente all'evento



e i bambini potranno dipingere gnomi e animali all'interno del parco della Villa. Sarà presente anche Zoe con i suoi abiti in cotone, tinti con colori vegetali che rispecchiano il "piccolo popolo del bosco". Per tutta la giornata inoltre la musica di "Arpe in coro" di Cristina Ruffino sarà protagonista con melodie vibranti. A tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato di partecipazione.

L'attività di aprile e maggio di Aido Giussano IL VILLAGGIO DELLA SALUTE

Domenica 22 Aprile il Piazzale della Basilica di Giussano ha ospitato l'edizione 2012 de "Il Villaggio della Salute", evento organizzato da Aido-Giussano in collaborazione con il gruppo Avis-Giussano per il test dell'emoglobina, Croce Bianca che ha rilevato la pressione arteriosa, l'Associazione Diabetici Monza e Brianza per lo screening della glicemia, e i volontari giussanesi dell'ARCA, new entry nella grande famiglia Aido, che si sono occupati della spirometria. Malgrado il tempo freddo, sono state oltre 300 le persone che si sono sottoposte ai vari test, con grande soddisfazione da parte degli organizzatori e dei volontari che hanno trascorso la mattinata ai gazebo. Grazie perciò a tutti coloro che hanno contribuito a confermare la bontà dell'iniziativa. E un grazie particolare al dott. Francesco Tana che ha fornito lo spirometro e il materiale necessario. Nel pomeriggio di **sabato 5 maggio** si è tenuta una piccola cerimonia in memoria di Giancarlo Scanziani. Per l'occasione si è proceduto alla scoperta di una targa apposta sulla lapide funeraria dal gruppo Aido-Giussano e dalla Croce Bianca, a ricordo della figura del fondatore e presidente di entrambi i gruppi giussanesi, piccolo segno di riconoscenza per il suo infaticabile operato.

Nella stessa serata, in occasione della rassegna corale "Voci per la vita, Giancarlo Scanziani alla memoria" organizzata dall'Aido locale nel primo anniversario della scomparsa dello storico presidente, i cori ANA-Giussano, diretto dal M° Andrea Miglio, Cheap Thrills e Aido/Admo-Giussano, diretti dal M° Elena Rosa, hanno meritatamente ricevuto applausi ed elogi. Per l'occasione la sala Giovanni Paolo II di Robbiano era gremita malgrado la concomitanza con altri prestigiosi eventi a Giussano. Si è parlato di Giancarlo, del suo essere volontario al servizio degli altri e dell'esempio che ha trasmesso ai giovani, e si è dato tanto spazio alla musica. La rassegna si è aperta con il debutto di un coro di piccolini (bambini dai 5 agli 11 anni) che ha portato un saluto agli amici dell'Aido. Ogni coro, poi, si è esibito nel proprio repertorio e ha cantato infine con gli altri, al termine della serata, il brano "Signore delle cime".

O.R.



Nella foto a sinistra, la cerimonia di consegna della targa ricordo in memoria di Giancarlo Scanziani

CARLA MOTTADELLI DONA LE CORNEE



Carla Mottadelli avrebbe compiuto 91 anni il 28 aprile e avrebbe festeggiato insieme ai figli, le nuore, i generi e i nipoti che tanto amava e che la circondavano d'affetto e tenerezze. Ma il destino ha deciso diversamente: nonna Carla si è spenta sabato 31 marzo nell'abitazione di via Battisti a Robbiano, dove viveva con la figlia Rosanna, il genero Giancarlo e i nipoti. Pur non avendo patologie particolarmente gravi, Carla ha a lungo sofferto per un problema alle anche che le procurava dolore e disagi e se l'età avanzata e i postumi di una caduta l'avevano ulteriormente debilitata, nell'ultimo istante della sua vita terrena Carla ha, ancora una volta, voluto essere d'aiuto al prossimo donando le sue cornee. E' spirata la sera del 31 marzo tra le braccia dei suoi cari che, conoscendo la sua generosità ed il suo desiderio, hanno allertato il gruppo Aido che ha dato il via alle procedure. In breve tempo il personale della Banca degli Occhi di Monza è intervenuto effettuando il prelievo delle cornee a casa di Carla.

Il suo generoso dono ha fatto sì che due persone abbiano potuto riacquistare la vista e nuovamente gioire della vita.

Grazie, Carla, con il tuo gesto ci hai ricordato che anche dopo la morte ciascuno di noi può compiere un atto d'amore.

Quella di Carla Mottadelli è la 100ª donazione da parte di un giussanese dalla fondazione del gruppo Aido Giussano, nato nel 1979, la 59ª dall'inizio dell'anno.

O.R.

L'anniversario della banda musicale cittadina LA DAC APRE I FESTEGGIAMENTI



Le origini del corpo musicale di Giussano risalgono al 1872, ma il vero sviluppo arriva nel primo dopoguerra, grazie al padre putativo Don Antonio Consonni - dalle cui iniziali deriva il nome della banda - che organizza e incoraggia le esibizioni dei musicanti, facendo da trait d'union tra il paese e la banda. Al termine della seconda guerra, negli anni della ricostruzione, la banda si ricompone. Dopo numerosi maestri che si sono avvicendati alla guida del corpo musicale, il direttore musicale ed artistico è attualmente Davide Miniscalco, mentre dal 2001 la presidenza è affidata a Laura Cesana.

Quest'anno la DAC compie 140 anni dalla sua fondazione e per festeggiare degnamente la ricorrenza ha organizzato una serie di eventi, iniziati il 14 aprile con un concerto a cui ha partecipato, come ospite d'onore, Marco Pierobon, uno dei migliori trombettisti del panorama musicale mondiale.

Avvicinatosi alla tromba all'età di 8 anni, il Maestro Pierobon si diploma nel 1993 con il massimo dei voti al conservatorio di Bolzano e nel 1995 riceve una menzione d'onore alla Scuola di musica di Fiesole.

Ha vinto numerosi premi e ha collaborato con numerose orchestre internazionali, tra le quali la più famosa è la Chicago Symphony Orchestra, dove si è esibito come prima tromba e solista. Attualmente è titolare della cattedra di Tromba presso i conservatori di Bolzano e Reggio Emilia.

GIOVANI ANCHE A 140 ANNI

“Quest’anno per la Dac Giussano Lirica ha un valore particolare” - ci dice il Presidente Cesana -. “Alcuni documenti, non ufficiali, farebbero risalire le prime attività musicali addirittura nel 1796, facendo diventare la nostra banda una delle più antiche d’Italia. Una grossa responsabilità per noi oggi proseguire questa tradizione, visto che anche le difficoltà per far sopravvivere un’associazione no profit sono molte. Forti di questa tradizione, seguiamo gli obiettivi dei nostri predecessori; alla tradizionale banda di paese cerchiamo di affiancare, come associazione musicale, un ruolo di promotrice ed organizzatrice di eventi musicali.

Il mese scorso abbiamo avuto ospite un grande del panorama musicale internazionale, Marco Pierobon. È stato per noi un onore e un motivo di orgoglio suonare con lui. Speriamo sia solo il primo di una serie di musicisti ospiti del nostro corpo musicale. Molto importante è stata anche la Masterclass che abbiamo organizzato, in occasione della sua presenza qui a Giussano. Per il compleanno della Nostra banda, ci vorrebbe un regalo: mi piacerebbe che ci fosse un po’ più di orgoglio e di attenzione per un’associazione che ha una tradizione rilevante, e un presente ricco di iniziative importanti, per noi ma anche per la città di Giussano.

Penso che sia ora di dare un occhio e “un orecchio” di riguardo ad un’associazione che si mantiene giovane anche dopo 140 anni”.

PIEROBON E LA MASTERCLASS

Marco, che cos'è una masterclass?

Una Masterclass è un incontro, in cui in musica, un insegnante spiega alcune cose e incontra alcuni musicisti al fine di specializzarne le attitudini e le capacità. È una specie di lezione magistrale, in cui però tutti sono invitati a partecipare, c'è spazio per tutti, si suona tutti insieme, si suona uno alla volta, ci si confronta con l'insegnante, con i compagni di corso. E' in buona sostanza un incontro musicale.

Se non avessi fatto il trombettista cosa ti sarebbe piaciuto fare?

Simpaticamente, mi piacerebbe fare il direttore d'orchestra, dirigere le bande, che è quello che già faccio a tempo perso. E mi sono accorto che si fa anche meno fatica che suonare!

A questi giovani di Giussano, che hai incontrato, cosa ti senti di dire?

Ai giovani, in generale, in questo momento di precariato, dico "speriamo che ce la facciamo!"

C'è un messaggio, quindi, che vorresti mandare alla nostra classe politica?

Parlando seriamente, mi piacerebbe che la musica non fosse considerata una materia facoltativa nella scuola e nella vita. Tutti studiano italiano, tutti studiano matematica. La musica concorre a formare un individuo. Esattamente come Dante Alighieri, o Italo Calvino, Ludwig van Beethoven concorre a farti vivere una vita migliore. Questo è un periodo brutto per la cultura e vedo veramente pochi sfoghi per poter far emergere la musica, come espressione culturale affine alle altre.

Cinzia Bertazzo



CACCIA ALL'ORO AL LAGHETTO



Il 20 maggio, e siamo alla undicesima edizione, nella verde cornice del Laghetto, il Centro Studi Naturalistici di Paina, col patrocinio del Comune di Giussano, ha offerto alla popolazione del territorio una giornata di cultura e di sano e spensierato divertimento con la manifestazione legata alla ricerca di pagliuzze d'oro disseminate nella sabbia.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, circa cinquanta concorrenti si sono cimentati nel recuperare, nel minor tempo possibile, il maggior numero di pagliuzze: la giuria ha quindi premiato i migliori classificati con una coppa offerta dall'amministrazione comunale.

La competizione è anche stata un'occasione per fornire ai presenti notizie sulle caratteristiche fisiche e chimiche dell'oro, sui metodi di recupero di questo metallo, duttile e malleabile, sia dalle quarziti dei giacimenti primari, sia dai depositi alluvionali con l'uso della batèa, il tipico piatto dei cercatori d'oro. Per suscitare maggiormente la curiosità, l'entusiasmo e la partecipazione, specialmente dei ragazzi, quest'anno alla tradizionale ricerca delle pagliuzze è stata affiancata sia la ricerca di fossili all'interno di un cassone contenente sabbia, sia quella di minerali burattati più o meno tondeggianti, lucidi e colorati, dispersi tra sabbia, ghiaia e ciottoli in una canalina metallica con circolazione di acqua. Grazie alla divulgazione dell'iniziativa per mezzo anche del nostro giovane sito (www.centrostudnaturalistici.it) e dell'utilizzo della posta elettronica (chiedi@centrostudnaturalistici.it), abbiamo constatato che i partecipanti, oltre che da Giussano e relative frazioni, sono arrivati anche da Seregno, Verano, Macherio, Carate, Albiate, Bovisio Masciago, Cesate, Sovico e Carugo.

Al termine della manifestazione l'assessore alla Scuola e allo Sport, Lino Longobardi, ha premiato con delle coppe i primi classificati: per la categoria under 16, Chiara Citterio (1°); Samuele Longoni (2°) e Samanta Aruci (3°); per la categoria over 16, Adelio Valtorta (1°), Umberto Pozzi (2°) e Roberto Ponti (3°).

Chi era assente alla premiazione, potrà ritirare la coppa nella sede del Centro Studi a Paina (Via IV Novembre, 20) ogni giovedì dalle ore 21.00 in avanti o la prima domenica del mese dalle 14.30 alle 19.00 e visitare nel contempo gratuitamente la Mostra Permanente di Minerali e Fossili.

Antonio Di Lorenzo
presidente del Centro Studi Naturalistici

ORARIO RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Gian Paolo Riva, Sindaco

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.
Ufficio di Segreteria del Sindaco (tel. 0362/358261)

Angelo Molteni, Presidente del consiglio comunale

Riceve su appuntamento.
Ufficio segreteria (tel. 0362/358262)

Marco Citterio, Vicesindaco, Ass. Cultura, Politiche giovanili, Demografia e Personale

Riceve il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previo appuntamento.
Ufficio Cultura (tel. 0362/358264)

Umberto Ballabio, Ass. Servizi Sociali e Politiche Abitative

Riceve il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.
Ufficio Servizi Sociali (tel. 0362/358257)

Ugo Bertoli, Ass. Polizia Locale, Sicurezza, Protezione Civile, Trasporti

Riceve il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 e il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.
Ufficio di Polizia Locale (tel. 0362/358209)

Lino Longobardi, Ass. Scuola, Sport, Commercio e Attività produttive

Riceve il lunedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30, previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Scuola e Sport, (tel. 0362/358225) e con l'Ufficio Commercio ed Attività Produttive (tel. 0362/358233 e 0362/358232)

Ettore Trezzi, Ass. Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.
Ufficio Tecnico (tel. 0362/358243)

Enrico Viganò, Ass. Bilancio, Politiche Tributarie, Aziende/Società partecipate

Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00 previo appuntamento.
Ufficio Ragioneria (tel. 0362/358234)

Vincenzo Zorloni, Ass. Ambiente, Patrimonio,

Demanio, Lavori Pubblici, Energie Rinnovabili, Informatica e Statistica
Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 previo appuntamento.
Ufficio Ecologia (tel. 0362/358241)

INFORMAZIONI TELEFONICHE

Carabinieri	tel. 112
Soccorso pubblico di emergenza	tel. 113
Vigili del Fuoco	tel. 115
Guardia di Finanza	tel. 117
Emergenza sanitaria	tel. 118
Guardia medica	tel. 840500092
Medicina veterinaria	tel. 0362.304875
	0362.304822
Servizio affissioni	tel. 0362.358266
Servizio Ambiente	tel. 0362.358241
Servizio Nettezza Urbana/Piattaforma	tel. 800326692
ENEL Segnalazione guasti	tel. 803500
GELSIA pronto intervento gas metano	tel. 800552277
BRIANZACQUE pronto intervento	tel. 800104191
Ospedale Giussano	tel. 0362.4851
Ospedale Mariano C.se	tel. 031.755111
Ospedale Desio	tel. 0362.3831
Asl Monza e Brianza	
Sportello Amministrativo Giussano	tel. 0362.851745
Consultorio ginecologico-Familiare	tel. 0362.483558
Consultorio familiare psico-sociale	tel. 0362.483569
Ufficio Igiene e Prevenzione	tel. 0362.483524
Fondazione Residenza Amica	tel. 0362.354336
Ufficio Postale Giussano	tel. 0362.353931
Ufficio Postale Birone	tel. 0362.310669
Ufficio Postale Paina	tel. 0362.310006

TURNI FARMACIE

GIUGNO

1 venerdì	VALTORTA	SEREGNO
2 sabato	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
3 domenica	TABORELLI	PAINA
4 lunedì	CORTI	GIUSSANO
5 martedì	COMUNALE 3	SEREGNO
6 mercoledì	COMUNALE 2	SEREGNO
7 giovedì	RE	SEREGNO
8 venerdì	SANTAGOSTINO	SEREGNO
9 sabato	COMUNALE	BIRONE
10 domenica	CORTI	GIUSSANO
11 lunedì	POZZOLI	ROBBIANO
12 martedì	SAN BENEDETTO	SEREGNO
13 mercoledì	TABORELLI	PAINA
14 giovedì	BIZZOZERO	SEREGNO
15 venerdì	VALTORTA	SEREGNO
16 sabato	BERETTA	SEREGNO
17 domenica	GILARDELLI	SEREGNO
18 lunedì	COMUNALE 1	SEREGNO
19 martedì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
20 mercoledì	RE	SEREGNO
21 giovedì	COMUNALE 2	SEREGNO
22 venerdì	SANTAGOSTINO	SEREGNO
23 sabato	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
24 domenica	POZZOLI	ROBBIANO
25 lunedì	GILARDELLI	SEREGNO
26 martedì	COMUNALE	BIRONE
27 mercoledì	SAN BENEDETTO	SEREGNO
28 giovedì	BIZZOZERO	SEREGNO
29 venerdì	COMUNALE 1	SEREGNO
30 sabato	BERETTA	SEREGNO

LUGLIO

1 domenica	VALTORTA	SEREGNO
2 lunedì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
3 martedì	TABORELLI	PAINA
4 mercoledì	COMUNALE 2	SEREGNO
5 giovedì	CORTI	GIUSSANO
6 venerdì	COMUNALE 3	SEREGNO
7 sabato	RE	SEREGNO
8 domenica	SANTAGOSTINO	SEREGNO
9 lunedì	POZZOLI	ROBBIANO
10 martedì	GILARDELLI	SEREGNO
11 mercoledì	COMUNALE	BIRONE
12 giovedì	SANTAGOSTINO	SEREGNO

TURNI CARBURANTE

	A	B	C	D	E	F	G	H
GIUGNO	24				2	3	10	17
LUGLIO		1	8	15	22	29		

A) ESSO, Via Nuova Vallassina 4; B) TOTALERG, Via Catalani 31 - Q8 Via Viganò 4
C) TOTALERG, Via IV Novembre 1; D) TAMOIL, Viale Lario 10
E) TOTALERG, Via Prealpi, ang. Via della Gibbina; F) AGIP, Via Milano 4
G) AGIP, Via Garibaldi 78; H) ESSO, Via IV Novembre 160